VENERDÌ 22 FEBBRAIO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 45 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

HOLLYWOOD IN CERCA DI SET A TRIESTE

Sopralluoghi a Miramare per il sequel di "Hitman's Bodyguard" con Jackson e Hayek

BALLICO / A PAG. 15

IL LIBRO

ZALAR / A PAG. 39

Pasolini calciatore felicità di correre dietro a un pallone

RITORNA ROBERTO BOLLE: AL ROSSETTI "THE SEASONS" CON I SOLISTI DELLA SCALA

/ A PAG. 43

ENTI LOCALI

Trieste e Gorizia prove d'intesa: verso un unico servizio tributi

I Comuni studiano come condividere Esatto
Ecco tutti gli intrecci che legano i due territori

Esatto va in trasferta. Per oltre quindici anni la spa, posseduta al 100% dal Comune di Trieste, ha condotto un'esistenza eminentemente "tellurica" all'ombra del Municipio triestino, adesso si prospetta il colpo di vita: gestire esazione dei tributi e relative procedure coattive per la civica amministrazione di Gorizia. Incassi e pignoramenti dei morosi: barba e capelli. Ziberna è intenzionato a giragre pagina in merito al delicato tema degli incassi tributari e ha vagliato con i suoi collaboratori l'ipotesi triestina. In realtà sono tanti gli intrecci che legano i due territori: camera di commercio, associazione industriali, sanità, Ater.

Intanto Cervignano a sorpresa sembra preferire la Venezia Giulia alla Grande provincia del Friuli.

/ ALLE PAG. 2 E 3

Rodolfo Ziberna e Roberto Dipiazza

I NODI DEL GOVERNO

Ok alla mozione "blocca Tav" Gli sconti fiscali nel mirino di Tria

Il ministro Tria prepara i tagli agli sconti fiscali. Intanto passa la mozione anti-Tav di M5s e Lega.

/ ALLE PAG. 4 E 5

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI / A PAG. 19

DEMOCRAZIA DIRETTA, UN MITO INGANNEVOLE

In questi giorni ci siamo un po' tutti immaginati di trovarci su una specie di orlo politico, mentre si discuteva su caso Salvini-Diciotti.

BALCANI / MANZIN A PAG. 11

In Albania ripartono i disordini filo spinato davanti al Palazzo Ma Usa e Ue sostengono Rama

ECONOMIA / PERRINO A PAG. 16

Trieste Airport prepara l'estate: riecco i charter verso il mare E a giugno delicati lavori in pista

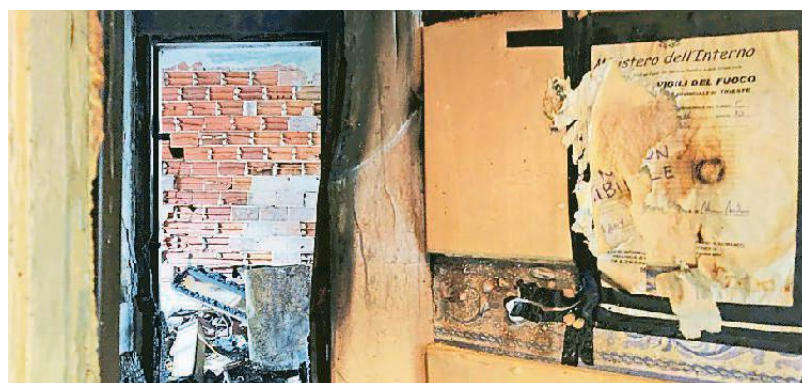
UNIVERSITÀ / BASSO A PAG. 34

Gli studenti chiedono aiuto allo sportello dello psicologo: a Trieste 80 sedute al mese

DUE INCENDI IN POCHE ORE: GIALLO SULLE CAUSE

Nuovo rogo a Giarizzole l'appartamento è lo stesso

Ancora fiamme a Giarizzole. E nello stesso appartamento dell'Ater che aveva già preso fuoco mercoledì pomeriggio (fortunatamente senza vittime): è quello del secondo piano, al civico 10, incendiato da un bambino che giocava con l'accendino passandolo sulla coperta in cui dormiva la mamma. Il rogo è divampato di nuovo proprio in quell'alloggio, ma stavolta in piena notte.

SARTI / ALLE PAG. 22 E 23

L'appartamento andato a fuoco due volte a Giarizzole (foto Lasorte)

SOTTRATTI 347 MILA EURO

Rubò i soldi della mensa poliziotto condannato

Tre anni e 6 mesi per il cinquantanovenne Francesco Papa, l'ex ispettore capo della polizia di Stato in passato responsabile della caserma Emanuele Filiberto di Roiano e della mensa. L'ex agente, affetto da ludopatia, aveva intascato circa 350 mila euro dalle casse del refettorio. Lo aveva fatto per quasi sette anni, dal 2008 al 2015, senza che nessuno se ne accorgesse.

/ A PAG. 25

IL PROGETTO

Largo ai bagnanti: una maxi terrazza sopra gli scogli amplierà il Bivio

Creare un collegamento tra le tre piattaforme del Bivio di Miramare, garantendo una maggior fruibilità ai bagnanti. L'idea viene accolta con entusiasmo dal sindaco Roberto Dipiazza (*nella foto, il rendering del progetto*).

TONERO / A PAG. 27

Una simulazione per il bivio di Miramare

Regione

Tributi e riscossioni Verso un'alleanza fra Trieste e Gorizia nel segno di Esatto

I Comuni stanno esaminando i termini della collaborazione dalla partecipazione nella società fino ai servizi per l'Isontino

Massimo Greco

TRIESTE. Esatto va in trasferta. Per oltre quindici anni la spa, posseduta al 100% dal Comune di Trieste, ha condotto un'esistenza eminentemente "tellurica" all'ombra del Municipio triestino, adesso si prospetta il colpo di vita: gestire esazione dei tributi e relative procedure coattive per la civica amministrazione di Gorizia. Incassi e pignoramenti dei morosi: barba e capelli.

Mercoledì 13, il giorno prima di San Valentino, l'avvocato Dario Obizzi, assessore forzista al Bilancio nell'esecutivo Ziberna, ha incontrato Francesca De Santis, anch'ella forzista e titolare delle Partecipate nella giunta Dipiazza. Hanno proseguito il lavoro che era già stato avviato da Maurizio Bucci, predecessore della giovane assessore: valutare modalità, condizioni, convenienze dell'export di Esatto nel capoluogo isontino.

Ziberna è intenzionato a girare pagina in merito al delicato tema degli incassi tributari e ha vagliato con i suoi collaboratori l'ipotesi triestina. Doppiamente interessante, anche perché il primo cittadino goriziano non ama riassetti istituzionali che vedano la Santa inghiottita dal capoluogo regionale. Ma in questo caso sembra prevalere la necessità tecnico-finanziaria e la collaborazione con Trieste non verrebbe letta nella pericolosa chiave annessionistica.

Obizzi ha portato seco un prospetto di cifre, che ora è allo studio del responsabile dell'area finanziario-tributaria del Comune triestino, Vincenzo Di Maggio, il quale ha chiesto un paio di settimane per esaminare il dossier. «Aspetto di conoscere - commenta Francesca De Santis - il parere degli uffici ma soprattutto quello dell'azienda, che deve dirci se sul piano organizzativo e operativo è in grado di affrontare l'impegno goriziano o meno». Il presidente di Esatto, l'avvocato forzista Andrea Polacco, ritiene lo sbarco sulle rive dell'Isonzo «una bella prospettiva» e il direttore Davide Fermo condivide il giudizio del suo *jefe*. La città ha 35 mila abitanti ed è capoluogo di provincia, lo si può definire un obiettivo di prestigio. Ciò premesso, l'operazione-Gorizia è tutta da costruire. Finora il ragionamento si è svolto su un piano squisitamente politico, che, qualora abbia fausto esito, andrà declinato nella realtà societaria e lavorativa. Tanto per cominciare, affinché svolgere i suoi compiti nella città isontina edizione "in house", Esatto - ricorda Polacco - dovrà contenere una partecipazione del Comune goriziano. Al momento la società è interamente controllata dal Municipio triestino, si tratterà quindi di ritagliare una quota azionaria da dedicare a Gorizia: già, ma di quanto?

Senza contare gli organi sociali, che la legge Madia ha reso piuttosto impermeabili alle alchimie geopolitiche: il consiglio di amministrazione si limita a tre scranni, attualmente presidiati da Polacco, dal commercialista Piero Colavitti (indicazione dipiazzista) e dalla neo-nominata Rossana Faggioli (Fratelli d'Italia). Il collegio di revisione è composto dal presidente Giuseppe Righi, dai sindaci Barbara Segariol e Fabrizio Russo. Chi mollerà il seggio ai futuri soci goriziani? —

ESATTO Spa

I numeri e la missione

Gestione dei tributi
100 milioni di euro

Dipendenti
44

Capitale sociale
840 mila euro

Utile
50 mila euro

Attività di riscossione e ambiti di azione
Tari, Tasi, Imu, Cosap, Icp, Imposta soggiorno, strutture educative, parcheggi, violazioni Codice della strada

Il sindaco Rodolfo Ziberna e l'assessore Francesca De Santis. In alto cittadini in attesa nella sede di Esatto

LA SPA

Rifiuti, immobili, scuole, pubblicità Gestione finanziaria da 100 milioni

Esatto nacque nel 2003 al tempo del primo mandato Dipiazza, quando assessore al Bilancio era Renzo Codarin. Dopo essere vissuta per lungo tempo a maggioranza pubblica con un terzo di partecipazione privata, la società è ora al 100% del Comune di Trieste, che può così conferirle missioni esattive senza passare attraverso gare di appalto. L'utility municipale maneggia oltre 100 milioni di gettito, attraverso 44 dipendenti. Ha un capitale sociale di 840 mila euro e chiuderà il bilancio 2018 con un utile attorno ai 50 mila euro, in linea con l'esercizio 2017. Ampio il novero delle attività: Tasi, Tari, Imu, Cosap, Icp, strutture educative, Imposta soggiorno, Codice della strada, parcheggi.

IL SINDACO ZIBERNA

«Stop alle esternalizzazioni e miglioramento delle entrate»

Il primo cittadino chiarisce: «Nulla a che vedere con la questione dell'area vasta. Ne avevo parlato con Ettore Romoli»

Stefano Bizzi

GORIZIA. Secondo le simulazioni, l'ingresso del Comune di Gorizia in Esatto porterebbe al bilancio dell'amministrazione isontina risorse «per alcune centinaia di migliaia di euro». A dirlo è Rodolfo Ziberna. Il sindaco di Gorizia conferma così la volontà di acquisire delle quote della società di riscossioni e servizi del Comune di Trieste. L'operazione porterebbe a un duplice vantaggio. Permetterebbe, da un lato, di abbattere i costi di riscossione coattiva - oggi affidata a terzi -, dall'altro, di ottenere risultati maggiori e migliori dal punto di vista delle entrate. «Tutto ciò che è *in house* è meglio - ricorda il primo cittadino -. Stiamo valutando i passi da fare perché così eviteremmo di esternalizzare il servizio di riscossione. L'obiettivo è accertare più crediti e accertarli meglio».

Il sindaco Ziberna, però, precisa che l'operazione non ha nulla a che vedere con l'ipotesi di accorpamento tra le ex province di Gorizia e di Trieste. La coincidenza temporale, è appunto soltanto una coincidenza. «L'area vasta giuliano-isontina non c'entra - assicura tagliando corto -. Questo progetto parte da prima che diventassi sindaco. Ne avevo parlato con il mio predecessore Ettore Romoli quando ancora mi trovavo tra i banchi del Consiglio regionale». A lavorare sul progetto oggi c'è l'assessore alle Società partecipate Dario Obizzi. «Sta facendo un grande lavoro», assicura Ziberna.

La questione, come sottolineato dagli uffici, riguarda la riscossione coattiva, non quella ordinaria. Mentre la seconda è completamente in mano al Comune, la prima è frammentata tra vari soggetti. Da qui l'esigenza di mettere ordine al sistema rendendolo più efficace ed efficiente. «Avevamo dato a Ader, l'ex Equitalia, la riscossione delle infrazioni al Codice della strada

L'assessore Obizzi: «Problemi con l'ex Equitalia, struttura molto complessa»

- ricorda l'assessore Obizzi -, ma ci sono stati dei problemi perché si tratta di una realtà molto strutturata e complessa e non c'è la possibilità di avere il controllo immediato della situazione. Così abbiamo avviato dei contatti con il Comune di Trieste per Esatto. Per ora siamo in una fase di dialogo».

Secondo Obizzi, non solo Esatto permetterebbe di accelerare gli incassi, permetterebbe anche di cambiare il rapporto con l'utente. «Noi vorremmo arrivare allo sportello unico per dare risposte in tempo reale al cittadino che viene a chiederci informazioni. L'ideale è avere un paio di dipendenti che gestiscano tutto il flusso di tasse e tariffe avendo così sempre sotto gli occhi il quadro della situazione». —

La partita dell'esazione delle tasse da un lato, dall'altro le tensioni per le ipotesi della riforma degli enti locali con il territorio goriziano contrario all'accorpamento a quello triestino

L'intesa economica fra i territori e l'allergia istituzionale alla fusione

L'ANALISI

Diego D'Amelio

Unite sul fronte della collaborazione economica, separate sul versante politico e istituzionale, sempre che la giunta regionale non decida di realizzare i suoi annunci e proceda alla saldatura amministrativa della Venezia Giulia nonostante i malumori della classe politica isontina. Trieste e Gorizia vivono da sempre un rapporto ambivalente, fatto di evidenti somiglianze ma anche di ritrosie davanti all'idea di percorrere assieme la gestione futura del territorio.

Le attività produttive hanno però costruito un ponte fra i due territori, accomunati dal passato asburgico, dalla dimensione del confine, dalla presenza della minoranza slovena e da una proiezione sul mare fatta di porti e cantieri. La cooperazione che oggi pare profilarsi sul fronte dell'esazione delle tasse, è allora stata ampiamente anticipata fra 2015 e 2017 da Camere di commercio, Confindustria e Cisl: realtà che si sono messe assieme anche per bilanciare il maggior peso dei cugini friulani e pordenonesi. E oggi non sono a caso imprenditori e operatori economici i più convinti sostenitori dell'unificazione fra territori, che fa rima con semplificazione burocratica e magari qualche risparmio.

Le cose diventano più difficili quando entra in scena la politica. La riforma sanitaria della giunta Serracchiani si incaglia proprio nel tentativo di dar vita a un'Azienda unica. Gorizia e Monfalcone si mettono di traverso e il riassetto immaginato su tre enti d'area vasta finisce per crearne cinque. Nell'impresa dell'unificazione riesce la giunta Fedriga, ma la riorganizzazione dell'assessore Riccardo Riccardi passa anch'essa per l'iniziale fuoco di sbarramento dei sindaci Anna Cisint e Rodolfo Ziberna, che danno il via libera solo dopo aver imposto alla guida della transizione il direttore dell'Azienda isontina Antonio Poggiana.

L'aula del Consiglio regionale durante una pausa dei lavori. Si discuterà ancora di riforma degli enti locali

Pressoché contemporaneamente pure la proposta di Progetto Fvg di accorpare l'Ater isontina a quella triestina diventa per giorni materia di scontro politico. Il nervo è scoperto e la classe dirigente goriziana stufa di fare il vaso di coccio tra quelli di ferro rappresentati da Trieste e Udine. Difficile tuttavia invertire il trend, con un tessuto economico che ha solide basi solo nella Fincantieri di Monfalcone, nella nicchia del vino del Collio e nel turismo a Grado.

La prova della verità è la riforma degli enti locali. Ancora in alto mare, dicono nel centrodestra, ma che a gennaio comincia a muovere i primi passi. Il dibattito si accende dopo l'incontro in cui il sindaco Roberto Dipiazza e il civico Ferruccio Saro si stringono la mano attorno all'idea di un'area vasta Trieste-Gorizia. Altra levata di scudi da parte degli isontini, che devono incassare di lì a pochi giorni la ben più sonora batosta rappresentata dall'intervista in cui l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti prende esplicita posizione per la provincia unica della Venezia Giulia o per l'ipotesi subordinata della Città metropolitana unita a Monfalcone. Che fare in questo secondo caso di Gorizia e della Destra Isonzo? Una mini provincia a sé o, come Roberti forse spera, una realtà costretta a unirsi a Trieste per non finire nell'irrilevanza.

E intanto le forze politiche battagliano tra loro e al loro interno. Buona parte dei leghisti isontini sul piede di guerra dopo la non concordata uscita del loro assessore. Fratelli d'Italia e Forza Italia contrari in tutta la regione a ogni ipotesi di accorpamento. Progetto Fvg sostenitore della Venezia Giulia unita: ma la visita di Ferruccio Saro a Gorizia è accompagnata da contestazioni. La città non ne vuole sapere di finire con Trieste e il Consiglio comunale vota all'unanimità una mozione in tal senso, cui si aggiunge nei giorni scorsi il testo approvato dall'Aula di Monfalcone. Ma in questo caso la faccenda è posta in termini diversi: il no all'unione con l'ipotetica Città metropolitana triestina si accompagna alla richiesta di misurare il vero peso rispetto a Gorizia. Il sindaco Cisint lo dice chiaro: «Monfalcone è il reale capoluogo, se non altro economico».

La mediazione per superare i mal di pancia sull'Azienda sanitaria unica

E qui cominciano ad aprirsi le fratture nel mondo isontino. Forse non a caso, Cisint pressa affinché non si tenga a Cormons una nuova riunione fra Roberti e il coordinamento dei sindaci isontini creatosi nel tentativo di trovare una linea comune. La prima cittadina non vuole essere messa sul banco degli imputati né dover fare una scelta definitiva, che le leghi le mani per il futuro. I sindaci della Destra Isonzo le rendono la pariglia, non presentandosi a un incontro sulla sanità organizzato all'ospedale monfalconese di San Polo.

Frizioni in cui cerca ora di infilarsi il mondo politico friulano. Il presidente del Consiglio Piero Mauro Zanin ritira fuori l'idea di un grande Friuli in cui Udine, Pordenone e Gorizia convivano con Trieste Città metropolitana. Ipotesi che piace da sempre al sindaco di Udine Pietro Fontanini. L'Isontino finisce tirato per la giacca e rischia pure di spaccarsi a metà se prevarranno le identità locali e il Collio guarderà al Friuli mentre Monfalcone si rivolgerà a Trieste. Che ne sarebbe a quel punto di Gorizia? —

LA SCHEDA

I punti in comune
Due territori accomunati dalla storia asburgica, dalla dimensione del confine, dalla presenza della minoranza slovena e da una proiezione sul mare fatta di porti e cantieri navalmeccanici.

Il caso della Cciaa
La cooperazione che oggi pare profilarsi sul fronte dell'esazione delle tasse, è stata ampiamente anticipata fra 2015 e 2017 da Camere di commercio, Confindustria e Cisl.

Sanità, un nodo critico
La riforma sanitaria della giunta Serracchiani si incaglia proprio nel tentativo di dar vita a un'Azienda unica. Gorizia e Monfalcone si mettono di traverso e il riassetto inizialmente pensato su tre enti d'area vasta finisce per crearne cinque. L'impresa riesce a Fedriga ma non senza forti resistenze e concessioni.

Il rebus enti locali
Il dibattito si è riacceso di recente con l'incontro fra il sindaco Roberto Dipiazza e il regista di Progetto Fvg Ferruccio Saro. Le resistenze degli isontini devono confrontarsi anche con l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti che prende esplicita posizione per la provincia unica della Venezia Giulia o l'ipotesi subordinata della Città metropolitana di Trieste unita a Monfalcone.

Le fratture isontine
Monfalcone ha ambizioni da capoluogo, soprattutto in era Cisint, che suscita le resistenze della Destra Isonzo.

RIASSETTO REGIONALE

Cervignano Nostra dice «no» alla grande provincia friulana

Il presidente del sodalizio radicato nella Bassa friulana auspica la creazione di tre aree «La nostra vocazione è stare con la zona dell'Isontino»

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Nel capoluogo della Bassa, dopo 92 anni, si discute se tornare a far parte del mandamento di Gorizia. Per il futuro, insomma, c'è chi auspica che Cervignano torni a essere parte di una provincia (o altro ente che ne faccia le veci amministrative) isontina.

Questo, almeno, è il pensiero di Michele Tomaselli, presidente dell'associazione culturale Cervignano Nostra (sodalizio estremamente radicato nel territorio, di cui fanno parte personalità di spessore del panorama culturale della cittadina friulana), che entra così nel dibattito in merito alla recente proposta del presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, di costituire la Provincia del Friuli: un ente (nelle intenzioni) capace di riunire i territori di Gorizia, Pordenone e Udine. «Abbiamo a cuore il territorio e la sua identità – le parole di Tomaselli -. Voglio considerare un'altra proposta: quella di una suddivisione del territorio regionale in tre aree vaste con organi istituzionali elettivi, che prevede la creazione della realtà politico-istituzionale denominata "Venezia Giulia", che ingloberebbe il territorio dell'ex provincia di Gorizia con Trieste. Si tratta di un'ipotesi che, per ragioni storiche, potrebbe giustificare il ritorno di Cervignano e del suo ex mandamento nella provincia isontina, seppure unita a Trieste. Ritornare con Gorizia, dopo 92 anni, è certo cosa storicamente positiva, visto che Cervignano fa oggi parte dell'Arcidiocesi di Gorizia, ma è da tenere presente che quasi un secolo trascorso con Udine renderebbe il cambiamento non indolore. Non ritengo opportuno, invece, il passaggio con Trieste, che assumerebbe un peso eccessivo nella provincia». Il presidente dell'associazione ricorda, poi, che la storia si ripete. «Già nel 1923, poco dopo l'annessione delle terre irredenti al Regno d'Italia, Udine e Gorizia si costituirono in una sola provincia. Il 18 gennaio 1923 fu approvata la legge che stabilì l'unione della provincia di Gorizia con Udine. Cervignano entrò così a far parte, dopo oltre 400 anni d'influenza goriziana, della provincia di Udine, che assunse la denominazione di provincia del Friuli (comprendente anche la futura area di Pordenone, *ndr*). Ci si accorse – prosegue Tomaselli - che l'unificazione delle due province fu un errore politico. Quattro anni dopo fu ricostruita la provincia di Gorizia, mutilata dal distretto della Bassa. Da quel momento i cervignanesi dovettero dirottare i loro interessi verso Udine».

Il ragionamento di Tommaselli: «Siamo già parte della stessa Arcidiocesi»

Secondo Tomaselli, le affinità che potrebbero giustificare una discussione sul futuro dell'ex mandamento di Cervignano sono di carattere territoriale, ma non solo. «Cervignano – conclude il rappresentante di Cervignano Nostra - per oltre 400 anni ha subito l'influenza di Gorizia». —

I nodi del governo

Tria prepara i tagli agli sconti fiscali E si teme l'arrivo del verdetto Fitch

Al Tesoro riaperto il dossier sulle "tax expenditures"
Nel mirino finiscono anche spese mediche e bonus mutui

Roberto Giovannini

ROMA. Il premier Conte cerca di usare toni rassicuranti sui conti pubblici, ma oggi arrivano le nuove stime di Fitch, con un downgrading dell'Italia che sembra inevitabile. Sordi e minacciosi tuoni si avvertono dalla direzione di Bruxelles. E così, il ministro dell'Economia Tria è già al lavoro per studiare in che modo trovare le risorse necessarie per far quadrare i numeri del quadro di finanza pubblica nei mesi a venire. La lista delle opzioni non è lunghissima: ulteriori interventi di spending review, ma soprattutto il prezioso e consistente «giacimento» delle agevolazioni fiscali. Le cosiddette tax expenditures, ovvero gli sconti fiscali che nel corso dei decenni governi e Parlamenti hanno di volta in volta concesso per sostenere un settore, una categoria, un territorio, un pezzo di elettorato.

Sembra solo ieri l'approvazione finale della legge di Bilancio, la «manovra del popolo» riveduta e corretta per evitare la guerra atomica con l'Unione Europea. Neanche due mesi di tregua, neanche si è riusciti a spendere un centesimo per mandare in pensione i quotacentisti o dare il «reddito», ma l'angosciosa corsa verso la nuova legge di bilancio già riprende. C'è il problema della possibile necessità di una manovra di correzione dei conti per il 2019, imposta dal rallentamento dell'economia, anche se – lo ha ribadito ieri Conte intervenendo al Senato – nella cassaforte di Giovanni Tria ci sono due miliardi di euro messi da parte per fronteggiare proprio questo tipo di problemi.

Ma in realtà i tecnici del ministero di via Venti Settembre sono più che consapevoli di dover risolvere il non piccolo problema di reperire una trentina di miliardi di euro o più da inserire l'autunno che verrà nella legge di bilancio per il 2020. Come ormai tutti sanno bisognerà «neutralizzare» con altre misure 23 miliardi delle famigerate clausole di salvaguardia. Altrimenti aumenterà in modo potenzialmente devastante l'Iva a carico di famiglie e imprese. Altre risorse serviranno per far funzionare nel 2020 il reddito di cittadinanza e quota 100, che come noto nel 2019 partono più tardi, e dunque costano meno. Ma l'anno prossimo costeranno un bel po' in più di quanto speso nel 2019.

Una soluzione sbrigativa per risolvere il problema ci sarebbe: finanziare questa spesa aggiuntiva per le casse dello Stato in deficit, in nome del no ai Trattati e all'austerità. Ovviamente si finirebbe in area procedura d'infrazione europea. Ed è facile prevedere che lo spread – che continua oggi ad essere particolarmente alto, intorno a 280 punti base – si impennerebbe.

Servono altre risorse per far funzionare nel 2020 il reddito di cittadinanza e quota 100

Che fare? Al Tesoro – dove si spera certamente che la congiuntura internazionale e poi l'economia italiana migliori nettamente, anche grazie all'effetto di reddito e quota 100 – sono cominciati i grandi lavori. Una carta è quella della spending review, ma il «team mani di forbice» di cui parlò il vicepremier Luigi Di Maio la scorsa estate non è mai nato.

L'altra è quella del taglio delle agevolazioni fiscali, di cui si era parlato l'anno scorso, ma che poi si è deciso di non toccare. Secondo le ultime rilevazioni del Mef i 513 diversi provvedimenti fiscali aggredibili – non certo le detrazioni Irpef per spese di reddito o per familiari a carico – valgono nel 2019 61 miliardi di euro. Intervenire in modo selettivo, ad esempio eliminando i sussidi inquinanti o quelli per le polizze assicurative, oppure tagliare un po' linearmente tutti gli sgravi, compresi quelli per spese mediche e i mutui?

La partita è aperta. Ieri al Senato Conte ha detto che si sta «lavorando a una complessiva revisione del sistema di tax expenditures, volta anche a rimodulare le detrazioni fiscali in un'ottica di produttività ed efficienza». «I nostri fondamentali economici restano solidi» ha assicurato Conte, «stiamo accelerando l'attuazione e l'applicazione delle varie misure approvate in questi mesi, affinché il più presto possibile possano dispiegare i propri effetti. Effetti che contribuiranno a una crescita progressiva soprattutto nella seconda metà dell'anno. Stiamo lavorando a una inversione di rotta rispetto al segno meno degli ultimi mesi». E anche le clausole di salvaguardia verranno messe in condizione di non nuocere. Quanto alle riserve auree di Bankitalia, il premier ha ricordato che «la proprietà delle riserve auree nazionali è della Banca d'Italia», e che «l'utilizzo della riserva aurea rientra tra le finalità istituzionali della Banca, a tutela del valore della moneta». –

LE SCELTE SUGLI INVESTIMENTI

E Conte sfida i capricci dei ministri «Basta cortili, bisogna fare in fretta»

Il presidente del Consiglio ha ribadito alla sua squadra che una accelerazione può dimostrare che i timori dell'Europa sono sbagliati

ROMA. Fare in fretta, dice Giuseppe Conte, perché non si può sottovalutare la prossima bocciatura all'orizzonte. Non quella dell'agenzia Fitch che molto probabilmente oggi declasserà il rating dell'Italia, ma quella più radicale del Country report della Commissione europea che impietosamente definisce un limite alla crescita la manovra basata su due pilastri di spesa come reddito di cittadinanza e Quota 100.

Conte è seduto al suo posto, durante il Consiglio dei ministri, quando ribadisce la necessità di dare un «accelerata» per «dimostrare che i timori dell'Europa sono sbagliati».

Come? Innanzitutto invitando i ministri a smetterla di coltivare i propri cortili, in una eterna conflittualità tra aree di competenza. Come annunciato, Conte centralizza a sé le decisioni sugli investimenti, firmando i decreti che danno avvio alle due cabine di regia - InvestItalia e Strategia Italia - «essenziali per la realizzazione e il riammodernamento di opere pubbliche». Contemporaneamente, dà il via libera formale al Piano Nazionale contro il rischio idrogeologico. Conte percepisce il fastidio dei ministri, sa di invadere il loro terreno, quello del titolare dell'Ambiente Sergio Costa, della ministra del Sud Barbara Lezzi, di Danilo Toninelli alle Infrastrutture.

Ha voglia di rivalsa, Conte. Ancora brucia l'accusa in eurovisione, che gli ha piantato nel petto Guy Verhofstadt: di essere un «burattino» di Matteo Salvini e Luigi Di Maio. Non l'ha mandata giù e lavora per dimostrare che non si farà travolgere dalla campagna elettorale. Considera sbagliato, e lo ha ripetuto in più sedi, i toni indotti da Alessandro Di Battista che ha trascinato prima Di Maio e poi il governo intero in una crisi con la Francia dopo il corteggiamento dei gilet gialli. Così come non ritiene troppo d'aiuto la campagna di Salvini sui migranti e le liti sulla Tav.

Il ministro Barbara Lezzi

A differenza dei suoi vicepremier, condannati all'eterna competizione, il presidente del Consiglio non ha vincoli elettorali che lo frenano, come non ne ha il ministro dell'Economia Giovanni Tria.

Ecco perché entrambi, al netto dell'ottimismo di maniera offerto in pubblico, sono i più preoccupati dei giudizi negativi che a catena si stanno riversando sull'Italia. Siamo quasi a marzo, nella parte finale del primo trimestre e la crescita è inchiodata alle solite anemiche percentuali, lontano dall'1% promesso dal governo gialloverde.

Se il 2019 non andrà come deve, Conte sarà perseguitato da quella frase, «sarà un anno bellissimo», con cui ha provato a infondere fiducia nonostante gli indici della realtà economica non promettessero nulla di buono. «Non riteniamo necessaria alcuna correzione» ha ripetuto ieri a chi gli domandava dell'imminenza di una manovra bis. Sarebbe più giusto aggiungere un elemento di dubbio, quello che spunta con i consiglieri economici che gli inquadrano le debolezze italiane in un contesto internazionale fragile che coinvolge anche la flessione della produzione industriale della Germania. «Per ora non ci sarà alcuna correzione»...Sa bene che comunque né Di Maio né Salvini lo permetterebbero prima delle urne del 26 maggio.

Fino ad allora sarà ancora compito del premier bilanciare i loro assalti a Bruxelles. Lavorare sul dossier crescita mentre i due si contendono le piazze, concentrato sull'obiettivo di sbloccare appalti e cantieri, anche attraverso un intervento deciso sulla sburocratizzazione. «Se ce la farò, il giorno che questo governo finisce, almeno potrò dire di essere riuscito a semplificare lo Stato». —

Ila.Lom.

Da sinistra il vicepremier Luigi Di Maio con il premier Giuseppe Conte e il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli

IL VOTO ALLA CAMERA

Passa la mozione anti-Tav Ma la Lega minimizza: si farà

Fi e Pd attaccano i gialloverdi. E anche Maroni evoca lo scambio con la Diciotti I grillini esultano, il Carroccio frena: «Non cambia nulla, avanti dopo le urne»

Carlo Bertini

ROMA. Che nessuno del governo ci voglia mettere la faccia su questo voto che rinvia la Tav sine die si vede dall'assenza di qualunque ministro in aula tranne quello dei rapporti con il Parlamento Riccardo Fraccaro, non a caso grillino doc.

E che i leghisti si sentano sul banco degli imputati si vede dalle urla e dalle ovazioni esagerate che tributano al loro testimonial d'eccezione, il deputato semplice Zoppas (veneto e non piemontese come il capogruppo Molinari), incaricato di pronunciare la dichiarazione di voto del Carroccio sulla controversa mozione Tav. Parla per meno di un minuto, legge il testo incriminato sulla volontà di «ridiscutere integralmente» tutto, si limita ad aggiungere di suo «valuteremo quest'opera nel rispetto degli impegni internazionali» e si mette a sedere.

«Bravooo», gli urlano dagli scranni alle sue spalle i sodali, tutti in piedi ad applaudirlo per coprire le grida «buffoniiii» che piovono dai banchi della sinistra. Nessuno sconto nemmeno dai cugini di Forza Italia, i più duri con la Gelmini contro «i nuovi luddisti» che sfotte Toninelli «che poteva onorarci della sua presenza», che sferza la Lega, «scegliete la strada dello sviluppo».

Al momento del voto – dopo che vengono bocciate le mozioni di Fi, Pd e Fdi per lo sblocco dei bandi di gara per la realizzazione del tunnel di base – le due guarnigioni si fronteggiano, qualcuno si rivolge malamente al vicino di banco e la tensione cresce quando gli azzurri provocano i leghisti che si accodano ai 5Stelle per congelare i lavori del corridoio Torino-Lione.

Ma niente, tutti quelli con la spilletta di Alberto da Giussano al bavero non si scompongono: dentro e fuori l'aula fanno come se nulla fosse, «perché solo voi giornalisti date peso a queste mozioni che non contano nulla», scuote la testa Igor Iezzi, amico di Salvini. Un testo, quello gialloverde, (passato con 261 voti a favore, 136 contrari e due astenuti) che si rifà al contratto di governo e all'analisi costi-benefici, ma per forza ambiguo: e che «quindi permette a noi di andare fuori di qui a dire che la faremo questa Tav. Come ha detto Matteo, magari spendendo un miliardo in meno e con i soldi in più che arrivano dall'Ue». E rallentando tutto fino alle europee per poi ripartire lancia in resta. Tutto bene dunque e si può passare oltre. Una risata e via a prendere il trolley.

Prendendo sempre in giro il Pd che «dà tutta questa importanza a queste liturgie» e che sale sulle barricate, con in mano cartelli «SalvaSalvini=Boccialatav», facendoseli strappare dai commessi uno ad uno. E con un accorato discorso del predecessore di Toninelli, Graziano Delrio: che nota come «Salvini non va a processo e si blocca la Tav». Che cita Orwell per tacciare di ignoranza quelli che parlano di un tunnel mai scavato: e che si ritrovano a pagina 32 del rapporto costi-benefici che ne sono stati già scavati sei chilometri. Che liquida «questa analisi che sta facendo ridere tutta Europa».

I deputati del Pd: niente processo a Salvini in cambio del no alla Tav

Ma il più duro paradossalmente è un pezzo da novanta del Carroccio come Roberto Maroni: «Se non facciamo la Tav, il corridoio 5 allora passerà al di là delle Alpi e le nostre regioni verranno tagliate fuori – dichiara l'ex governatore lombardo –. Mi auguro che la mozione non venga approvata perché altrimenti quelle voci che dicono di questo osceno scambio potrebbero essere confermate», nota acido alludendo al voto dei cinque stelle a favore di Salvini sulla vicenda Diciotti. —

Il presidente della Camera escluso dal pranzo a Roma tra il vicepremier, Grillo e Casaleggio. Il padre fondatore: smarchiamoci dai temi leghisti

Doppio mandato, Fico contro la rivoluzione di Di Maio

IL CASO

Federico Capurso
Ilario Lombardo

Il patto dell'Hotel Forum tra Beppe Grillo, Luigi Di Maio e Davide Casaleggio ruota attorno a una convinzione: «Le elezioni europee sono il palcoscenico perfetto per rilanciare le nostre battaglie e liberarci dell'ombra di Salvini». Ma c'è un posto vuoto a tavola, durante il pranzo di quattro ore andato in scena sulla terrazza dell'hotel romano che si affaccia sui Fori Imperiali. È quello del presidente della Camera Roberto Fico, non invitato: proprio lui che di Matteo Salvini è stato la spina nel fianco, in questi primi mesi di governo. La sua assenza non è un caso. Oltre al «problema Lega» da risolvere, Di Maio chiede a Grillo e Casaleggio anche il permesso di rivoluzionare il Movimento. Per trasformarlo in partito, «strutturarsi» e abbattere alcuni tabù, come quello sul vincolo del doppio mandato. E questa è una rivoluzione che, pur passando dal voto degli iscritti su Rousseau, il presidente Fico non guarderebbe di buon occhio.

Il vincolo del doppio mandato cadrà passando da «una riflessione sui consiglieri comunali», annuncia Di Maio. Chi ha fatto due giri da consigliere comunale o da sindaco, potrà contare su altri due mandati in Regione o in Parlamento o a Bruxelles, e il percorso potrà essere fatto anche al contrario, partendo dai palazzi per tornare poi ai comuni. Il primo obiettivo è quello di riuscire a candidare a sindaco quei parlamentari della vecchia guardia che in questi anni sono riusciti ad acquisire esperienza e popolarità. «Abbiamo bisogno di nomi forti, per vincere le amministrative», ha sottolineato Di Maio. E allo stesso modo, chi si è fatto le ossa in Comune per due mandati, potrà portare la propria voce in Regione, in Parlamento o in Europa per altri due giri. «Altrimenti non riusciremo mai a costruire una classe dirigente», ha spiegato Di Maio. E così, nel M5S si vivrebbe di politica per quattro mandati: vent'anni.

Il presidente della Camera potrebbe realizzare il sogno di diventare sindaco di Napoli, ma lui rigetta l'idea: «Erano pensieri della scorsa legislatura». E la volontà di non derogare alle regole sembra più forte di qualsiasi altro desiderio: «Non si può restare sempre in politica - dice-. Perché nella vita si deve cambiare. Non si può fare all'infinito questo mestiere». La distanza con Di Maio appare già incolmabile, ma «quando le cose saranno più chiare, parlerò», promette Fico. Anche se i parlamentari ortodossi già iniziano a minacciare la scissione: «Cosa restiamo a fare in un movimento, se diventa un partito?». Chiedono rispetto dei valori, condivisione, argini a Salvini.

Su quest'ultimo punto, almeno, sono tutti d'accordo. Ed è Grillo, buon interprete della fronda più movimentista, a dettare a Di Maio la necessità di una svolta: «Acqua pubblica, ambiente, nuove tecnologie, dobbiamo costringere Salvini a inseguirci». Specie sul primo punto, Grillo non vuole cedimenti al Carroccio. Basta essere schiacciati dall'incontinenza politico-mediatica del leghista, «dimostriamo che siamo noi a condizionare loro».

Il padre del Movimento sa che questo è l'unico modo per tenere ancora unite le due anime della sua creatura. E per dare ossigeno a Di Maio, mentre dà forma al suo progetto di partito. «Concordiamo tutti che serva un'organizzazione del M5S sia a livello nazionale che territoriale per essere più competitivi alle amministrative», ha detto il leader dopo l'incontro. Ieri, di fatto, Grillo ha dato l'ok al capo politico. Lo stesso, ma con molti più dubbi, ha fatto Casaleggio Jr. Entrambi però han voluto in cambio qualcosa: il comico le rassicurazioni sull'acqua pubblica, i referendum, e gli altri temi da imporre alla Lega. L'imprenditore, erede di Gianroberto, ha ottenuto la garanzia di rinforzare il sito web Rousseau attraverso un numero maggiore di votazioni. Per rimetterlo al centro e, al tempo stesso, sedare la rivolta dei parlamentari, scettici sull'utilità di dare 300 euro al mese a Casaleggio Jr. Si partirà con un referendum online per lo schema generale, poi i dettagli con molti altri voti. Dalla segreteria politica, magari divisa per temi come vuole Casaleggio, ai coordinatori locali, incaricati di monitorare quel che resta dei meet-up, comporre le liste, scegliere i candidati più adatti, studiare le migliori alleanze con le liste civiche. Di Maio è arrivato forte dei sondaggi sul blog ai primi annunci del cambiamento. «Anche i nostri attivisti stanno cambiando e ci seguiranno. Le reazioni sono favorevoli». —

Allarme xenofobia

Lo punisce perché di colore Bufera in classe sul maestro

Foligno, il bambino messo faccia al muro e insultato alle elementari: «Sei brutto» La denuncia dai compagni. Il ministero indaga e intanto sospende l'insegnante

Enzo Beretta

FOLIGNO. Una feroce polemica è esplosa in una scuola elementare di Foligno dove un maestro supplente avrebbe costretto un bambino di colore a girarsi verso la finestra dicendo agli altri alunni: «Guardate quanto è brutto». Durante la lezione lo studente sarebbe stato fatto mettere in un angolo davanti alla finestra con le spalle verso la classe in modo che i compagni non fossero «costretti» a guardarlo. Quando il bambino ha raccontato l'accaduto ai suoi genitori ed è montata la polemica il maestro si sarebbe giustificato sostenendo di aver messo in atto un «esperimento sociale». Sembrerebbe però che un episodio simile sia avvenuto anche nei confronti della sorellina del bambino che frequenta un'altra classe della stessa scuola.

Le parole del maestro, dice lui, sarebbero state tutt'altro che razziste. Il supplente si sarebbe giustificato parlando del gesto come di un tentativo di «esperimento sociale ispirato ad altri casi analoghi presenti anche in rete». In ogni modo i bambini non hanno colto la natura sociologica dell'esperimento e sono andati a raccontare tutto ai genitori che hanno consegnato questa triste storia nelle mani di un legale.

Il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, spiega che «le informazioni che abbiamo sono basate sui racconti dei bambini. La nostra città è accogliente – sottolinea –. Se il fatto dovesse essere verificato sarebbe di una gravità assoluta». Sul presunto caso di razzismo l'ufficio scolastico regionale sta portando avanti verifiche per avere conferma dei fatti e allo stesso tempo definire eventuali provvedimenti contro il docente.

Senza entrare nel merito della questione la dirigente Antonella Iunti spiega: «Siamo stati informati e stiamo predisponendo tutti gli accertamenti necessari». Telegrafica anche la dirigente scolastica dell'istituto folignate, Ortenzia Marconi: «Se viene segnalato un episodio ritenuto problematico le scuole procedono, qui nessuno rimane a guardare».

Nel tardo pomeriggio di ieri il ministero dell'Istruzione ha disposto la sospensione in via cautelare del maestro e l'avvio parallelo di un procedimento disciplinare nei suoi confronti». Secondo il sottosegretario al Miur, Salvatore Giuliano, «se si accertasse un caso di discriminazione la sanzione sarebbe la massima possibile. La relazione educativa con bimbi così piccoli – dice – necessita di attenzione e sensibilità ed è nostra ferma intenzione verificare se in questo caso sia mancato anche solo parzialmente uno di questi elementi».

Chiede il licenziamento del maestro l'ex ministra Maria Elena Boschi: «Rimango senza parole, in Italia si sta creando un clima infame e si è sdoganata la cultura dell'odio verso gli altri, a cominciare da chi ha il colore della pelle diverso. Questo clima è stato creato anche da chi oggi ci governa». Il segretario nazionale di Sinistra italiana, Nicola Fratoianni, intanto annuncia un'interrogazione parlamentare: «Voglio sapere se questa mostruosità è davvero accaduta e in quale modo».

«Se fosse vero, il maestro non dovrà più mettere piede in nessuna scuola italiana – tuona il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti –. Vicino alla scuola per far crescere e formare, non odiare».

Di «episodio gravissimo ed estraneo a una cultura diffusa di rispetto» ha parlato la governatrice umbra Catiuscia Marini: «Siamo preoccupati per questo clima crescente di ostilità e razzismo che proviamo a contrastare ogni giorno». «Episodi anacronistici fuori dal tempo, dalla storia e dall'umanità – li hanno definiti i frati di Assisi –. Chi ha responsabilità prenda seri provvedimenti, qualsiasi forma di xenofobia va condannata e perseguita». Ieri mattina il maestro era ancora in classe a fare lezione. Ancora non è arrivata nessuna sospensione. –

Nuova grana per il ministro Salvini, "graziato" dal voto Cinquestelle nella giunta per le Immunità Il leghista replica con «una grassa risata». E intanto la Francia regala mezzi ai guardacoste libici

Diciotti, ricorso di 41 migranti contro il divieto di sbarcare

IL CASO

"Salvato" dai Cinquestelle alla Giunta per le immunità del Senato, il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, continua ad essere alle prese con il caso Diciotti. Questa volta non rischia il carcere per sequestro di persona, ma una pena pecuniaria. Quarantuno eritrei che si trovavano a bordo della nave della Guardia Costiera bloccata quest'estate nel porto di Catania hanno infatti presentato un ricorso per chiedere la Governo italiano un risarcimento per privazione della libertà personale. Salvini liquida l'iniziativa: «al massimo gli mandiamo un Bacio Perugina».

È stato lo stesso Viminale a informare, nella mattinata di ieri, che «41 immigrati chiedono i danni a Salvini». Il ricorso d'urgenza è stato presentato al tribunale civile di Roma ed anche presso la Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo dagli avvocati della Rete legale del centro romano "Baobab Experience", coordinati da Giovanna Cavallo. Le richieste di risarcimento – indirizzate al premier Giuseppe Conte ed al ministro dell'Interno – variano tra i 42mila euro e i 71mila euro. L'udienza davanti al tribunale romano si terrà in primavera.

Salvini non teme di dover aprire il portafoglio. «Mi permettete – dice ai cronisti – di rispondere con una grassa risata? Risultano tutti nati il primo gennaio, sono tutti scomparsi dopo una settimana e ora vorrebbero un risarcimento in denaro... Basta prendere in giro gli italiani! La pacchia è finita e i barconi non arrivano più: al massimo gli mandiamo un Bacio Perugina!», è stata la sua replica.

Migranti a bordo della nave "Diciotti" della Guardia costiera durante i cinque giorni in cui il governo vietò loro lo sbarco nei porti italiani

L'ironia non è piaciuta alla legale dei ricorrenti, l'avvocato Giovanna Cavallo. «La battuta del ministro sul Bacio Perugina – osserva – fa capire come sia più competente in enogastronomia che in giurisprudenza: però deve ricordarsi che sta al Viminale e non a Masterchef». In questa vicenda, aggiunge, «si parla di diritti umani violati e di persone che non possono diventare oggetto di campagna elettorale». Insomma nulla che fare con l'ironia.

Sostegno al ministro leghista, e alleato di governo, continua ad arrivare dal fronte dei Cinquestelle. «L'Italia – ricorda la deputata Sabrina De Carlo – ha rispettato ogni convenzione internazionale e dato cura ed assistenza a tutti i migranti della Diciotti, come hanno confermato gli stessi organismi internazionali. Spiace per loro, ma i 41 migranti che hanno chiesto un risarcimento si sono fatti strumentalizzare dai "soliti noti" della politica che ha favorito il business dell'immigrazione». Il presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, grida alla «farsa». I 41 immigrati, spiega, «chiedono un risarcimento al Governo italiano perché non sono stati fatti sbarcare subito. Perché li abbiamo fatti sbarcare, li abbiamo accolti, li stiamo mantenendo, ma li dovevamo far sbarcare subito».

Sempre nel capitolo migranti, intanto, da Parigi è arrivata ieri la notizia che la Francia consegnerà sei imbarcazioni alla Marina libica per contrastare le partenze. Finora l'Italia aveva avuto il "monopolio" nel supporto alle autorità marittime libiche con quattro motovedette consegnate, altre dodici da trasferire - secondo quanto previsto dalla legge del luglio scorso - ed un bando per ulteriori dieci battelli emanato dal Viminale. —

ROMA

Niente sgombero per CasaPound: «Non è una priorità»

Il prefetto non sblocca l'intervento nell'edificio occupato dall'estrema destra Accuse al Viminale: «Deve far prevalere la legalità»

ROMA. Uno sgombero «sollecitato più volte», ma che al momento non si farà. Prosegue la polemica sull'occupazione della sede di CasaPound a Roma e ad alzare la voce sono i Cinque Stelle, che contestano gli «sgomberi di serie A e di serie B». Una protesta che arriva dopo il primo stop ricevuto mercoledì dal Campidoglio, che lo scorso gennaio aveva fatto approvare in assemblea capitolina una mozione a maggioranza che chiedeva lo sgombero dell'immobile che ospita i militanti di estrema destra. A gelare l'amministrazione comunale è stato il ministero dell'Economia che, rispondendo alla missiva con cui la sindaca Virginia Raggi informava il ministero di Tria dell'ok alla mozione, ha recepito le valutazioni del Prefetto di Roma per il quale quello sgombero «non è una priorità».

La battaglia per la richiesta di sgombero da parte del Campidoglio prosegue ormai da diversi mesi. Lo scorso ottobre la sindaca Raggi aveva già pungolato il ministro dell'Interno Matteo Salvini sull'argomento, aspettandosi «un segnale forte, ma l'input non deve arrivare da me», aveva detto.

Il ministro però aveva sottolineato come per lui la priorità siano gli edifici occupati che sono pericolanti. Ed ora i pentastellati rincarano la dose, con un chiaro riferimento al titolare del Viminale.

Le polemiche arrivano da alcuni esponenti degli alleati del governo gialloverde proprio nel giorno della notizia della dissoluzione del gruppo Bastion Social, una sorta di CasaPound in salsa francese, che sarebbe tra le misure contro il razzismo e l'antisemitismo annunciate dal presidente Emmanuel Macron.

«Sullo sgombero dell'immobile di via Napoleone III a Roma occupato abusivamente dal partito di CasaPound, l'unica forza politica ad essersi espressa sempre in maniera coerente è il Movimento 5 Stelle. Per noi non esistono sgomberi di serie A e di serie B. La nostra unica stella polare è quella della legalità. Il solo vero strumento per risolvere l'emergenza abitativa, a Roma come nel resto d'Italia», attacca il capogruppo grillino al Senato, Stefano Patuanelli, che sottolinea come il ministro dell'Interno Matteo Salvini sia stato «sollecitato più volte» a far eseguire lo sgombero.

Ad attaccare è anche il gruppo del Pd in Campidoglio, secondo il quale «il danno erariale per Salvini non conta. Niente ruspe per gli amici ideali. Un ministro dello Stato, dell'Interno per giunta, giustifica un reato in evidente contraddizione con il suo mandato ed i suoi proclami». –

OFFERTA LIMITATA - Assicurati il vantaggio

Da Autostar, solo **venerdì 22**, **sabato 23** e **domenica 24**
le **offerte sono irresistibili**.

Su un numero limitato di **BMW e MINI nuove**, già immatricolate, aderendo al programma **Autostar Sicuro*** ti riserveremo un **vantaggio cliente** ancora più **esclusivo**.

BMW Serie 1 118d 5p. Msport
Prezzo di listino: **42.916€**

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: **28.400€**

Listino (IPT esclusa) 42.916,31 € , prezzo Autostar 28.400 € oppure 25.900 € con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 7.400 €. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 222,15 €. Maxirata finale pari a 11.452 €. TAN fisso 4,99%, TAEG 6,74%. Importo totale del credito 18.850 €. Importo totale dovuto 21.893,05 € Spese istruttoria pratica 350 €. Spese d'incasso 5,00 € a rata. Imposta di bollo 16,00 € come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.069 € da rimborsare in 48 rate mensili da 95,54 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 4.585,92 €. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 317,69 €. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida il 22, 23 e 24 febbraio 2019.

BMW Serie 5 Touring 520d Luxury
Prezzo di listino: **69.136€**

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: **48.900€**

Listino (IPT esclusa) 69.136,31 € , prezzo Autostar 48.900 € oppure 44.900 € con leasing AUTOSTAR SICURO. Esempio leasing: anticipo o eventuale permuta 7.888,73 € + iva. Durata di 48 mesi con 47 canoni mensili da 364,14 € + iva. Opzione riscatto finale pari a 15.708,36 € + iva TAN fisso 3,99%, TAEG 5,33%. Importo totale del credito 36.803,28 €. Importo totale dovuto 25.003,31 €. Spese istruttoria pratica 300 €. Spese d'incasso 5,00 € + iva a rata. Imposta di bollo 16,00 + iva € come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 5.907 € da rimborsare in 48 rate mensili da 139 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 6.657,60 €. (esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 582,95 € iva inclusa. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida il 22, 23 e 24 febbraio 2019.

BMW X1 xDrive18d Xline
Prezzo di listino: **49.511€**

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: **38.900€**

Listino (IPT esclusa) 49.511,35 € , prezzo Autostar 38.900 € oppure 34.900 € con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 10.400 €. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 324,93 €. Maxirata finale pari a 13.429,50 €. TAN fisso 4,99%, TAEG 6,50%. Importo totale del credito 24.850 €. Importo totale dovuto 28.701,21 € Spese istruttoria pratica 350 €. Spese d'incasso 5,00 € a rata. Imposta di bollo 16,00 € come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.571 € da rimborsare in 48 rate mensili da 107,33 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 5.151,84 €. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 432,26 €. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida il 22, 23 e 24 febbraio 2019.

BMW X3 xDrive20d Xline
Prezzo di listino: **63.026 €**

PREZZO CON AUTOSTAR SICURO
46.900€
OLTRE ONERI FINANZIARI
TAN 3,99% / TAEG 5,26%
VANTAGGIO CLIENTE 25%

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: **50.900€**

Listino (IPT esclusa) 63.026,30€ , prezzo Autostar 50.900 € oppure 46.900 € con leasing AUTOSTAR SICURO. Esempio leasing: anticipo o eventuale permuta 9.235,87 € + iva. Durata di 48 mesi con 47 canoni mensili da 301,44 € + iva. Opzione riscatto finale pari a 19.245,25 € + iva TAN fisso 3,99%, TAEG 5,26%. Importo totale del credito 38.442,62 €. Importo totale dovuto 23.403,55 €. Spese istruttoria pratica 300 €. Spese d'incasso 5,00 € + iva a rata. Imposta di bollo 16,00+ iva € come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.777 € da rimborsare in 48 rate mensili da 112,17 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 5.384,16 €. (esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 479,93 € iva inclusa. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida il 22, 23 e 24 febbraio 2019.

MINI Clubman 2.0 Cooper Sd Hype
Prezzo di listino: **48.158€**

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: **32.900€**

Listino (IPT esclusa) 48.158 € , prezzo Autostar 32.900 € oppure 29.900 € con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 9.900 €. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 240,63 €. Maxirata finale pari a 13.429,50 €. TAN fisso 5,99%, TAEG 7,70%. Importo totale del credito 20.350 €. Importo totale dovuto 24.379,35 € Spese istruttoria pratica 350 €. Spese d'incasso 5,00 € a rata. Imposta di bollo 16,00 € come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.023 € da rimborsare in 48 rate mensili da 94,46 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 4.534,08 €. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 335,09 €. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida il 22, 23 e 24 febbraio 2019.

In più, Il SERVIZIO ASSICURATIVO Autostar Sicuro include:

- Furto/incendio
- Riparazione/sostituzione cristalli
- Danni provocati da eventi naturali
- Danni provocati da atti vandalici
- Bonus fedeltà
- Dispositivi di sicurezza
- Rifacimento chiavi
- Parcheggio e custodia
- Tassa di proprietà
- Dissequestro
- Animali domestici
- Vittime della strada
- Danni animali selvatici
- Danni per furto/rapina
- Immatricolazione, perdita di possesso procura a vendere
- Ricorso terzi e locativo
- Assistenza in viaggio

*Autostar Sicuro è una formula di finanziamento o leasing che prevede una copertura assicurativa contro i danni all'autoveicolo.

Ti aspettiamo in concessionaria anche **DOMENICA 24**.

Per maggiori informazioni visita il sito **www.autostargroup.com** o chiama il numero **0432 576550.**

UDINE Tavagnacco V. Nazionale, 17 - T. 0432 465211 / **PORDENONE** V.le Venezia, 59 - T. 0434 511211
TRIESTE V. Flavia, 134 - T. 040 827032 / **TREVISO** Susegana Via Conegliano, 77 - T. 0438 1847111
TREVISO Carità, Villorba Via Roma, 141/a - T. 0422 1838411/ **BELLUNO** Via Masi Simonetti, 1 - T. 0437 1833711

Politica e giustizia

Condanna definitiva: Formigoni in carcere

Dalla Cassazione solo uno sconto per la corruzione alla Maugeri, l'ex governatore dovrà scontare 5 anni e 10 mesi

Paolo Colonnello

MILANO. Questa volta nemmeno la Madonna, lungamente invocata e che in Cassazione aveva preso le sembianze in verità un po' mefistofeliche del professor Franco Coppi, è riuscita ad evitare a Roberto Formigoni l'inevitabile: il carcere.

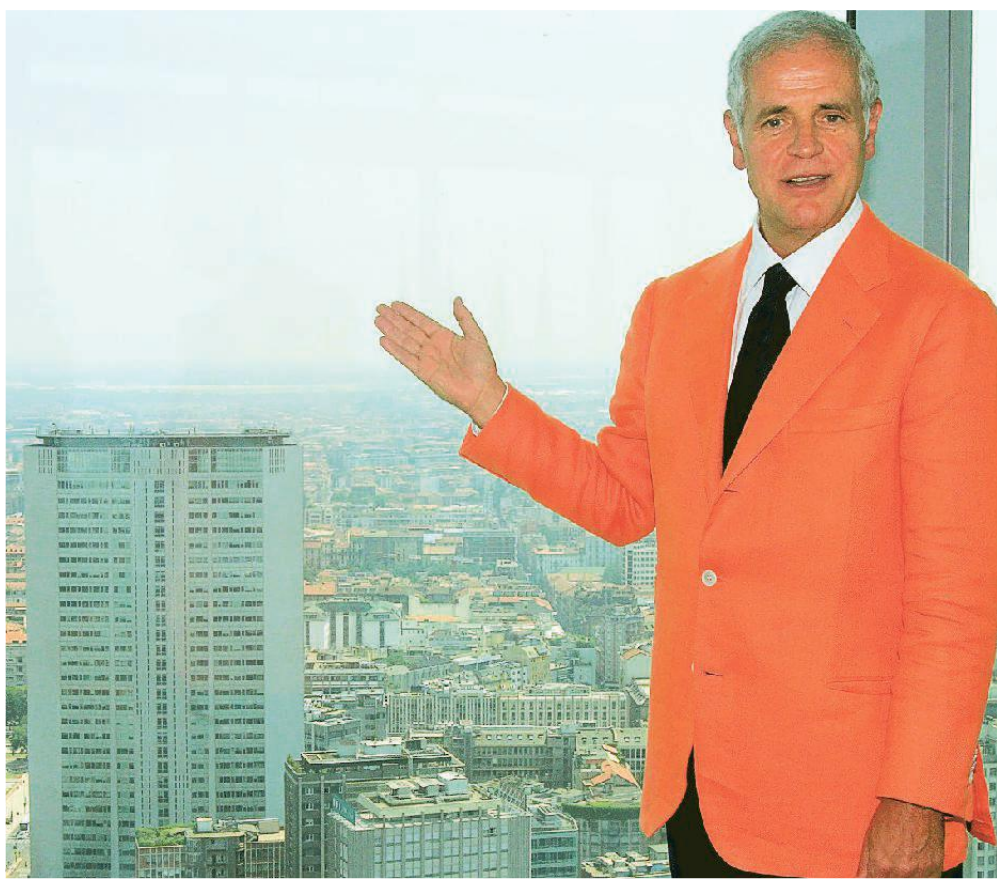
L'ultimo vero grande democristiano della Prima Repubblica, "il Celeste" per gli amici ciellini, ridotto allo stato laicale di pluri imputato, da oggi potrebbe entrare direttamente in prigione. Epilogo inevitabile dopo che ieri sera i giudici di Piazza Cavour hanno deciso di condannarlo a 5 anni e 10 mesi riducendo di quasi due anni la sentenza che la corte d'appello di Milano aveva fissato a 7 anni e sei mesi di reclusione per corruzione. Uno sconto che i giudici di legittimità hanno determinato dopo aver preso atto dell'intervenuta prescrizione per i fatti di corruzione all'ospedale San Raffale.

Pare che Formigoni si presenterà direttamente al carcere di Bollate, penitenziario modello visitato più volte quando era presidente della regione più ricca d'Italia e che ora sperimenterà come detenuto senza possibilità di ottenere sconti. Effetto della nuova legge «spazzacorrotti» introdotta pochi mesi fa dal governo gialloverde, che ha cancellato ogni possibilità di beneficio per i politici condannati per corruzione. Dunque, nonostante i 71 anni compiuti, non ci saranno né affidamento in prova né altri benefici penitenziari che possano ridurre la pena o altrimenti attenuarla con un regime, ad esempio, di detenzione domiciliare.

Fa sempre impressione vedere la caduta di un potente. Ma quello di Formigoni, per vent'anni dominus assoluto della Regione Lombardia, è un tonfo assordante. Sia per la sua popolarità, sia per la pesantezza delle accuse, tutte relative al sistema della sanità lombarda che lo stesso Celeste considerava il fiore all'occhiello del suo governo e che, negli anni, ha fatto crescere i privati a livelli impressionanti.

Ieri il sostituto Procuratore generale della Cassazione, Luigi Biritteri, nella sua requisitoria, aveva definito «giusto il massimo della pena» per Formigoni, il quale, bisogna ricordare, si era visto addirittura aumentare la pena in Appello, cosa quasi eccezionale: «Difficile ipotizzare una corruzione di pari o uguale gravità». Da rigettare, come è puntualmente avvenuto, anche i ricorsi dei coimputati Costantino Passerino, ex direttore amministrativo del gruppo Maugeri di Pavia, condannato in secondo grado a 7 anni e 7 mesi, e Carlo Farina, imprenditore, condannato a 3 anni e 4 mesi. Accolto invece il ricorso di Carla Vites, moglie dell'ex assessore ciellino Antonio Simone, che chiedeva di essere prosciolta con la formula più ampia anziché quella dubitativa.

Nella sostanza, secondo le accuse, tra il 1997 e il 2001, la Maugeri avrebbe pagato almeno 61 milioni di tangenti finiti sui conti di Pierangelo Daccò (11 anni e sei mesi di reclusione), il grande amico del Celeste, incaricato di pagargli poi viaggi e prebende varie per un ammontare, accertato, di oltre 6 milioni, spese elettorali comprese. In cambio Formigoni avrebbe favorito rimborsi, tra il San Raffaele e la Maugeri, per circa 300 milioni.

«Accuse inesistenti», secondo la difesa rappresentata in aula dal professor Franco Coppi, il mago dei casi impossibili: «Nessuno è riuscito a dimostrare la riconducibilità di un singolo atto d'ufficio alle utilità contestate». Il legale aveva chiesto l'assoluzione con formula piena o, in subordine, l'annullamento della sentenza d'appello con rinvio per una rideterminazione del capo d'imputazione e per ricalcolare la prescrizione che nel frattempo sarebbe maturata. E che comunque maturerà entro luglio. Una beffa per il Celeste. Un monito per tutti gli altri. –

Epopea da re della Regione e di una sanità sempre più vicina ai privati
L'abbigliamento psichedelico e le ultime ore con i pochi amici rimasti

L'ascesa, gli eccessi e il tonfo Il Celeste rimasto solo col rosario

IL PERSONAGGIO

Alberto Mattioli

Il suo giorno più lungo Roberto Formigoni l'ha vissuto chiuso in casa, con l'unica compagnia di qualche amico fedele e ancor più discreto e della preghiera. «Solo la Madonna mi può salvare», aveva detto qualche giorno fa. I suoi amici, quelli che avevano fondato un comitato per pagargli le spese legali, l'avevano preso in parola e sabato scorso si erano dati appuntamento al santuario mariano di Caravaggio per un rosario propiziatorio pre-Cassazione. Il prorettore del santuario non ha gradito e ne è nata una spiacevole polemica con comunicati e controcomunicati.

Ma ascesa e caduta del cattolicissimo Formigoni sono già da sole un apologo cristiano, vanitas vanitatum, la polvere dopo l'altare. Manca solo il pentimento. In tribunale e fuori, Formigoni ha sempre detto di non aver nulla da rimproverarsi, figuriamoci qualcosa da confessare. Le condanne, il sequestro di pensioni e vitalizi, i famosi duemila euro unico resto di un patrimonio che fu valutato 49 milioni (cifra che ricorre inquietante nelle disavventure giudiziarie del fu centrodestra), lo hanno indotto a un bagno di umiltà. Così quest'autunno, in una delle rare interviste, fra una protesta d'innocenza e l'altra, Formigoni aveva fatto sapere che, ormai «senza segretaria né autista», prendeva i mezzi pubblici «anche all'ora di punta», addirittura. E si era rimesso a lavorare, «consulente», classico mestiere da politici decaduti, per imprenditori arabi e cinesi. Il tempo del potere è ormai un passato remoto.

E di potere Formigoni ne ha avuto tantissimo, quattro volte presidente della Lombardia, dal '95 al 2013, tre volte senatore e altrettante deputato, recordman di preferenze, grazie alle disciplinate falangi cielline. Erano gli anni della sanità lombarda ostensa agli occhi del mondo come eccellenza, almeno finché i giudici non sono venuti a contestarle gli intrecci pubblici-privati. Gli anni del nuovo Palazzo della Regione, altissimo e ostentatorio, in cima l'ufficio di Formigoni, un Gordon Gekko con la corona del rosario, e il giocattolone subito ribattezzato «Palazzo Formigoni» o, tout court, «Formigone».

Gli anni in cui, con un improvviso cambio di look, il governatore abbandonò le grisaglie per folli outfit con giacche psichedeliche, camicie zebrate, scarpe pitonate e accostamenti di colori che sarebbero stati eccessivi anche al Carnevale di Rio. «A volte cado in qualche eccesso di narcisismo – ammise – Ma che cosa si deve giudicare: le mie camicie o i miei atti di governo? Le mie giacche o le mie leggi?», e qui è difficile dargli torto. In fondo anche Garibaldi era vistoso, con tutto quel rosso.

Colorato anche il soprannome degli anni della gloria: Celeste. Fu una trovata, pare, dell'assessore allo Sport Domenico Pisani, durante una cena Da Berti, il ristorante preferito del centrodestra milanese. Azzeccatissima. Prendeva due piccioni con un nomignolo. Alludeva al fatto che Formigoni si fosse accasato in Fi dopo altri, quindi fosse un azzurro un po' pallido; ma anche quell'allure altezzosa e olimpica del Nostro, anzi del Loro, che evocava remoti dispotismi orientali, Città proibite, Sublimi porte, Celesti imperi. Ma, si sa, da certe altezze le cadute sono ancora più rovinose. Adesso, davvero, non resta che pregare. –

STRATEGIE UE

In partenza a Cherso e Lussino il progetto per l'energia pulita

Pronti entro l'estate i piani di riconversione nell'ambito dell'iniziativa europea altre venti isole fra cui Lesina, Brazza e Curzola saranno coinvolte nel 2020

Andrea Marsanich

LUSSINPICCOLO. È partita ufficialmente la transizione energetica in 26 isole abitate dell'Ue, tra cui Lussino e Cherso, secondo un progetto pilota che si prefigge di arrivare all'uso di fonti rinnovabili al posto dei combustibili fossili. Il primo traguardo dell'iniziativa, che rientra nel piano "Energia pulita per le isole dell'Europa comunitaria", è la stesura dei piani di riconversione energetica entro l'estate. In questo primo segmento rientrano come detto fra le altre Cherso e Lussino così come l'isola italiana di Salina (Eolie). Le amministrazioni delle sei isole coinvolte - prescelte fra centinaia di candidature in Europa - hanno qualche mese di tempo per preparare la documentazione, come ricordato dalla Segreteria per le Isole comunitarie, organismo della Commissione Ue, voluto dall'eurodeputato croato Tonino Picula. Le altre venti isole - tra cui Lesina, Brazza e Curzola - saranno coinvolte nella seconda fase, con i piani di transizione energetica da portare a termine entro l'estate 2020.

La sede della Commissione europea a Bruxelles

«In Ue le isole abitate sono più di 2200, molte nemmeno allacciate alla rete elettrodistributiva sulla terraferma – ha ricordato Picula – nonostante l'abbondanza di sole, vento

Picula: vantaggi in campo ambientale ma sarà incentivata anche l'occupazione

e moto ondoso, parecchie dipendono dai combustibili fossili, molto costosi, per l'energia necessaria. L'indipendenza energetica permetterà alla regione insulare di avere vantaggi in campo ambientale, e anche di incentivare l'occupazione». Picula ha ricordato che Cherso, Lussino, Curzola, Lesina e Brazza sono state scelte perché ritenute potenzialmente in grado di arrivare alla transizione energetica col sostegno della Segreteria. Faranno da apripista per il maggior numero possibile di isole europee interessate ad aggregarsi al piano. «La chiave del successo per centrare la transizione energetica – così Picula - sarà rappresentata dal coinvolgimenti di amministrazioni comunali, aziende locali e scuole. Tutti devono dare il loro contributo per disporre infine di energia pulita con ricadute positive per l'area insulare».

Il sindaco di Cherso, Kritijan Jurjako, ha rilevato che le due isole hanno deciso di aderire al concorso della Segreteria tramite l'Otra, l'Agenzia di sviluppo insulare di proprietà dei capoluoghi Lussinpiccolo e Cherso: «L'energia sostenibile è uno dei nostri obiettivi fondamentali – ha detto Jurjako – ora stiamo sostituendo l'illuminazione pubblica con quella ecologicamente sostenibile. A Cherso, in località Orlez sta per iniziare la costruzione della più grande centrale fotovoltaica in Croazia», che comporterà un investimento di circa 6 milioni di euro per una centrale che produrrà 8,5 milioni di kilowatt all'anno.

La sindaca di Lussinpiccolo, Ana Kučić, ha dichiarato che il rientrare nel progetto comunitario è un ulteriore stimolo e impulso a quanto già fatto in materia dalla municipalità isolana. In questo senso vanno ricordati i preparativi per l'approntamento di una centrale solare sull'isoletta di Unie. —

L'INFRASTRUTTURA

Parenzo sarà pronta in aprile la nuova diga

PARENZO. Procede nei tempi previsti la costruzione della diga di Barbaran, che per 75 metri si articolerà dall'omonimo isolotto all'isola di San Nicola offrendo protezione al porto dai venti di ponente e di nord ovest, così come la diga di recente costruzione tra lo scoglio di Sarafel e la terraferma. I lavori dovrebbero essere finiti entro il 15 aprile, in tempo per l'alta stagione nautica. L'appalto è stato assegnato alla Somit srl di Chioggia. Si tratta, come annotato dal numero uno dell'Autorità portuale di Parenzo Zeljko Corak, del più rilevante investimento dell'anno nel bacino portuale: è un'opera da circa un milione di euro, per i quali si attinge dalle casse della stessa Autorità, dal bilancio regionale e dal ministero del Mare. La realizzazione della diga sarà l'atto conclusivo del progetto di tutela del porto: una volta in funzione permetterà l'ormeggio invernale in sicurezza delle barche lungo la banchina tra il molo doganale e l'albergo Palazzo. —

P.R.

LA RIVOLTA IN ALBANIA

Tirana, altre proteste di piazza ma Usa e Ue "blindano" Rama

Oltre mille agenti e filo spinato davanti al Palazzo. Consegnate le dimissioni dei deputati di opposizione. Bruxelles: così si ostacola la democrazia

Lulzim Basha parla alla folla durante la nuova manifestazione di protesta tenuta ieri a Tirana

Mauro Manzin

TIRANA. In una Tirana blindata dove ha fatto la sua apparizione anche il filo spinato la protesta delle opposizioni al governo del premier socialista Edi Rama non si è fermata. I manifestanti sono sfilati ammassandosi davanti al Parlamento dove hanno trovato schierati 1.200 agenti di polizia a protezione del palazzo. C'è stato qualche momento di tensione solamente quando dalle fila dei manifestanti è partito qualche fumogeno contro i poliziotti, ma il tutto, tre ore di protesta, si è svolto senza gli incidenti che si erano registrati invece sabato scorso quando ci fu un vero assalto al palazzo del governo con alcuni feriti e una quindicina di arresti.

Per cercare di disinnescare la tensione il Parlamento ha sospeso la sessione prevista per le dieci di ieri mattina. Il Consiglio nazionale del Partito democratico dell'opposizione ha votato per ratificare le decisioni della leadership del partito di ritirarsi dal Parlamento, mentre diverse centinaia di sostenitori hanno accolto la decisione fuori dal quartier generale del partito.

Per il momento il premier Rama può stare tranquillo. Ha incassato infatti l'appoggio sia dell'Unione europea, sia degli Stati Uniti. Bruxelles, infatti, alza la voce e condanna la protesta di ieri a Tirana. «Denunciamo con forza qualsiasi retorica da parte dei leader politici che chiedono violenza», nonché «la decisione dell'opposizione di rinunciare al proprio mandato, ostacolando seriamente il funzionamento della democrazia in Albania», scrivono in una nota congiunta l'Alto rappresentante dell'Ue, Federica Mogherini, e il commissario all'Allargamnto Johannes Hahn. «Il Parlamento è il luogo in cui devono essere discusse e portate avanti le riforme» e non un luogo di «boicottaggio», sottolineano Mogherini e Hahn, avvertendo l'opposizione albanese che «questi atti sono controproducenti» e «minano i progressi compiuti dal Paese nel percorso verso l'Ue». «Ci aspettiamo - concludono - che i deputati albanesi continuino a prestare servizio in seno al Parlamento e adottino tutte le misure per evitare atti violenti e dichiarazioni incendiarie».

Le minacce del Partito Democratico - ha scritto invece in una nota l'ambasciata Usa a Triana - del Movimento Socialista per l'Integrazione e di altri partiti di opposizione per abbandonare i loro mandati in Parlamento «indeboliscono i principi basilari della democrazia». «Gli Stati Uniti chiedono a tutti i parlamentari di elevarsi al di sopra della mischia politica, rifiutare le chiamate ad abbandonare i loro mandati».

Richiesta quest'ultima caduta però nel vuoto. Dopo la manifestazione davanti al Parlamento, Basha e gli atri leader dell'opposizione, accompagnati dalla folla dei sostenitori hanno consegnato ieri, insieme ai loro deputati, i loro mandati presso la sede amministrativa dell'Assemblea nazionale, per poi rientrare nella sede del Partito democratico, principale formazione del centrodestra. «Da oggi (ieri *ndr.*) siamo dei semplici cittadini, come tutti voi», ha detto Basha rivolgendosi alla folla. «La battaglia per cacciare il premier Rama non si ferma», ha ribadito Basha. —

MACEDONIA DEL NORD

Assalto al Parlamento l'ex premier Gruevski finisce sotto inchiesta

Skopje: l'assalto al Parlamento dell'aprile 2017

Stefano Giantin

BELGRADO. Un piano organizzato a tavolino da politici di altissimo livello per mobilitare le masse e occupare il Parlamento, con l'obiettivo primario di impedire il passaggio di consegne tra nazionalisti e nuova classe dirigente. Questa la pesantissima ipotesi su cui indaga la magistratura della neonata Macedonia del Nord in merito ai fatti del "giovedì di sangue", il 27 aprile 2017, quando il Parlamento di Skopje fu assaltato da una folla formata da un centinaio di ultranazionalisti, che protestavano contro l'elezione di Talat Xhaferi, della minoranza albanese, a nuovo presidente dell'Assemblea. La sua elezione sbloccò poi la salita al potere dell'attuale premier Zoran Zaev, fautore dello storico accordo sul nome con la Grecia, inviso ai conservatori dominanti nel decennio precedente. Negli incidenti oltre cento persone, tra cui molti deputati e giornalisti – e lo stesso Zaev – rimasero feriti.

Eventi che, secondo la procura, sarebbero stati architettati da almeno cinque persone, anche se le identità non sono state rese note. Non ci sono però dubbi che fra il quintetto ci siano l'ex premier conservatore Nikola Gruevski, oggi uccel di bosco a Budapest, l'ex presidente del Parlamento, l'influente Trajko Veljanovski, altre due figure eminenti del Vmro-Dpmne, il partito di Gruevski, fermati mercoledì. E un funzionario dei servizi, oggi all'estero.

I sospettati avrebbero «preparato e implementato un piano per contrastare il pacifico passaggio di poteri» da Gruevski, sconfitto alle urne, a Zaev. Per farlo, avrebbero «organizzato e materialmente sostenuto le proteste di massa che culminarono nell'irruzione con la forza nel Parlamento». Si tratta, sempre secondo la procura, di atti equiparabili a «minaccia terroristica all'ordine costituzionale e alla sicurezza».

Le indagini ora proseguiranno, con un'incognita. Il maggiore sospettato, Gruevski, rimane irraggiungibile in Ungheria, dove è fuggito l'anno scorso per evitare la galera per altri reati. «Non ho organizzato atti violenti», si è difeso ieri via Facebook. Veljanovski – che ha negato pure ogni addebito – rischia invece la revoca dell'immunità parlamentare, richiesta ufficialmente ieri. Intanto il Paese vuole chiarezza. -

LA PARTITA DELL'ENERGIA

Iniziativa dei Tre mari, Lubiana vuole anche Berlino al summit

Pahor invita l'omologo tedesco alla riunione prevista a giugno per il progetto che punta a veicolare il gas dal Sud al Nord del continente

LUBIANA. È un'iniziativa geopolitica partita un po' in sordina, con capofila la Croazia (in prima fila la presidente Kolinda Grabar Kitarović) e la Polonia, ma ora la cosiddetta Iniziativa dei Tre mari (Adriatico, Baltico e Mar Nero) sta ottenendo uno spessore diplomatico, politico ed economico di grande interesse. Gli Stati che vi fanno parte, infatti, sono, oltre a Croazia e Polonia, anche Slovenia, Austria, Ungheria, Repubblica ceca, Slovacchia, Romania, Bulgaria, Estonia, Lettonia e Lituania. Spicca per la sua assenza, vista la rilevanza che ha nel Mare Adriatico, l'Italia e quindi il Porto di Trieste.

Lo scopo principale di tale iniziativa, oltre a rinsaldare i rapporti politici ed agevolare quelli economici e commerciali, si chiama energia. Più specificatamente veicolare le fonti di approvvigionamento soprattutto di gas dal Sud al Nord dell'Europa.

Il punto di partenza di tutto è il rigassificatore dell'isola di Veglia in Croazia, da cui dovrebbe partire un gasdotto che dovrebbe arrivare fino in Polonia. Alle spalle ci sono forti interessi e pressioni degli Stati Uniti d'America che andrebbero così a contrastare il monopolio russo da Est a Ovest, monopolio che viene confermato anche dalla realizzazione di North Stream con destinazione Germania.

Grabar Kitarović e Pahor, i due motori dell'Iniziativa dei Tre mari

Ed è proprio la Germania che, a questo punto, diventa uno snodo cruciale anche per l'Iniziativa dei Tre mari. Al punto che Borut Pahor, il presidente della Slovenia che a giugno ospiterà il vertice della stessa in missione a Bruxelles, ha invitato ai lavori anche il presidente della Repubblica di Germania e il presidente della Commissione Ue Jean Claude Juncker. E, anche se non tutti 12 Paesi membri dell'Iniziativa si sono dimostrati favorevoli all'invito, Pahor ha lo stesso chiesto al collega tedesco di unirsi ai lavori in Slovenia. Un ospite "scomodo" in quanto Berlino si sta muovendo nell'ambito di una politica internazionale ostile agli Stati Uniti guidati da Donald Trump e, come detto, a livello energetico, sta scommettendo sull'orso russo piuttosto che a infrastrutture ancora in divenire provenienti dal Sud dell'Europa. Ma, secondo Pahor e il suo oramai consolidato "modus operandi" a livello internazionale, i problemi non vanno evitati, piuttosto vanno affrontati col dialogo e la diplomazia per cercare nuove strategie e vie d'uscita.

A onor del vero lo scorso anno la Germania ha anche espresso la volontà di entrare a far parte dell'iniziativa dei Tre mari, scelta salutata con soddisfazione però unicamente dalla Polonia e vista con diffidenza dagli altri Paesi con in prima linea dagli Stati appartenenti al cosiddetto Gruppo di Višegrad.

Stranamente poco sponsorizzato dai Paesi dei Tre mari, tutti membri dell'Ue, il cosiddetto corridoio Adriatico-Baltico per quanto concerne le merci provenienti dalle cosiddette autostrade del mare di cui fa parte il corridoio Adriatico-Ionico. Bisognerebbe, quindi, fare un po' di ordine e determinare le prerogative. Compito che, inequivocabilmente, spetta a Bruxelles. —

M. Man.

FOCUS

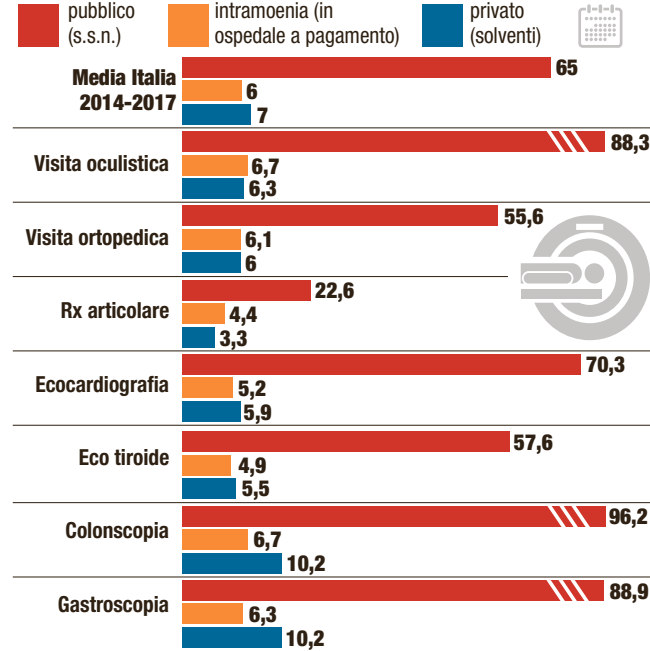
Il nuovo piano nazionale approvato dalla conferenza Stato-Regioni: 60 giorni per adottarlo
Ma i medici lo bocciano perché può bloccare le prestazioni intramoenia: «Fiera dell'ipocrisia»

Sanità, liste d'attesa più brevi e restrizioni alle visite private

IL CASO

Gestione trasparente delle prenotazioni di visite ed esami medici, un Osservatorio Nazionale sulle liste d'attesa, riduzione dei tempi massimi previsti per ottenere le prestazioni non urgenti e la rimozione dei direttori generali delle aziende che non raggiungono gli obiettivi. Sono questi i pilastri del nuovo Piano Nazionale per il Governo delle Liste d'Attesa (PNGLA), approvato ieri in Conferenza Stato Regioni ma "bocciato" dai medici. «Finalmente adesso avremo regole più semplici e tempi certi per le prestazioni che riportano il diritto alla Salute al centro del sistema», commenta il ministro della salute Giulia Grillo.

Come già quello precedente, il nuovo Piano individua l'elenco di prestazioni ed esami diagnostici soggetti al monitoraggio e prevede il rispetto, da parte delle Regioni, dei tempi massimi di attesa per ciascuno di questi. Ma riduce il limite massimo di attesa previsto per quelle a priorità programmata (non urgenti) da 180 giorni a 120 e, in virtù del principio di trasparenza, prevede l'accessibilità alle agende di prenotazione delle strutture. Inoltre le informazioni sulle liste d'attesa dovranno essere presenti su siti web di regioni e strutture, in apposite sezioni «dedicate e facilmente accessibili».

In caso di superamento dei tempi massimi previsti per la prestazione, si conferma la possibilità di ottenerla in regime di libera professione riservando al cittadino il solo pagamento del ticket.

Per monitorare poi l'attuazione del PNGLA e segnalare eventuali criticità, verrà istituito un Osservatorio Nazionale di cui faranno parte esperti ma anche associazioni di cittadini. Infine gli impegni assunti dai Direttori Generali per superare le criticità legate ai lunghi tempi di attesa saranno «fattore prioritario nella loro valutazione» e il non raggiungimento degli obiettivi potrà provocarne la «decadenza automatica».

«Abbiamo fatto un lavoro importantissimo e oggi, dopo dieci anni, il Paese ha un nuovo piano nazionale di gestione delle liste di attesa», ha commentato il ministro Grillo. «L'intesa è meritoria, ma sono necessarie risorse certe e più personale. Siamo solo all'inizio», precisa il presidente della Conferenza Stato-Regioni e governatore dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini. I medici parlano invece di «una fiera dell'ipocrisia», che non risolve il problema.

Le critiche prendono di mira la possibilità, prevista nel nuovo Pngla, di un blocco delle prestazioni in intramoenia (espletate dal medico privatamente, nella propria struttura sanitaria) in caso di criticità. «Regioni e Governo – commenta Carlo Palermo, segretario del sindacato Anaao – si autoassolvono dalla responsabilità politica e gestionale» e indicano nei medici dipendenti «il capro espiatorio ideale, e nella loro attività libero professionale intramoenia la causa da rimuovere nel caso, non improbabile, che non si rispetti il piano delle illusioni che hanno stilato». Contrario anche il segretario della Cimo Guido Quici, secondo il quale non si risolve la vera causa delle liste d'attesa, ovvero «i ridotti finanziamenti a sanità e personale, che alimentano la carenza di medici specialisti a disposizione».

Spetta ora alle Regioni adottare il proprio piano entro sessanta giorni, e «far sì – afferma ancora Giulia Grillo – che non siano soltanto libri dei sogni, ma realtà operative». Inoltre, ha ricordato il ministro, «questo governo già nella legge di bilancio per il triennio 2019-21 ha messo a disposizione delle regioni importanti risorse: 350 milioni ad hoc, che mai prima d'ora erano stati previsti, per potenziare i servizi di prenotazione implementando i Cup digitali e tutte le misure per rendere più efficiente il sistema». –

ITALIA & MONDO

CITTÀ DEL VATICANO

Chiesa e pedofilia lo strazio di una vittima «Ho abortito tre volte»

I racconti durante il primo giorno di summit voluto dal Papa
Don Vinicio Albanesi ammette: «Anche io vittima di abusi»

Mariaelena Finessi

ROMA. «Erano da mandare al diavolo perché non erano degni». Don Vinicio Albanesi, presidente della Comunità di Capodarco, durante lo speciale "Diario di papa Francesco" su Tv 2000, l'emittente della Cei, racconta di essere stato egli stesso vittima di abusi sessuali da parte di altri sacerdoti, quando era giovane e in seminario. «Tutto questo mi è rimasto dentro per 50 anni ma mi sono salvato con questo pensiero: i vigliacchi erano loro non io. Non mi sono mai sentito vittima perché le persone malevoli, subdole e delittuose erano loro, adulti, presunti o veri educatori». La rivelazione choc del sacerdote marchigiano arriva nel giorno in cui il Papa parla al summit, iniziato ieri in Vaticano, voluto per contrastare la piaga degli abusi sessuali dei preti sui minori.

È lo stesso Bergoglio a dare il via alla quattro giorni a cui partecipano 190 pastori tra capi delle Conferenze episcopali e delle Chiese orientali, religiosi, cardinali e membri della Curia romana. Dopo aver condiviso le linee-guida formulate negli ultimi mesi da diverse Commissioni («Sono un semplice punto di partenza», dice), passa dalle parole ai fatti: «Grava sul nostro incontro il peso della responsabilità pastorale ed ecclesiale che ci obbliga a discutere insieme, in maniera sinodale, sincera e approfondita su come affrontare questo male che affligge la Chiesa e l'umanità». Tanto più che il popolo dei fedeli «ci guarda e attende da noi non semplici e scontate condanne, ma misure concrete ed efficaci da predisporre».

Aperto il summit in Vaticano

A partire dalla partecipazione delle vittime ai processi canonici, come suggerisce Charles Jude Scicluna, segretario aggiunto della Congregazione per la Dottrina della Fede, che punta il dito contro un'anomalia propria della Chiesa. E sono state proprio le vittime le protagoniste della prima giornata del summit. Sullo schermo sono state proiettate le storie di cinque persone abusate in giovane età dai sacerdoti. In particolare una donna ha rivelato che dall'età di 15 anni ha avuto relazioni sessuali con un prete. In 13 anni è stata costretta ad abortire per ben tre volte. «Perché lui – ha raccontato – non voleva usare profilattici o metodi contraccettivi». «Avevo paura e ogni volta che mi rifiutavo di avere rapporti sessuali, mi picchiava. E siccome ero completamente dipendente da lui economicamente, ho subito tutte le umiliazioni che mi infliggeva. Sento – termina la donna – di avere una vita distrutta». —

LA CONDANNA

Il pastificio dei Rana risarcirà ex dipendente per offese omofobe

VERONA. La Corte di Cassazione ha condannato l'azienda Giovanni Rana, pastificio da 700 milioni di fatturato, 16 milioni di utile, 3200 dipendenti e stabilimenti in due continenti, a risarcire un suo ex dirigente con sei mensilità, pari a circa 30 mila euro, per danno morale. Si tratterebbe in particolare dell'epiteto di «finocchio» usato più volte dall'attuale ad Gian Luca Rana, figlio del fondatore Giovanni e proprietario con lui del noto gruppo dei tortellini, nei confronti del sottoposto. L'ex dipendente ha lamentato in particolare «uno stato di ansia e stress, pregiudizio alla vita di relazione e alla dignità professionale» e i giudici hanno ritenuto che il comportamento del superiore «esprimesse un atteggiamento di grave mancanza di rispetto e quindi di lesione della personalità morale del lavoratore». Accuse che Rana ha sempre negato, derubricando le offese a semplici «espressioni di un clima scherzoso». L'azienda: «Sono passati dieci anni dalla prima sentenza, che già escludeva qualsiasi tipo di discriminazione. Tutto nasce da un gruppo di ex dirigenti usciti in malo modo dal pastificio. Delle accuse mosse inizialmente, dai mancati pagamenti ai danni alla salute, solo il danno morale ha portato a una condanna dell'azienda, e non dell'ad». —

Gian Luca Rana con il padre

F. RIG.

SINERGIE NELLA TELEFONIA

Insieme nel nome del 5G Le rivali Vodafone e Tim verso la partnership

MILANO. Vodafone e Tim lavoreranno su progetti comuni. I due colossi della telefonia avvieranno una partnership che potrà consentire un più rapido sviluppo del 5G su una più ampia area geografica e a un costo inferiore.

I due rivali di sempre, dunque, si alleano puntando allo sviluppo di progetti sinergici, in particolare la sperimentazione, per altro già avviata in alcune zone del Paese, legata alla connessione dati di ultima generazione, il 5G appunto, la nuova frontiera in termini di comunicazione. «I due gruppi – si legge in una nota – valuteranno anche la possibilità di condivisione degli apparati attivi della rete 4G per ampliare l'attuale accordo di condivisione passiva». Ancora Vodafone e Tim: «Stiamo valutando l'aggregazione in un'unica entità delle rispettive infrastrutture passive, per un totale di 22 mila torri in Italia». Come? Aggregando le infrastrutture passive di rete di Vodafone con quelle di Infrastrutture Wireless Italiane ("Inwit"), società quotata in borsa e controllata al 60% da TIM.

Accordo nella telefonia mobile

L'obiettivo, inoltre, sarà adeguare le rispettive reti di trasmissione mobile attraverso l'utilizzo di cavi in fibra ottica a più alta capacità (" Fiber-to-the-Site" o "backhauling"). «Questo consentirebbe ai clienti di trarre vantaggio dalle nuove caratteristiche del 5G, come la maggiore velocità e la bassa latenza e genererebbe maggiori economie di scala per le società» spiegano.

Non è finita qui. Nella partnership tra i due colossi c'è anche l'estensione della condivisione delle loro infrastrutture passive di rete. A quel punto passeranno dagli attuali 10 mila siti (circa il 45% del totale delle torri delle due società) a una copertura su base nazionale. Risultato: l'obiettivo è accelerare e rafforzare lo sviluppo della tecnologia sulla connessione dati più veloce (il 5G) e utilizzare in modo più efficiente l'infrastruttura di rete, sia in zone urbane sia in aree rurali. –

CATANIA

Cenere dall'Etna, stop ai voli

Stop ai voli da e per gli aeroporti di Catania e di Comiso: la colpa è delle nubi di cenere vulcanica dell'Etna che hanno iniziato ad intensificarsi nel pomeriggio di ieri. La chiusura dello spazio aereo è scattata alle 18 su input dell'unità di crisi.

INTESA SANPAOLO

Le Pmi traino dell'export Piani di crescita ad hoc

MILANO. Il 50% dell'export manifatturiero italiano è realizzato dalle piccole e medie imprese. E proprio alle pmi è dedicato il nuovo programma "Imprese vincenti" di Intesa Sanpaolo. L'obiettivo è strutturare programmi di accompagnamento alla crescita insieme a Bain&Company, Elite e Gambero Rosso, con advisory dedicati alla comprensione del posizionamento strategico dell'azienda sul mercato di riferimento e all'identificazione di linee di sviluppo.

Possono candidarsi le aziende rappresentative dell'eccellenza italiana nell'industria, nei servizi, nel food&beverage, nella moda e nel design. L'autocandidatura - da presentare entro l'11 marzo sul sito della banca - è aperta ad imprese pubbliche e private, a prevalente capitale italiano e non appartenenti a multinazionali, con un fatturato fra 2 e 350 milioni di euro, almeno 10 dipendenti e sede legale in Italia. —

NAPOLI

Le capitali della cultura ponte tra Italia ed Est

NAPOLI. Un ponte tra l'Italia e l'Est. È quello che sarà lanciato oggi all'Istituto di cultura meridionale di Napoli con la Giornata della cultura e della diplomazia, che metterà a confronto Matera e la città bulgara di Plovdiv, le due capitali europee della cultura.

«È un'occasione importante, con le rappresentanze ai massimi livelli delle due città che quest'anno sono al centro dell'attenzione mondiale della cultura» dichiara il presidente dell'istituto Gennaro Famiglietti, console di Bulgaria che ha organizzato l'evento insieme a Vincenzo Scotti, presidente della Link Campus University.

A presiedere la giornata sarà il cardinale Crescenzio Sepe. Per la prima volta, in esclusiva per l'evento, saranno esposte alcune straordinarie opere di Salvador Dalì grazie alla gentile concessione del mecenate Beniamino Levi. —

IN BREVE

Siria
Francia e Gran Bretagna verso il ritiro delle truppe

Francia e Gran Bretagna hanno respinto la richiesta dell'amministrazione Trump di colmare il vuoto lasciato dalle truppe Usa in Siria dopo il loro ritiro. Lo scrive il Washington Post citando dirigenti Usa e stranieri. I due alleati europei, gli unici con truppe sul terreno nella coalizione anti-Isis, sarebbero preoccupati anche dal fatto che finora gli Usa non sono riusciti a fare un accordo con la Turchia perché non attacchi i miliziani curdi.

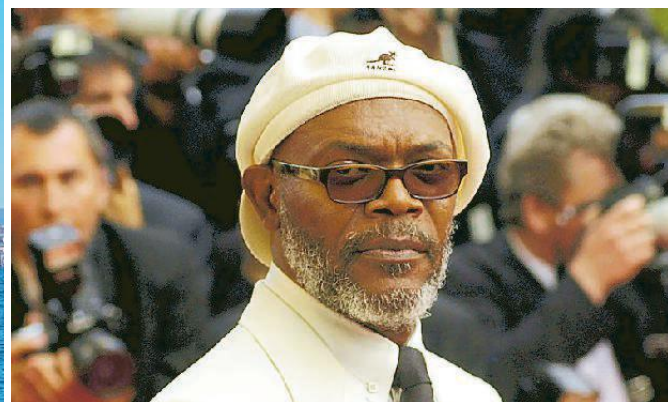
X ANNIVERSARIO

De Candia Ippolita

Ciao madre mia. Famiglia Anna

Trieste, 22 febbraio 2019

Cinema

Nell'immagine grande una suggestiva veduta del castello di Miramare, identificato tra le possibili location. Nella foto in alto a destra l'attrice Salma Hayek, in basso a destra Samuel L. Jackson

La scena di Trieste attrae l'interesse del "super film" made in Hollywood

Emissari degli autori di "The Hitman's Bodyguard" in città. Tra le location anche Miramare. Cast con Jackson e Hayek

Marco Ballico

TRIESTE. Parlano inglese, hanno un cappello a falde larghe, portano occhiali da sole. Ti stupisci di vederli a Trieste e qualche curioso ha cominciato a fare domande. E ha scoperto che non si tratterebbe di turisti stravaganti, ma degli uomini della produzione hollywoodiana del sequel di "Come ti ammazzo il bodyguard", film d'azione del 2017 diretto da Patrick Hughes. Una perlustrazione che, con il coordinamento di Fvg Film Commission di Federico Poillucci, che sarebbe riuscita nel colpaccio, si potrebbe concretizzare nelle riprese programmate nella settimana dopo Pasqua.

Con telecamere pronte a girare anche a Miramare, tanto che si vocifera di una chiusura di quell'area per un paio di giorni. Si tratta al momento solo di indiscrezioni. Nessuno conferma, né Film Commission né Miramare. Ma nel tam-tam è spuntato tra l'altro un attore notissimo come Antonio Banderas, che potrebbe entrare in un cast che, nella pellicola di due anni fa, era guidato da Ryan Reynolds, attore, produttore e sceneggiatore canadese, e da Samuel L. Jackson, nomination all'Oscar quale miglior attore non protagonista per "Pulp Fiction", più volte diretto da Spike Lee e Quentin Tarantino, con la presenza anche di Salma Hayek, nomination all'Oscar alla miglior attrice per "Frida", film sulla sofferta vita privata della pittrice messicana Frida Kahlo. "The Hitman's Bodyguard", questo il titolo originale, racconta la storia di un killer (Jackson) dotato di uno spiccato senso dell'umorismo che diventa testimone chiave in un processo contro un feroce dittatore bielorusso, e per questo nel mirino di gente senza scrupoli che lo vuole far fuori. E poi c'è una guardia del corpo senza macchia (Reynolds) prima che un prestigioso cliente giapponese venga ucciso sotto i suoi occhi da un cecchino.

Un paio d'ore in cui si costruisce una stretta amicizia tra i due protagonisti, per un film (30 milioni di budget, 177 milioni di incassi) che il sito di settore "Coming soon", citati i modelli "48 ore" e "Arma Letale", considera non particolarmente originale, ma promuove per scene d'azione «ben disegnate», per una trama «che parla, senza ironie o alleggerimenti di qualsivoglia natura, di genocidi che sono tutto tranne che da ridere», per la «buona alchimia» tra Jackson e Reynolds. In occasione del festival di Cannes 2018 la rivista Hollywood Reporter ha fatto trapelare che Millennium Films aveva messo in cantiere il capitolo due. Ma nessuno si sarebbe aspettato che la produzione statunitense potesse pensare a Trieste e nello specifico Miramare per le nuove avventure dei riconfermati Jackson e Reynolds. Con l'aggiunta appunto, sempre secondo indiscrezioni, di Banderas.

Un riconoscimento prestigioso per la città e un'altra tappa della crescita di Fvg Film Commission, cui si deve parte del boom turistico del capoluogo regionale vista l'alta esposizione sul grande e piccolo schermo con ben quattro set aperti contemporaneamente l'anno scorso: la serie Rai "La porta rossa 2", distribuita in tutto il mondo da Studiocanal/Canal Plus, la serie Mediaset "Il silenzio dell'acqua", la nuova serialità sempre destinata alla Rai "Volevo fare la rockstar" (girata prevalentemente fra Gorizia e Cormons) diretta dal regista goriziano Matteo Oleotto e il film di Gabriele Salvatores "Se ti abbraccio non aver paura".

Una presenza che ha prodotto un indotto economico annuo tra i 6 e gli 8 milioni di spesa diretta sul territorio da parte delle produzioni ospiti. Tra l'estate e l'autunno più di 160 persone delle varie troupe hanno infatti pernottato in alberghi, residence o case private in affitto. Con l'aggiunta del ritorno occupazionale, dato che un terzo delle maestranze è stato assunto localmente. —

L'INDOTTO

La Film Commission

La Fvg Film Commission è in parte responsabile del boom di produzioni sul territorio triestino, con conseguente ritorno d'immagine anche in termini di turismo.

I set avviati nel 2018

A Trieste sono stati quattro: la serie Rai "La porta rossa 2", "Il silenzio dell'acqua", la nuova serialità "Volevo fare la rockstar" (girata prevalentemente fra Gorizia e Cormons) diretta dal regista goriziano Matteo Oleotto e il film di Gabriele Salvatores "Se ti abbraccio non aver paura".

Il ritorno economico

La presenza ha prodotto un indotto economico annuo tra i 6 e gli 8 milioni di spesa diretta sul territorio da parte delle produzioni ospiti e delle troupe.

ECONOMIA

VERSO LA STAGIONE TURISTICA

Trieste Airport tornano i voli estivi A giugno il restyling della pista principale

Una destinazione in più sulla Grecia, trattative con Alitalia per Sardegna e Sicilia. Eurowings volerà su Colonia

Luca Perrino

RONCHI DEI LEGIONARI. Una destinazione in più per la Grecia durante il periodo estivo, la riconferma dei charter legati all'attività delle navi da crociera, la trattativa con Alitalia per nuovi voli, il rifacimento della pista di volo. Ma non solo.

Tanti i temi sul tappeto al Trieste Airport di Ronchi dei Legionari che, proprio ieri mattina, ha annunciato la nuova operazione targata Palma Viaggi, tour operator sloveno che dal 16 giugno al 22 settembre permetterà di viaggiare, oltre che sulla destinazione Cefalonia già operata lo scorso anno (e che ha fatto volare 800 persone) anche su quella di Lefkada. Entrambi i collegamenti saranno operati da Adria Airways con cadenza settimanale, ogni domenica. Su queste tratte saranno impiegati aeromobili Bombardier CRJ700 da 70 posti. Molte le offerte ricettive messe a disposizione nell'ambito dei pacchetti proposti. I clienti in partenza dal Trieste Airport inoltre potranno usufruire di una promozione tariffaria al parcheggio P8.

Il tour operator sloveno si dice fiducioso nella risposta dell'utenza e l'obiettivo è quello di registrare almeno duemila passeggeri con una offerta da proporre «anche nell'area del Nordest italiano» - ha detto il direttore commerciale del tour operator Leni Petek Rovsnik – grazie alla collaborazione con le agenzie locali.

Un aereo sulla pista del Trieste Airport Archivio

Confermati, nel corso dell'estate, anche il volo charter dall'Islanda e quelli da Germania e Spagna legati all'attracco delle navi bianche a Trieste, anche se l'utilizzo, da parte della Tui, di una nave più capiente, potrebbe far aumentare i collegamenti da varie città delle due nazioni.

Ma il direttore generale di Trieste Airport, Marco Consalvo e quello commerciale, Enzo Zangrilli, si spingono anche oltre, confermando che sono ormai al dunque le trattative con Alitalia per arrivare, durante l'estate, a collegare Ronchi dei Legionari con Sardegna e Sicilia. Da giugno ad ottobre, poi, la tedesca Eurowings volerà due volte la settimana su Colonia. Lufthansa invece introdurrà, su uno dei tre voli giornalieri da e per Monaco di Baviera, un più capiente Embraer 195 di Air Dolomiti, capace di trasportare 120 passeggeri, al posto del Bombardier CRJ900 da 90. E lo stesso farà Volotea sulla destinazione Napoli: verranno impiegati Airbus A319 da 156 posti, a fronte dei 125 che ne possono trasportare i Boeing 717. Nel 2018 la compagnia spagnola ha operato oltre 300 voli con un load factor medio del 96%. Nel 2019 verranno incrementati dell'11% i posti disponibili ed il 15% dei voli verrà operato con A319.

Novità in arrivo anche sul fronte infrastrutturale. Dal 15 al 30 giugno, infatti, a Ronchi si lavorerà per il rifacimento della pista principale di volo, lunga due chilometri: un cantiere per il quale l'investimento ammonta a oltre otto milioni di euro. Lo scalo non chiuderà i battenti, ma decolli e atterraggi si svilupperanno sull'attuale raccordo che, prima di quella data, sarà rifatto. Le operazioni di volo, però, potranno svolgersi non oltre le 21.30 e così, nelle due settimane di lavori, saranno modificati gli orari di alcuni collegamenti serali.

Nel periodo dei lavori atterraggi e decolli entro le 21.30: orari serali da modificare

Tutto è pronto, poi, per l'ingresso nel capitale sociale del fondo di investimento F2i, alla quale è in fase finale la cessione del 55% di Aeroporto Friuli Venezia Giulia. Entro qualche mese dovrebbe essere operativo il nuovo consiglio di amministrazione. —

I DATI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Da gennaio in regione quasi 2,5 milioni di fatture elettroniche

TRIESTE. Da inizio anno sono già 2 milioni 413 mila le fatture elettroniche inviate da 45 mila operatori economici della regione. Lo dicono i dati (aggiornati al 18 febbraio) dall'Agenzia delle Entrate territoriale. Udine è la provincia più attiva con 1 milione e 111 mila e-fatture inviate, seguita da Trieste (607 mila), Pordenone (545mila) e Gorizia (149 mila). Da inizio anno in Italia sono stati inviati 228 milioni di file da 2,3 milioni di utenti: il 4,43% degli invii non è riuscito per errori nella compilazione. A livello nazionale, il settore più interessato è il commercio all'ingrosso e dettaglio - riparazione di auto e moto, con 55.750.194 invii da 550.039 operatori. Nel manifatturiero oltre 20 milioni le fatture trasmesse; superano la soglia dei 10 milioni i file inviati da noleggi, agenzie viaggio e servizi alle imprese; 7,7 milioni quelli inviati per trasporto e magazzinaggio.

«I dati sono ancora iniziali - commenta Giovanni Da Pozzo, presidente di Confcommercio regionale - ma il Fvg pare evidenziare come sempre la correttezza della propria economia» anche sul versante fiscalità, malgrado i «non piccoli disagi» «soprattutto nelle imprese più piccole e meno strutturate». Da Pozzo auspica che «l'efficienza del sistema» sia tale «da non creare con inattesi intoppi eventuali incertezze sul prosieguo di questo percorso innovativo». Il segretario generale Confartigianato Trieste Enrico Eva annota che «il sistema ha retto: in media in 3 giorni in Fvg si ha la notifica che la fattura è stata recapitata». Restano «problematiche con le micro imprese» meno digitalizzate: per supportarle - così Eva - in ogni sede di Confartigianato ci sono «postazioni libere dove chi ha difficoltà, assistito da nostro personale, può inviare le fatture elettroniche». —

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Poste, un pacco su due frutto di acquisti online

TRIESTE. Nel 2018 Poste Italiane ha consegnato 4 milioni di pacchi in Friuli Venezia Giulia. E oltre 2 milioni, cioè più di un pacco su due, derivano dal mercato dell'e-commerce. Sono i dati diffusi ieri sull'attività della società. In tutta Italia, l'azienda ha consegnato nel 2018 il 27% di pacchi e-commerce in più rispetto al 2017 e il trend positivo è confermato anche dai primi dati del 2019: a gennaio si è registrato un ulteriore incremento di pacchi consegnati sullo stesso mese del 2018. La crescita dei risultati è legata all'implementazione del nuovo modello di recapito "Joint Delivery", che, tra l'altro, ha introdotto una linea di recapito Business. Con la nuova organizzazione - annota la società - Poste Italiane «intende rinnovare il servizio di consegna della corrispondenza adeguandolo alla nuova realtà e nuove abitudini degli italiani». —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
FRONT SIRIUS	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 6.00
NEVADO-34	DA ANCONA A RADA	ore 6.30
URANUS	DA THESSALONIKI A RADA	ore 14.00
SAFFET ULUSOY	DA AMBARLI A ORM. 31	ore 16.00
SYRA	DA MARSA EL HARIGA A RADA	ore 17.00
MARY SCHULTE	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 18.00
IN PARTENZA		
LIBERTAS-H	DA MOLO VII PER PIREO	ore 00.01
BF PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore 17.00
FIONIA SEAWAYS	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore 20.00
SAFFET ULUSOY	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore 22.00
MOVIMENTI		
URANUS	A GMI	ore 14.00
BF PHILIPP	DA RADA PER MOLO VII	ore 06.00

GRUPPO DANIELI

Abs, la prima pietra del nuovo stabilimento

UDINE. È stata posata ieri a Cargnacco la prima pietra del nuovo stabilimento produttivo di Abs (Acciaierie Bertoli Safau), divisione steelmaking del Gruppo Danieli, leader mondiale nella costruzione di impianti per l'industria siderurgica. Il nuovo sito sorgerà di fronte alla sede principale di Abs su un'area complessiva di 150 mila metri quadrati e con uno spazio coperto dedicato agli impianti produttivi di circa 50 mila metri quadrati. Un'operazione, ricorda una nota, dal valore di 200 milioni di euro circa, che darà lavoro a quasi 200 persone. Presenti il presidente del gruppo Danieli, Gianpietro Benedetti, e il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, sono state evidenziate le caratteristiche dell'impianto che si basa sui principi della industry 4.0. —

COMUNE DI TRIESTE
Servizio Appalti e Contratti
Estratto bando di gara

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta per il servizio di sportello per l'accesso al servizio sociale comunale e alle misure di contrasto alla povertà.
Il relativo bando è esposto all'Albo Pretorio del Comune ed è pubblicato per estratto sulla G. U. – quinta serie speciale n. 22 del 20.02.2019.
Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste.
Trieste, 18 febbraio 2019

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Riccardo Vatta

VERSO L'ASSEMBLEA DEL 7 MAGGIO

Generali: bene il board a 13 e avanti con un unico ad

Il documento del cda uscente su composizione e dimensione del nuovo consiglio Apertura al rafforzamento di competenze manageriali e tecniche nel settore dell'It

Luigi dell'Olio

MILANO. Competenze dei consiglieri, rispetto della diversity e numero dei componenti. Sono i temi affrontati dal consiglio di amministrazione uscente di Assicurazioni Generali in un parere di orientamento agli azionisti in vista del rinnovo per il triennio 2019-2021 che dovrà essere votato nell'assemblea del prossimo 7 maggio (le liste andranno depositate entro il 5 aprile). Un testo che rivendica la validità dei criteri fin qui seguiti per rendere produttivo il board, auspicando dunque di non stravolgere l'attuale struttura, ma apre anche a eventuali modifiche migliorative che dovessero essere proposte dai soci.

Passando all'esame del documento, in particolare viene auspicata la conferma sui livelli attuali del board (13 membri), che confermi il peso delle diverse componenti (esecutiva, non esecutiva e indipendente) e le competenze personali, professionali e manageriali, anche di proiezione internazionale, di genere e di età anagrafica del cda attuale. E che preservi «l'attuale rapporto tra amministratori esecutivi e non esecutivi, confermando un sistema di deleghe operative imperniato su un unico amministratore delegato». Per quest'ultima carica appare scontata la conferma di Philippe Donnet, che nelle scorse settimane ha presentato il nuovo piano industriale e che gode della stima dei principali azionisti, complice l'abilità dimostrata in questi anni nel generare valore pur in un contesto di mercato non proprio agevole.

La nota ricorda che il cda «esprime la presenza, diretta o tramite propri rappresentanti, di alcuni tra i più rilevanti esponenti della platea azionaria, imprenditori operanti in settori economici diversificati, manager di importanti imprese italiane ed estere, docenti universitari in materie economiche e finanziarie ed esponenti del mondo delle professioni».

Philippe Donnet

Non solo conferme, comunque. Il cda uscente suggerisce infatti di valutare «eventuali inserimenti di competenze complementari a quelle esistenti». Si ricorda che «l'attività di ingaggio con gli investitori istituzionali, in particolare esteri, ha fatto emergere la possibilità di rafforzare la già consolidata presenza in cda con esperienze internazionali e con competenze manageriali e tecniche nel settore dell'It» alla luce della focalizzazione del nuovo piano strategico sul digitale.

Queste indicazioni non sono certo vincolanti per gli azionisti, ma il fatto che il cda sia rappresentativo dei principali soci fa assumere al documento un peso di indirizzo rilevante. Ieri intanto il titolo ha vissuto una giornata tranquilla in Borsa, chiudendo sostanzialmente invariato (-0,03%) a quota 15,22 euro. —

INTESA CON ABU DHABI SHIPBUILDING

Fincantieri, accordo negli Emirati Arabi

TRIESTE. Fincantieri e Abu Dhabi Shipbuilding, gruppo leader negli Emirati Arabi Uniti specializzato in costruzione, riparazione e refitting di navi militari e mercantili, hanno raggiunto un accordo di massima per esplorare in futuro forme di collaborazione industriale e commerciale nella navalmeccanica degli Emirati Arabi Uniti. L'accordo rientra nella strategia di sviluppo del Gruppo in Medio Oriente, per promuovere lo sviluppo delle attività locali sia nella cantieristica navale che nei servizi e attività di post vendita in regione. Intanto, sui rumors lanciati dal Fatto quotidiano secondo cui i 5stelle vorrebbero l'ad di Atac Paolo Simioni al posto di Giuseppe Bono alla guida di Fincantieri, interviene come vicepresidente Unioncamere Antonio Paoletti auspicando le voci siano «uno scherzo di Carnevale» «mal riuscito e inopportuno». —

PER LO SVILUPPO DEL CANALE

illycaffè, De Gaetano alla direzione Retail

TRIESTE. Alessandra De Gaetano è il nuovo Retail Director di illycaffé: lo annuncia l'azienda in una nota. Riportando direttamente all'ad Massimiliano Pogliani, De Gaetano si occuperà del rilancio e dello sviluppo del canale Retail, con l'obiettivo - spiega la nota - di potenziarne la presenza a livello globale. Laureata in Economia e Commercio alla Bocconi di Milano, prima di entrare nel mondo aziendale De Gaetano ha svolto attività accademica. Negli anni ha maturato un'esperienza nell'ambito dei servizi e del retail, soprattutto nel Gruppo Autogrill dove si è occupata di marketing, operations e sviluppo in contesti nazionali ed internazionali: percorso culminato con l'incarico di Chief Operating Officer e di direttore generale in Italia e in Spagna. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 21-2-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5380**	+2,0900	0,4870	0,5570	+9,3500	338
A2A	**1,5960**	+0,6600	1,5260	1,6420	+1,4900	5000
Abitare In	**38,0000**	+4,1100	28,4100	38,0000	+26,6700	97
Acea	**13,6500**	+1,1900	11,8200	13,6500	+13,6600	2907
Acsm-Agam	**1,8200**	-1,0900	1,6250	1,8400	+9,9700	359
Aegon	**4,6700**	+0,4300	3,9920	4,6700	+15,5400	-
Agatos	**0,1390**	+0,0000	0,1240	0,1490	+8,5900	13
Ageas	**42,8500**	+3,5500	38,2000	42,8500	+1,0100	0
Ahold Del	**23,0950**	+0,5900	22,1100	23,4850	+4,4500	-
Alerion	**2,8200**	-1,7400	2,7700	2,9300	-2,0800	144
Allianz SE	**193,6800**	+0,5900	173,4600	193,6800	+9,0900	87747
Ambienthesis	**0,3360**	+0,0000	0,3280	0,3510	+0,3000	3
Ambromobiliare	**3,4900**	+0,0000	3,3900	3,8700	-9,3500	9
Anima Holding	**3,5640**	-0,7200	3,2300	3,7300	+10,3400	1354
Askoll EVA	**3,1400**	-1,8800	3,1400	3,3800	-0,6300	49
Assiteca	**2,3700**	-2,0700	2,2600	2,4500	+4,8700	77
Astaldi	**0,7475**	-4,5300	0,4978	0,8125	+44,3100	74
ASTM	**22,9000**	-1,9300	17,4200	23,3500	+31,0100	2267
Atlantia	**21,4000**	+1,5700	18,0700	21,4000	+18,4300	17672
Autogrill Spa	**7,7250**	-0,6400	7,3600	7,9500	+4,9600	1965
Autostrade Meridionali	**30,0000**	+1,0100	26,5000	30,4000	+11,1100	131
Axa SA	**21,3500**	+0,9500	18,6540	21,3500	+13,9000	-
Azimut Holding	**12,3350**	+0,6900	9,5340	12,3350	+29,3800	1767
B B.F.	**2,3400**	+0,0000	2,3400	2,6000	-10,0000	357
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,3000**	-0,5600	4,5400	5,4100	+16,7400	902
Banca Generali	**21,3000**	-0,4700	18,1300	22,0400	+17,4800	2489
Banca Intermobiliare	**0,1820**	-2,6700	0,1600	0,1870	+10,8400	128
Banca Mediolanum	**6,0250**	+1,3500	5,0450	6,0250	+18,3700	4460
Banca Monte Paschi Siena	**1,2830**	-1,5300	1,1975	1,5345	-14,2100	1463
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,4240**	-1,6100	2,9560	3,5240	+1,7800	1648
Banca Popolare di Sondrio	**2,4860**	-0,4000	2,3000	2,7180	-5,5500	1127
Banca Profilo	**0,1706**	-2,4000	0,1552	0,1778	-4,0500	116
Banco BPM	**1,8958**	-2,3500	1,6340	2,0585	-3,6700	2872
Banco di Desio e Brianza	**1,9050**	+1,0600	1,7000	1,9050	+10,1200	223
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8500**	-1,0700	1,7000	1,9200	+8,8200	24
Banco di Sardegna risp	**7,3200**	+1,3900	7,1000	8,2000	+0,2700	48
Banco Santander	**4,1540**	+1,1000	3,9100	4,3955	+6,2400	-
Basf	**65,7000**	-1,1000	59,6400	66,4300	+10,1600	-
Basicnet	**4,9400**	+1,1300	4,2800	5,0500	+11,5100	301
Bastogi	**0,8900**	-1,5500	0,8220	0,9660	+6,9700	110
Bayer	**67,8700**	-0,8600	60,3000	69,0600	+12,5500	0
Beghelli	**0,3160**	+15,7500	0,2700	0,3160	+12,0600	63
Beiersdorf AG	**86,2400**	+0,0000	86,1800	100,7000	-14,3600	-
Bialetti Industrie	**0,3030**	+0,1700	0,2875	0,3265	+2,7100	33
Biancamano	**0,1715**	+0,8800	0,1700	0,1950	-4,1900	6
Bio On	**59,7000**	+0,1700	56,3000	61,0000	+5,1100	1124
Biodue	**5,4400**	-0,3700	4,7200	5,5800	+7,9400	61
Bioera	**0,0832**	+1,9600	0,0574	0,1255	+44,9500	4
Blue Financial Communication	**1,0000**	+0,0000	0,9500	1,0500	+0,0000	3
BMW	**72,9700**	+0,4100	69,1600	74,7000	+5,4900	-
BNP Paribas	**41,5550**	-2,4200	38,9250	43,1150	+5,8300	-
Bomi Italia	**3,0500**	+0,3300	2,2000	3,0500	+16,8600	46
Borgosesia	**0,5000**	-2,9100	0,4880	0,5950	-15,2500	6
Borgosesia r	**1,0400**	+0,0000	1,0400	1,2500	-16,8000	1
Brembo	**10,4500**	-1,4200	8,8950	10,6000	+17,4800	3489
Brioschi	**0,0642**	+0,3100	0,0558	0,0668	+13,8300	51
Brunello Cucinelli	**33,8000**	+0,0000	27,4000	34,3500	+12,4800	2298
Buzzi Unicem	**16,9850**	-0,7600	14,8300	17,1150	+13,0400	2808
Buzzi Unicem rnc	**10,8000**	-1,2800	9,4800	10,9400	+12,8500	440
C Caleffi	**1,4550**	+2,8300	1,4000	1,4950	-2,6800	23
Caltagirone	**2,5500**	+2,4100	2,1200	2,5500	+11,8400	306
Caltagirone Editore	**1,1400**	-0,4400	1,0400	1,1700	+9,6200	143
Campari	**8,3200**	+0,4800	7,3700	8,3200	+12,6600	9665
Carraro	**2,1700**	-4,1900	1,6800	2,2650	+29,1700	173
Carrefour	**17,8950**	-0,2200	14,6000	18,0850	+19,7000	-
Casta Diva Group	**1,0600**	+0,0000	0,8900	1,1500	+18,3000	13
Cattolica Assicurazioni	**8,2500**	-0,0600	7,1050	8,2550	+16,1200	1438
CdR Advance Capital	**0,5560**	+1,8300	0,5460	0,6480	-12,5800	10
Cerved Group	**7,6450**	+0,9200	6,9600	7,9800	+6,8500	1493
CHL	**0,0036**	+0,0000	0,0033	0,0054	-5,2600	4
CIA	**0,1130**	+1,3500	0,1090	0,1245	+3,2000	10
Cir	**1,0420**	-2,6200	0,9170	1,0700	+12,1600	828
Class Editori	**0,2390**	+20,7100	0,1660	0,2390	+32,7800	23
CNH Industrial	**9,4560**	+1,4600	7,7340	9,4560	+20,4900	12902
Cofide	**0,4905**	-1,7000	0,4530	0,5020	+5,8300	353
Conafi	**0,2670**	-1,1100	0,2450	0,2840	+8,9800	10
Credem	**5,1200**	-0,5800	4,8400	5,3100	+1,7900	1702
Credit Agricole	**10,5000**	+0,5700	9,2840	10,5000	+13,1000	-
Credito Valtellinese	**0,0638**	-2,8900	0,0626	0,0755	-13,2000	448
CSP	**0,7400**	+0,0000	0,7320	0,7980	-1,6000	25
Culti Milano	**2,4000**	+0,0000	2,2500	3,0800	-21,8200	7
D Daimler	**52,0600**	+0,1000	44,8500	53,0000	+13,6700	-
Damiani	**0,8540**	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danieli	**17,5000**	+0,9200	15,1200	18,0000	+14,6800	715
Danieli rnc	**13,9400**	+2,2000	12,9000	14,2600	+8,0600	564
Danone	**67,6200**	+1,0300	59,9500	67,6200	+12,7900	-
De' Longhi	**22,7000**	-1,5600	21,8000	24,7400	+2,7100	3394
Deutsche Bank	**7,6760**	-0,0400	6,9700	8,1400	+10,1300	-
Deutsche Borse AG	**109,3000**	+0,0000	104,7000	114,2500	+4,2900	-
Deutsche Telekom	**14,5950**	+0,0000	14,0400	15,0100	-0,7800	-
Diasorin	**85,3000**	+0,8300	70,7000	85,4500	+20,6500	4772
Digital Magics	**6,1000**	-0,9700	6,0000	6,5000	-4,9800	45
DigiTouch	**1,2400**	+2,0600	1,2150	1,3800	-2,7500	17
doBank	**12,2000**	+0,8300	9,2450	12,6200	+31,9600	-
E E.ON	**9,6780**	+0,4000	8,5700	9,7370	+12,9300	0
Ecosuntek	**4,7000**	+0,0000	4,3500	5,8800	+8,0500	8
Edison rnc	**0,9800**	-0,4100	0,9460	1,0600	+3,5900	108
EEMS	**0,0504**	+2,8600	0,0460	0,0550	+9,5700	2
Enav	**4,4720**	-0,8900	4,1960	4,5480	+5,4200	2423
Enel	**5,2460**	+0,2700	5,0440	5,3080	+4,0000	53334
Enertronica	**1,4550**	+3,5600	1,3000	1,6300	+3,9300	11
Enervit	**3,3400**	-0,3000	3,2000	3,3900	+3,0900	59
ENGIE	**14,0150**	-0,0700	12,2750	14,0850	+14,1800	-
ENI	**15,2700**	+0,1200	13,7480	15,2700	+11,0700	55494
ERG	**17,4400**	+1,9900	16,4600	17,7300	+5,7000	2622
Eukedos	**0,8900**	-0,2200	0,8900	0,9700	-8,2500	20
EXOR	**55,7200**	-2,1400	46,4000	57,1800	+17,9000	13429
Expert System	**1,7400**	+0,8700	1,1500	1,7400	+49,3600	62
F Ferrari	**111,3000**	+0,3600	85,6000	112,2500	+28,2600	21584
Fiat Chrysler Automobiles	**13,1100**	-1,1500	12,4160	15,2400	+3,3700	20316
Fincantieri	**1,0130**	-0,3900	0,9220	1,0330	+9,8700	1714
Finecobank	**9,9900**	-2,3000	8,6460	10,6050	+13,8100	6081
Fintel Energia Group	**1,9000**	+0,0000	1,9000	2,0200	-5,0000	49
First Capital	**11,0000**	-1,7900	9,6000	11,4000	+13,9900	28
FNM	**0,5510**	+0,1800	0,4960	0,5600	+11,0900	240
Fope	**6,6500**	+1,5300	6,0000	6,8000	+9,9200	33
Frendy Energy	**0,3500**	+0,0000	0,3260	0,3670	+7,3600	21
Fullsix	**0,8740**	+1,6300	0,8580	1,0000	-3,7400	10
G Gabetti Property Solutions	**0,3180**	-0,6200	0,2650	0,3290	+20,0000	19
Gas Plus	**2,3100**	-0,4300	2,1800	2,3300	+0,8700	104
Generali	**15,2200**	-0,0300	14,5050	15,4550	+4,2500	23822
Geox	**1,4680**	-1,2100	1,1530	1,4860	+25,1500	381
Gequity	**0,0420**	-4,5500	0,0290	0,0480	+44,8300	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	-0,4700	0,2140	0,2180	+0,0000	18
Gruppo Green Power	**1,7100**	+1,7900	1,5600	1,9100	+9,6200	5
H Hera	**2,9620**	+1,0200	2,6620	2,9800	+11,2700	4412
I I Grandi Viaggi	**1,6800**	-0,5900	1,6540	2,0700	-4,5500	80
Il Sole 24 Ore	**0,5220**	-7,4500	0,3410	0,5640	+37,3700	29
IMMSI	**0,4905**	+0,2000	0,4010	0,4995	+21,7100	167
Imvest	**1,4700**	+0,0000	1,4600	1,5800	-0,6800	63
Ing Groep NV	**10,9780**	+0,0200	9,4110	11,0460	+16,6500	42395
Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0238**	+0,0000	0,0172	0,0283	+27,2700	8
Intek Group	**0,3290**	-0,3000	0,2990	0,3360	+6,1300	128
Intek Group risp	**0,3650**	+1,3900	0,3260	0,3680	+11,9600	18
Intesa Sanpaolo	**2,0400**	-0,8000	1,9014	2,0650	+5,1700	35719
Intred	**3,2765**	+2,0700	2,9200	3,2765	+5,6900	46
Iren	**2,1500**	+0,1900	2,0840	2,1840	+2,5800	2797
It Way	**0,7160**	+0,8500	0,3400	0,9200	+98,8900	6
Italgas	**5,2100**	+0,1200	4,9960	5,2800	+4,2800	4216
Italia Independent	**3,2500**	-3,5600	1,9500	3,9800	+63,3200	22
Italiaonline	**2,2350**	-0,6700	2,2050	2,5050	-0,8900	256
Italiaonline R	**460,0000**	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	**20,0000**	-0,5000	18,3800	20,3000	+8,8100	953
IVS Group	**10,6400**	-0,9300	10,6400	11,3600	-3,8000	414
J Juventus FC	**1,2880**	-11,1100	1,0620	1,5860	+21,2800	1298
K K+S AG	**16,6100**	+0,0000	15,5800	17,2800	+6,6100	-
Kering	**476,8000**	+0,4200	382,9000	483,0000	+19,5000	0
Ki Group	**1,1300**	+0,0000	1,1100	1,5900	-9,6000	7
L L'Oreal	**225,0000**	+0,8500	195,9500	225,0000	+13,3200	-
Leonardo	**8,6500**	-3,0100	7,4700	8,9320	+12,6600	5001
Leone Film Group	**4,6000**	+2,2200	4,4200	4,9000	-2,1300	65
LU-VE	**10,0500**	-2,4300	9,3000	10,6000	+7,1400	223
Lucisano Media Group	**1,8050**	+0,0000	1,5600	1,8100	+13,5200	26
Luxottica	**51,6600**	+0,1200	51,6000	52,4800	-0,0800	25065
LVenture Group	**0,5980**	-0,9900	0,5800	0,6180	-0,9900	19
Lvmh	**297,1000**	-0,2900	244,0000	297,9500	+17,5700	-
M M&C	**0,0400**	+0,5000	0,0362	0,0440	+5,2600	16
Mailup	**2,7800**	+0,3600	2,2600	2,8400	+19,8300	42
Maire Tecnimont	**3,4900**	+0,5800	3,2100	3,6160	+8,7200	1147
Masi Agricola	**3,8200**	+0,5300	3,6900	3,9800	+3,5200	123
Mediacontech	**0,5040**	-2,7000	0,4890	0,6100	+1,6100	1
Mediaset	**2,8420**	-0,1800	2,5540	2,9740	+3,5700	3357
Mediobanca	**8,2340**	-1,0100	7,2980	8,3260	+11,6300	7304
Merck KGaA	**96,7400**	-0,7600	88,3600	97,4800	+4,6500	-
Micron Technology	**37,4000**	-1,3200	27,1000	37,9000	+38,0100	-
Microsoft Corp	**94,7000**	+0,3200	87,0000	96,2000	+8,2300	-
Mittel	**1,7400**	+1,4600	1,6700	1,7650	-0,5700	153
Molmed	**0,2885**	-1,2000	0,2655	0,3080	+7,0500	134
Moncler	**34,7000**	-0,0300	27,8100	34,9900	+19,9400	8869
Mondo TV France	**0,0312**	+11,4300	0,0270	0,0330	+6,1200	3
Mondo TV Suisse	**0,6600**	+20,0000	0,4600	0,6600	+22,2200	7
Monnalisa	**8,9000**	-0,6700	8,4200	9,5000	-6,3200	47
Monrif	**0,1685**	+0,9000	0,1475	0,1735	+12,3300	25
Munich Re Ag	**207,2000**	+1,0200	186,5000	207,2000	+11,1000	-
N Net Insurance	**4,6000**	-1,7100	4,2000	4,9000	+9,5200	31
Netweek	**0,2280**	+0,0000	0,2010	0,2615	+13,4300	25
Neurosoft	**1,0200**	+0,9900	0,7500	1,2500	+10,2700	26
Nokia Corporation	**5,3940**	+0,7800	4,9040	5,7320	+7,5400	-
Notorious Pictures	**2,9100**	-1,6900	2,8600	3,3900	-9,0600	65
Nova Re	**3,9990**	-0,0100	3,9000	4,3000	-6,1700	41
O Orange	**13,5350**	-0,9200	13,2700	13,9050	-2,6600	-
Orsero	**7,4000**	-0,5400	7,1500	7,7400	-0,6700	131
OVS	**1,2910**	-2,4200	1,0940	1,3740	+18,0100	293
P Parmalat	**2,8400**	-0,1800	2,8400	2,9150	-0,3500	5269
Philips NV	**34,7650**	+0,2000	29,2700	35,0700	+8,9500	-
Piaggio	**1,9450**	-0,4100	1,8180	2,0260	+6,2300	697
Pierrel	**0,1715**	-5,5100	0,1420	0,1815	+18,2800	39
Pininfarina	**2,3700**	+0,0000	2,2550	2,5000	+4,4100	129
Piquadro	**1,9300**	+1,3100	1,6850	1,9300	+14,5400	97
Pirelli & C	**6,1000**	-0,2600	5,4460	6,1160	+8,7300	6100
Plc	**1,8574**	+0,4200	1,8470	1,9600	-4,2600	45
PLT Energia	**2,7900**	+0,0000	2,5500	2,7900	+8,1400	7
Poligrafici Editoriale	**0,2190**	+0,0000	0,1850	0,2290	+15,8700	29
Poligrafici Printing	**0,6100**	+0,0000	0,5600	0,6360	+8,9300	19
Poste Italiane	**7,7580**	+0,3900	6,9700	7,7740	+11,0800	10133
Prismi	**2,4200**	-0,4100	2,1200	2,4500	-1,2200	25
Prysmian	**17,0900**	-9,4800	16,6200	19,1200	+1,3000	4583
R Rai Way	**4,5100**	+0,3300	4,2550	4,7300	+4,0400	1227
Ratti	**3,5600**	+1,7100	2,8300	3,5600	+25,8000	97
RCS Mediagroup ord	**1,3700**	-2,1400	1,1520	1,4780	+18,9200	715
Renault	**59,7000**	-0,9100	52,9100	61,9200	+10,3500	-
Restart	**0,6200**	-4,5100	0,1692	0,6800	+266,4300	20
Risanamento	**0,0203**	+1,5000	0,0181	0,0230	+11,5400	37
Rosss	**0,7200**	+0,2800	0,7160	0,7820	-7,9300	8
RWE	**21,9900**	-1,9600	18,3100	22,5300	+20,1000	-
S S.S. Lazio	**1,1860**	-3,1000	1,1860	1,4100	-2,3100	80
Safe Bag	**4,2100**	+1,2000	3,8500	4,2250	+6,4500	62
Safilo Group	**0,7410**	+1,5100	0,7000	0,8460	+5,8600	204
Saipem	**4,2450**	+0,3500	3,2650	4,3010	+30,0200	4292
Saipem rnc	**40,6000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+1,5000	0
Salini Impregilo	**2,0120**	-2,3300	1,4150	2,0600	+42,0900	990
Salini Impregilo rnc	**5,4000**	+0,9300	4,2000	5,6000	+26,7600	9
Salvatore Ferragamo	**18,3050**	-1,7700	17,1650	19,0300	+3,6800	3090
Sanofi	**73,2000**	-1,4300	72,9000	76,3100	-2,3700	-
SAP	**94,8400**	+0,6600	84,1800	94,8400	+11,5800	-
Saras	**1,7500**	-0,8500	1,6910	1,8900	+3,4900	1664
Seri Industrial	**1,8500**	-2,5800	1,8500	2,0975	-7,0400	87
SIAS	**14,8000**	-0,5400	11,9100	14,8800	+22,7200	3368
Siemens	**94,3500**	-0,2200	91,3000	100,6200	-4,0800	-
SITI - B&T	**3,6400**	+0,0000	3,6000	4,2400	-9,0000	46
Smre	**6,3000**	+0,9600	6,0200	6,4200	+3,2800	138
Snam	**4,1960**	+0,6200	3,8190	4,1980	+9,8700	14556
Societe Generale	**25,0400**	-0,8300	23,7950	29,9800	-9,5500	-
Softec	**2,4500**	-3,9200	2,4500	2,5800	-4,6700	6
Sol	**10,9000**	+0,3700	10,5000	11,9000	+0,1800	989
Stefanel	**0,1146**	+0,7000	0,0700	0,1690	+63,7100	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**14,6600**	-0,2000	10,7200	14,7200	+19,8700	13358
T TAS	**1,6580**	+0,0000	1,5480	1,8600	-6,8500	139
Technogym	**10,5700**	-0,3800	9,2950	10,6100	+12,9300	2125
Telecom Italia	**0,5292**	-1,6000	0,4460	0,5378	+9,5000	8045
Telecom Italia R	**0,4550**	-1,7100	0,3890	0,4629	+9,1100	2743
Telefonica	**7,7620**	+1,3300	7,2720	7,7760	+5,3000	0
Tenaris	**12,2000**	+1,6700	9,4400	12,2000	+29,2400	14403
Terna	**5,3820**	+1,0900	4,9530	5,4040	+8,6600	10818
TerniEnergia	**0,4110**	-0,7200	0,3190	0,4595	+28,4400	19
Tiscali	**0,0145**	-1,3600	0,0140	0,0170	+3,5700	46
Titanmet	**0,0639**	-0,1600	0,0520	0,0733	+22,8800	3
Tod's	**43,3600**	-0,2300	40,0000	43,9800	+5,0400	1435
Toscana Aeroporti	**15,1000**	+0,6700	13,7000	15,2000	+6,7100	281
Total	**49,5000**	-0,0700	46,0450	49,8050	+7,5000	-
Trevi	**0,3165**	+0,9600	0,2920	0,3500	+5,1500	52
Triboo	**1,6750**	+0,6000	1,5100	1,8500	+6,6900	48
U UBI Banca	**2,3300**	+0,3900	2,1270	2,6320	-8,0100	2666
Unibail-Rodamco-Westfield	**144,6600**	+0,0000	134,6600	154,9800	+7,4300	-
UniCredit	**11,1140**	-2,7600	9,6340	11,5780	+12,3300	24786
Unilever	**48,9750**	+0,1600	45,8900	49,0400	+4,2000	-
Unipol	**3,9800**	-0,1500	3,4600	4,1240	+13,1300	2856
UnipolSai	**2,1790**	+0,2300	1,9765	2,2490	+10,2500	6166
V Valsoia	**12,6500**	+0,4000	11,1500	12,8000	+13,4500	134
Vianini	**1,1300**	-1,7400	1,0650	1,1650	-0,4400	34
Visibilia Editore	**0,0190**	-1,0400	0,0124	0,0228	+11,7600	1
Vivendi	**24,0900**	+0,2900	20,9000	24,0900	+15,2600	-
Vonovia SE	**44,1100**	+0,0000	40,3300	44,1100	+7,1700	-
W War CdR Advance Capital 2012-2019	**0,2002**	-4,6700	0,2002	0,2695	-25,7100	3
War Clabo 2015-2019	**0,0005**	-72,2200	0,0003	0,0089	-94,3800	0
WM Capital	**0,3180**	-5,9200	0,3060	0,3980	-19,2900	4
Z Zucchi	**0,0197**	-3,4300	0,0193	0,0223	+1,5500	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,4600**	-2,5400	2,7900	3,5500	+20,1400	17
Aeffe	**2,8600**	-1,7200	2,3450	2,9400	+21,9600	307
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,6400**	-0,5100	11,4800	12,8400	+1,3900	421
Amplifon	**16,0600**	+2,1600	13,9100	16,5700	+14,3100	3635
Aquafil	**9,3000**	+0,2200	8,9000	9,5000	+3,5600	398
Ascopiave	**3,3100**	+0,9100	3,0950	3,3100	+6,4300	776
Avio	**11,4800**	-1,0300	11,1200	11,9400	+2,8700	303
B&C Speakers	**11,7800**	+2,4300	10,6000	11,7800	+11,1300	130
Banca Finnat	**0,3430**	-0,5800	0,3180	0,3620	+7,8600	124
Banca Ifis	**16,7100**	-4,3500	15,4400	20,9000	+8,2300	899
Banca Sistema	**1,6140**	+0,0000	1,3840	1,6180	+12,2400	130
BB Biotech	**60,1000**	-1,4800	52,0000	61,3000	+15,5800	3330
BE	**0,8960**	-2,2900	0,8720	0,9300	+1,7000	121
Biesse	**21,5600**	-2,5300	17,1700	22,4800	+25,5700	591
Cairo Communication	**3,8600**	+3,6200	3,4250	3,8900	+12,7000	519
Carel Industries	**10,5000**	+0,0000	8,8720	10,5000	+16,2000	1050
Cembre	**20,1000**	+0,7000	19,9000	22,6500	-0,7400	342
Cementir	**6,0600**	-0,3300	5,1000	6,3000	+17,6700	964
Centrale del Latte d'Italia	**2,7300**	+0,0000	2,7000	2,7900	+0,0000	38
D'Amico	**0,1010**	-0,2000	0,1000	0,1494	-17,8900	66
Datalogic	**23,1000**	-0,6500	20,0000	24,9500	+13,2400	1350
Dea Capital	**1,3200**	+0,9200	1,2400	1,3460	+5,7700	405
Digital Bros	**5,3800**	+1,3200	4,1950	5,6600	+27,4900	77
EL.EN.	**16,8700**	-3,1600	12,6700	17,4200	+33,1500	326
Elica	**1,8400**	+3,2500	1,3040	1,8980	+41,1000	117
ePrice	**1,4500**	-2,0300	1,4500	1,6800	-8,3400	60
Equita Group	**3,1100**	-0,1600	3,1100	3,2400	-4,0100	156
Esprinet	**3,5400**	+0,2800	3,5150	3,9950	+0,0000	186
Eurotech	**3,8200**	-0,3900	3,2450	3,8700	+17,7200	136
Exprivia	**1,2500**	-2,6500	0,8240	1,2840	+51,7000	65
Falck Renewables	**2,7900**	-0,1800	2,3450	3,0150	+18,9800	813
Fidia	**5,1200**	-1,1600	3,3900	5,7400	+51,0300	26
Fiera Milano	**4,6800**	-0,4300	3,3300	4,9300	+40,5400	337
Fila	**14,3600**	-0,2800	13,3400	14,4000	+6,3700	614
Gamenet	**7,1900**	-0,1400	6,7600	7,3600	+3,4500	216
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3595**	+0,1400	0,3450	0,4020	+3,6000	183
Gefran	**7,9400**	+0,5100	6,7100	8,3100	+18,3300	114
Giglio Group	**3,4200**	-3,1200	2,0800	3,9000	+62,0900	55
Gima TT	**6,4900**	+0,0900	6,3120	7,5040	-0,4900	571
Guala Closures	**6,1800**	-1,2800	5,6000	6,3400	+6,9200	383
IGD	**6,0550**	-1,2200	5,3820	6,2810	+12,5000	668
Ima	**55,1500**	-1,1600	53,5500	60,1500	+1,3800	2165
Interpump	**28,6400**	+0,3500	25,8800	29,1200	+10,1500	3118
Irce	**2,1500**	+0,0000	1,7400	2,1500	+18,7800	60
Isagro	**1,5780**	+1,1500	1,3620	1,6540	+14,3500	39
Isagro Azioni Sviluppo	**1,3300**	+0,7600	1,1500	1,3600	+15,6500	19
La Doria	**8,3300**	-1,5400	7,9200	9,0300	+5,1800	258
Landi Renzo	**1,2380**	-0,4800	1,1080	1,3100	+10,1400	139
Marr	**19,9300**	-1,9200	19,9100	21,7600	-3,2500	1326
Massimo Zanetti Beverage	**6,3000**	-0,7900	5,7500	6,4200	+9,5700	216
Mondadori	**1,7540**	-1,5700	1,6660	1,7820	+2,5700	459
Mondo TV	**1,4040**	-3,1700	1,1940	1,6380	+17,5900	48
Mutuionline	**15,9000**	-1,0000	15,4800	17,0000	+0,2500	636
Nice	**3,5000**	+0,0000	3,4800	3,5400	+0,2900	406
Openjobmetis	**7,5600**	-0,6600	7,1600	8,9000	-5,5000	104
Panariagroup	**1,5220**	+1,6000	1,4400	1,7620	+3,5400	69
Piovan	**6,7770**	-1,7100	6,7770	8,2770	-14,6900	363
Poligrafica S.Faustino	**5,9600**	+0,3400	5,7800	6,1200	+2,4100	7
Prima Industrie	**20,5500**	-2,3800	16,8600	22,2500	+19,4800	215
Reno De Medici	**0,7260**	+0,4100	0,6090	0,7610	+17,1000	274
Reply	**52,6000**	+0,1900	42,4000	53,4000	+19,3300	1968
Retelit	**1,4750**	-1,0100	1,3650	1,5640	+8,0600	242
Sabaf	**15,3600**	+0,7900	14,8800	15,7600	+3,2300	177
Saes Getters	**22,2500**	-0,4500	18,1200	22,3500	+22,3900	326
Saes Getters rnc	**16,1200**	-1,1000	15,7000	16,7200	+2,0300	119
Servizi Italia	**4,0800**	-0,9700	3,1200	4,1300	+30,7700	130
Sesa	**27,3500**	-0,5500	22,8000	27,5000	+17,8900	424
Sogefi	**1,6950**	-2,7500	1,4310	1,8300	+18,4500	204
Tamburi	**6,0100**	-0,8300	5,7400	6,1900	+4,7000	988
Tesmec	**0,4100**	-2,1500	0,4080	0,4350	-1,4400	44
Tinexta	**8,2500**	+0,8600	6,2500	8,2500	+32,0000	387
TXT e-solutions	**9,6400**	-0,9200	8,1800	9,9700	+17,8500	125
Unieuro	**11,2600**	-0,1800	9,6650	11,3400	+16,5000	225
Zignago Vetro	**9,4100**	-0,2100	8,4400	9,7500	+10,7100	828

IL PUNTO

Crollo di Juve e Prysmian I bancari in difficoltà Bene Atlantia e Tenaris

Sandra Riccio

Piazza Affari chiude la giornata in calo di circa mezzo punto percentuale a fronte di un contesto europeo poco mosso ma in media leggermente positivo. A spingere la Borsa di Milano in territorio negativo è stato anche l'andamento di Wall Street, in calo dopo i deludenti dati macro economica ma anche i maxi cali di due titoli, Juventus e Prysmian. Le azioni della squadra di calcio bianconera hanno perso l'11,11% (162 milioni) dopo la sconfitta nell'andata degli ottavi di Champions contro l'Atletico Madrid. Mentre il gruppo dei cavi ha chiuso a -9,48% a causa dei nuovi problemi al WesternLink, il cavo sottomarino che collega Scozia e Galles.

In difficoltà anche il settore bancario nonostante lo spread in calo: Unicredit ha perso il 2,76%, Banco Bpm il 2,35%. Ubi, invece, è in controtendenza e porta a casa un risultato positivo. Sopra la parità anche i titoli energetici con Tenaris che nel pomeriggio recupera lo scivolone della mattina per chiudere a 1,67%. Atlantia ha guadagnato l'1,57% grazie ai conti della spagnola Abertis. Bene anche Amplifon (+2,16%). Telecom chiude a -1,6% nel giorno del consiglio di amministrazione sui conti 2018 e sul nuovo piano. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6480**	100	3,8989	-0,1200
Corona Danese	**7,4619**	10	1,3401	+0,0100
Corona Islandese	**135,7376**	100	0,7367	-0,0200
Corona Norvegese	**9,7808**	10	1,0224	+0,4900
Corona Svedese	**10,6188**	10	0,9417	+0,4600
Dollaro	**1,1354**	1	0,8807	+0,1100
Dollaro Australiano	**1,5969**	1	0,6262	+0,7900
Dollaro Canadese	**1,4951**	1	0,6689	-0,0300
Dollaro di Hong Kong	**8,9098**	1	0,1122	+0,0800
Dollaro N. Zelanda	**1,6648**	1	0,6007	+0,8200
Dollaro Singapore	**1,5352**	1	0,6514	+0,1700
Fiorino Ungherese	**317,2400**	100	0,3152	-0,0300
Franco Svizzero	**1,1367**	1	0,8797	+0,2200
Leu Rumeno	**4,7565**	10000	2.102,3862	+0,0000
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,0442**	1	0,1654	+0,4200
Rand Sud Africano	**15,8539**	1	0,0631	-1,1300
Sterlina	**0,8681**	1	1,1520	-0,1600
Won Sud Coreano	**1.277,6100**	1000	0,7827	+0,3300
Yen	**125,7000**	100	0,7955	+0,0700

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
28-02-2019	7	100,0300	**-1,3592**
14-03-2019	21	99,9920	**+0,3491**
29-03-2019	36	99,9900	**-0,2974**
12-04-2019	50	100,0240	**-0,1716**
30-04-2019	68	100,0100	**-0,0521**
14-05-2019	82	100,0090	**-0,0405**
31-05-2019	99	100,0500	**-0,1681**
14-06-2019	113	100,0450	**-0,0160**
28-06-2019	127	100,0090	**-0,0257**
12-07-2019	141	99,9950	**+0,0134**
31-07-2019	160	100,0100	**-0,0227**
14-08-2019	174	99,9980	**-0,0498**
13-09-2019	204	99,9960	**-0,0089**
14-10-2019	235	99,9660	**+0,0690**
14-11-2019	266	99,9490	**+0,0390**
13-12-2019	295	99,9110	**+0,0429**
14-01-2020	327	99,8380	**+0,1765**

OBBLIGAZIONI 21-2-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**98,3900**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,5300**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**102,6800**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,2700**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**98,0000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,0300**
Btp 3.25% 01.09.2046	**94,8500**
Btp 4% 01.02.2037	**108,7100**
Btp Italia 20.04.2023	**97,5100**
Bund 1% 15.08.2025	**108,1800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**96,4200**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**96,7500**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6100**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**94,4500**
Comit 1998/2028 ZC	**76,9500**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**47,2000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**95,8100**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**93,9700**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,5000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,9600**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,2400**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**102,6100**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**92,9100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**99,9400**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**95,8000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**104,5500**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**111,7100**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,9900**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,5000**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,1500**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,7500**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,3900**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**99,7300**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2400**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**104,1900**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,4800**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,7900**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**103,1200**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**42,8300**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	540,5700	**+0,1000**
Bruxelles (Bel 20)	3.586,1500	**-0,8200**
EuroParigi (Cac 40)	5.196,1100	**+0,0000**
Francoforte (Dax Xetra)	11.423,2800	**+0,1900**
Hong Kong (Hang Seng)	28.629,9200	**+0,4100**
Londra (FTSE 100)	7.167,3900	**-0,8500**
Madrid (Ibex 35)	9.191,2000	**+0,1100**
New York (S&P 500)	2.774,3200	**-0,3700**
Sidney (AllOrd)	6.214,6000	**+0,6300**
Tokyo (Nikkei 225)	21.464,2300	**+0,1500**
Zurigo (SMI)	9.333,5700	**+0,1900**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3670	-0,3720
3 mesi	-0,3080	-0,3120
6 mesi	-0,2310	-0,2340
12 mesi	-0,1080	-0,1100

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	21-2-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**472,8220**	479,5420	-1,4000
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.331,2500**	1.343,7500	-0,9300
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**38,1070**	38,4650	-0,9300

MONETE AUREE

Quotazioni del 21-2-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**214,74**	**232,27**
Sterlina	**270,78**	**292,89**
4 Ducati	**509,31**	**550,88**
20 $ Liberty	**1.113,20**	**1.204,08**
Krugerrand	**1.150,56**	**1.244,49**
50 Pesos	**1.387,20**	**1.500,44**

LE IDEE

DEMOCRAZIA DIRETTA UN MITO INGANNEVOLE

PIER ALDO ROVATTI

In questi giorni ci siamo un po' tutti immaginati di trovarci su una specie di orlo politico, mentre si discuteva sul sì o sul no da dare all'"immunità" per Matteo Salvini. Ora sembra proprio – dopo il sondaggio online voluto da Luigi Di Maio e dopo il parere della Giunta del Senato – che non ci sarà alcuno sviluppo processuale dell'incriminazione per sequestro di persona a proposito di nave Diciotti con 177 migranti a bordo.

Tuttavia la sensazione di essere ancora lì, su un rischioso bordo, persiste, perché i nodi non sono stati davvero sciolti e l'opinione pubblica è alquanto titubante. In sospeso rimangono molti interrogativi. Propongo di far tesoro di questa incertezza e di osservare cosa ci è dato di vedere dall'orlo sul quale ci troviamo.

Nel merito dell'accusa si è soprattutto discettato sull'aggettivo "preminente" che figura nella Legge costituzionale alla quale ci si riferisce: si è agito per un preminente interesse pubblico? Il caso della Diciotti non pare rientrare in tale fattispecie, ma se anche ci spingessimo a tanto ciò non estinguerebbe l'ipotesi di reato – quella appunto da verificare – dato che entrerebbero in gioco la vita o l'incolumità delle persone bloccate sulla nave, cioè l'aspetto più importante, quello davvero preminente, che andrebbe comparato al vantaggio governativo di fare una pressione sull'Europa.

Dal nostro orlo possiamo anche scorgere bene le modalità del comportamento politico degli alleati di Salvini, i cosiddetti pentastellati, nel cui Dna è fin dall'inizio presente il diniego verso ogni forma di immunità parlamentare: per uscire dal dilemma («Dobbiamo premiare la ragion politica o tenere ferma la nostra aspirazione d'origine?») sono stati interpellati gli "attivisti" attraverso la piattaforma Rousseau, cioè una pratica digitale, con l'esito noto (30 mila a favore dello strappo contro 20 mila fedeli alle idee fondamentali del Movimento). Con qualche perplessità osserviamo che è stata qui spesa l'impegnativa espressione "democrazia diretta", da contrapporre evidentemente a democrazia rappresentativa, come se i pentastellati non fossero corposamente presenti in Parlamento e non occupassero posti di rilievo nell'attuale governo.

Beppe Grillo, fondatore del Movimento 5 Stelle e ormai critico con la linea imposta da Di Maio

Il caso Diciotti-Salvini e il verdetto online pentastellato: ormai procediamo per acclamazione

Qualcuno ha fatto notare che il numero di 50 mila è un po' sproporzionato rispetto ai 12 milioni che hanno dato il loro voto alle ultime elezioni politiche. Qualcun altro ha obiettato che qui c'è almeno una traccia di democrazia diretta mentre altrove non ne esistono neppure timidi segnali. In ogni caso non è sfuggito a nessuno che il quesito proposto agli attivisti non solo non aveva il dono della trasparenza, ma pure additava che cosa sarebbe stato opportuno rispondere. Notare, come si è fatto, che il quesito aveva una "struttura ingannevole" sembrerebbe addirittura eufemistico. Se, nonostante tutto, è risultato un 40% di oppositori, allora questa cosiddetta democrazia diretta avrebbe almeno palesato un ingombro consistente che non mancherà di produrre problemi al futuro dell'alleanza gialloverde.

Il campo dell'osservazione è certo molto più ampio e sfrangiato, come sarà facile verificare nei prossimi giorni di dibattito politico, nei quali dovremo pure accorgerci che stiamo camminando, ancora più pericolosamente, sull'orlo di una crisi economica di importanza macroscopica per tutti, "élite" e "popolo" uniti in un medesimo abbraccio.

Vorrei trattenere nel nostro sguardo anche quella che è sembrata una semplice battuta, proferita dal padre nobile dei pentastellati dopo aver letto l'invito al voto popolare di cui ho fatto cenno. Beppe Grillo, ora abbastanza silenzioso ma pur sempre parlante, ha scherzato sulla confusione che si poteva creare in chi leggeva il quesito senza stare troppo a pensarci: un sì che voleva dire no, e dunque un no che significava sì. Quanti saranno entrati in confusione? Comunque, la domanda poteva venire espressa in modo più semplice. Ragionandoci sopra, trovo che la battuta mette in campo un'oscillazione che per un verso può essere confusiva ma che, d'altra parte, manifesta un sintomo nel quale potrebbe nascondersi un sensato rifiuto verso una cultura, oggi sempre più invasiva, che procede solo per affermazioni e negazioni.

Viene il sospetto, forse, che la democrazia si svuoti procedendo attraverso acclamazioni e rifiuti, quasi fossimo allo stadio. Bisognerebbe prima sapere, conoscere i decreti o "leggere le carte", come dicono i magistrati, il che (ne abbiamo già avuto prove eclatanti) sembra una pratica in disuso presso gli stessi parlamentari. –

LA POVERA EUROPA E L'AVANZATA DEI SOVRANISTI

VINCENZO MILANESI

«Grande è la confusione sotto il cielo. La situazione è eccellente». Non c'è dubbio che la confusione sotto il cielo d'Europa sia grande in questo momento storico. Ma – con buona pace del presidente Mao – è ben difficile definirla come eccellente. Tutt'altro. È anzi molto pericolosa, aperta com'è a esiti catastrofici.

Siamo ormai in vista delle elezioni dell'Europarlamento che a fine maggio sembra destinato a cambiare composizione. Almeno a guardare i sondaggi più recenti. Dato, e (forse) non concesso, che la imbrocchino. Sono sondaggi nazionali, ovvio, destinati inevitabilmente a rispecchiare alcune dinamiche di cambiamento anche radicale del panorama politico nei diversi Paesi che fanno parte dell'Unione. Per restare ai dati italiani, ad esempio, la Lega viene accreditata di una percentuale del 32,4%, mentre il M5s del 25,7%, percentuali che farebbero passare la prima dagli attuali 6 a ben 27 parlamentari, e il secondo da 14 a 22. Con un calo del Pd da 26 a 15 deputati europei, e Forza Italia da 11 a 7. Mica male, non c'è che dire. Una maggioranza da "Grande coalizione" al Parlamento europeo formata da Popolari e Socialdemocratici dovrebbe aggregare l'Alde, i liberali, per reggersi, dato che i primi due partiti perderebbero più di una ottantina di seggi.

Il possibile quadro post voto di maggio: a Strasburgo l'ipotesi di alleanze anti-Unione

Il fronte "sovranista" è in crescita grazie in particolare al partito di Salvini, ma, anche se la Lega diventerebbe il secondo partito dopo il Ppe, quel fronte non avrebbe comunque i numeri per la maggioranza nel Parlamento di Strasburgo. A meno che.. Non dimentichiamoci che nel Ppe c'è Orban con le sue truppe, e potrebbe essere forte la tentazione di aprire a un'alleanza con i sovranisti proprio da parte del Ppe. I numeri ancora non ci sarebbero, ma i pentastellati dove si collocheranno? In un quadro così frammentato, la pattuglia del M5s potrebbe addirittura essere l'ago della bilancia.

Ma la confusione più grave è quella delle idee. Che idea di Europa hanno – al di là degli slogan elettorali – i diversi attori in campo? Certo Popolari, Socialdemocratici e Liberali hanno una tradizione politica di marca indubbiamente europeista. Ma è proprio di questa "vecchia" Europa, e non tanto dei proclami ideali ma delle politiche concretamente praticate dall'Europa governata da quei partiti, sia nei Paesi in cui sono stati al potere che negli organismi comunitari da loro egemonizzati, e quindi non solo nel Parlamento, che c'è purtroppo da dubitare.

Ci lasciano in eredità, sotto questo cielo pieno di nubi e grigio, un'Unione europea a metà del guado. Con una moneta unica ed un mercato unico ma con enormi contraddizioni del quadro complessivo nelle quali le società dei diversi Paesi si dibattono lacerate al loro interno anche per l'inadeguatezza e le insufficienze delle politiche comunitarie sin qui messe in atto.

È mancato, e manca, il coraggio. C'è da stupirsi se i "sovranisti" si avviano a diventare maggioranza, con l'intento (spesso abilmente dissimulato) di distruggere quel che resta dell'Unione europea? –

Sanità a Trieste

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE - www.asuits.sanita.fvg.it
Redazione: Comunicazione, Relazioni Esterne Aziendali, Ufficio Stampa - ufficio.stampa@asuits.sanita.fvg.it Per informazioni: urp@asuits.sanita.fvg.it

 @ASUITrieste @ASUITrieste ASUITS

EDITORIALE

Dal 1° gennaio ricopro il ruolo di Commissario Straordinario Unico dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste e dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina", con il compito di traghettare queste due realtà verso l'integrazione.

Ho avuto modo di conoscere molto bene l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2, in quanto ho ricoperto il ruolo di Direttore Genere e Amministrativo; da gennaio ho già incontrato moltissimi professionisti di ASUITS, riscontrando una grande professionalità e una grande disponibilità alla collaborazione.

A febbraio, con l'arrivo del Vicecommissario Straordinario per l'Area Sanitaria Adele Maggiore, si è completata la squadra della Direzione Strategica, già composta dal Vicecommissario Straordinario per l'Area Sanitaria Amministrativa Franco Sinigoj, dal Vicecommissario Straordinario per l'Area Sociosanitaria Mara Pellizzari e dal Coordinatore Scientifico Paolo Manganotti, tutti professionisti con ampia esperienza nelle funzioni che ricoprono; assieme a loro e a tutto il personale ci impegniamo a fare del nostro meglio per portare a compimento questa complessa riorganizzazione, che ha l'obiettivo finale di migliorare il funzionamento dei Servizi, anche motivando chi vi lavora. Sono convinto che la risorsa più importante siano proprio tutti i colleghi che ogni giorno danno il loro contributo nei diversi settori, sul territorio, nei Distretti e negli ospedali, e che supportano al meglio le moltissime persone che usufruiscono dei nostri servizi.

Nel corso del 2019 avvieremo momenti di confronto tra le realtà analoghe delle due aziende, e inizieremo da subito ad applicare le soluzioni progettuali ritenute migliori per trovare modalità di lavoro condivise, e proseguiremo nella ricerca della massima sinergia tra le strutture di ASUITS, sia per quanto concerne gli aspetti formali e organizzativi, di cui esempi virtuosi sono la Breast Unit, la Prostate Unit, la Skin Cancer Unit, sia attraverso protocolli di lavoro condivisi come il Trauma Team, la rotazione didattica del personale, con l'obiettivo di lavorare meglio nel rispetto dell'analisi dei bisogni e delle migliori e più aggiornate evidenze scientifiche.

Quest'anno molta attenzione e impegno saranno rivolti ad attivare percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA) e procedure diagnostico cliniche fra le Strutture sanitarie dell'area isontina e quelle triestine, migliorando i percorsi di cura, le risposte assistenziali e l'expertise dei professionisti.

Continueremo la nostra attività di ascolto e informazione attraverso queste pagine "Sanità a Trieste" de Il Piccolo perché crediamo che far conoscere i nostri Servizi aiuti il cittadino a trovare risposte appropriate alle proprie esigenze di salute.

Usciremo il terzo venerdì di ogni mese o, in alternativa, ogni venerdì con uno spazio ridotto, per offrire una comunicazione più tempestiva e diversificata in base alle esigenze.

Dedichiamo la prima uscita dell'anno alla Salute Mentale e alle segnalazioni, reclami ed elogi che la nostra azienda ha ricevuto nel corso del 2018.

Ci sembra anche questo un modo per trovare un dialogo, ma soprattutto per ringraziare chi ha ricordato la propria esperienza, anche su queste pagine, riconoscendo ai collaboratori il loro impegno e la loro professionalità, che è una della più grandi soddisfazioni che possiamo ricevere.

Antonio Poggiana, Commissario Straordinario Unico dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste e dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina"

ASUITS/ DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE

Science to medicine, Trieste modello virtuoso per l'approccio alla salute mentale

La salute mentale è uno dei temi principali del gruppo di lavoro Science to Medicine in cui il DSM dell'ASUITs è partner, nella cornice delle attività per la preparazione dell'EuroScience Open Forum (Esof) - Trieste Città Europea della Scienza 2020. Il Dipartimento di Salute Mentale è stato recentemente riconfermato quale Centro Collaboratore anche per il quadriennio 2018-2022, per assistere l'OMS nel guidare i Paesi nei percorsi di deistituzionalizzazione, e supportarlo nel promuovere un approccio moderno allo sviluppo della salute mentale, attraverso reti internazionali basate sui diritti umani e su buone pratiche orientate alla recovery. Il Centro Collaboratore triestino si pone come punto di riferimento per molte nazioni per i processi di trasformazione dei servizi di salute mentale, con lo spostamento del baricentro dalle istituzioni ospedaliere ai servizi di salute mentale territoriali. Accoglie annualmente centinaia di professionisti, stakeholder, manager, policy makers, studenti e tirocinanti nei propri servizi. Attraverso accordi di scambio e convenzioni offre supporto tecnico a servizi e governi di oltre 40 Paesi, tra cui, oltre a realtà italiane, Repubblica Ceca, Slovenia, Gran Bretagna, Argentina, Palestina, Giordania, California.

Antonio Poggiana, Dévora Kestel e Roberto Mezzina

La dottoressa Dévora Kestel, attuale nuovo Direttore dell'OMS di Ginevra - Salute Mentale e Abuso di Sostanze, recentemente ospite nella nostra città, si è complimentata per il lavoro che la realtà triestina continua a portare avanti, come modello da esportare in tutto il mondo.

La dottoressa Kestel, psicologa argentina, specializzatasi in Sanità Pubblica a Londra, vanta una vasta esperienza internazionale, anche sul campo, maturata anche in un decennio di lavoro in Italia, in Friuli Venezia Giulia, a partire dal 1990, dapprima come volontaria nel DSM di Trieste in progetti di autoaiuto, coinvolgimento dell'utenza e riabilitazione, poi dal 1996 al 2000 come responsabile della Cooperativa sociale "2001-Agenzia Sociale" per la deistituzionalizzazione dell'Ospedale Psichiatrico di Udine e per la creazione di residenze assistite. Ha poi lavorato a lungo con l'OMS nei Balcani, in progetti di sviluppo dei Servizi in Kosovo e in Albania dove è diventata Direttore dell'Ufficio nazionale dell'OMS. E' stata quindi responsabile dell'OMS nei Caraibi, in Marocco, e poi ha lavorato alla Pan American Health Organization (PAHO, la branca americana dell'OMS) a Washington, dove dal 2015 è diventata Unit Chief - Salute Mentale e Abuso di Sostanze. Da gennaio di quest'anno ha assunto il prestigioso ruolo di Direttrice del Dipartimento di Salute Mentale e Abuso di sostanze dell'OMS di Ginevra.

Come dichiarato dall'OMS, la Salute Mentale è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, e non solo semplice assenza di malattia o di infermità. La Salute Mentale, come altri aspetti della salute, può essere influenzata da tutta una serie di fattori socio-economici sui quali è necessario agire attraverso strategie di promozione, prevenzione, trattamento e recovery in un approccio di government globale (Piano d'azione per la Salute Mentale 2013-2020, OMS). Il recente documento della "Lancet Commission" propone un modello bio-psico-sociale integrato, particolarmente rilevante per l'avanzamento della Salute Mentale in tutto il mondo, con uno specifico riferimento agli obiettivi di sviluppo sostenibili delle Nazioni Unite, attraverso un approccio multidimensionale e interdisciplinare che comprende Medicina, Neuroscienze, Psicologia, Scienze Politiche e Sociali. L'incontro propone riflessioni e indicazioni a diversi livelli, inclusi quelli delle politiche sulla Salute Mentale, specialmente in relazione alla copertura di servizi per la salute mentale per la maggioranza della popolazione mondiale, con i relativi investimenti.

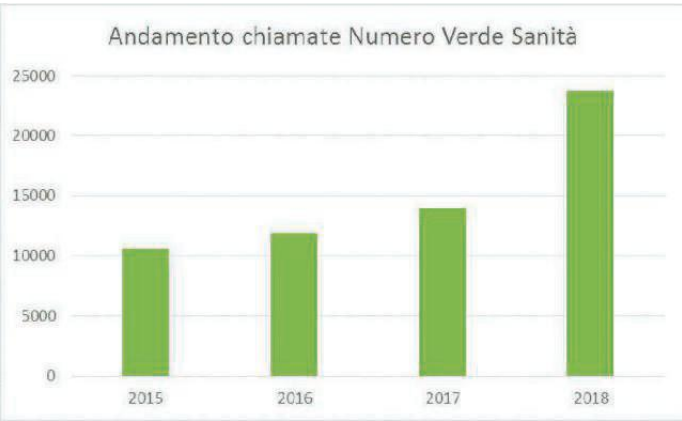
Esso aprirà lo scenario degli eventi relativi alla Salute Mentale che saranno organizzati dal Centro Collaboratore OMS di Trieste nel prossimo futuro nella cornice di ESOF, che includeran-

no l'attuale ampia rete di collaborazioni con governi, istituzioni, servizi, unità accademiche e di ricerca.
L'evento non è rivolto solo ai professionisti della Salute Mentale ma è aperto a tutti coloro che, a vario titolo, sono interessati alle tematiche in Salute Mentale.
L'International School Franca e Franco Basaglia é realizzata dal Centro Collaboratore OMS – Dipartimento di Salute Mentale di Trieste, con il sostegno della Regione FVG, in collaborazione con università e istituti di ricerca e formazione nazionali e internazionali. Essa intende insegnare, trasmettere e attualizzare il pensiero e la pratica di Franca e Franco Basaglia e dell'esperienza di Trieste, fondata sulla centralità della persona come cittadino dotato di pieni diritti, e in generale l'approccio critico alla psichiatria nel senso della lotta all'istituzionalizzazione e alla medicalizzazione, promuovendo un concetto integrato di cura basato sulla comunità che esclude l'impiego di mezzi oppressivi e repressivi. Essa pertanto intende diffondere tutte le pratiche le esperienze che a ciò si ispirano, fondate sui medesimi valori, e riconosciute come utili all'innovazione in salute mentale. Mira alla costruzione di curricula adeguati e riconosciuti a livello internazionale, attraverso un metodo di apprendimento teorico pratico basato sulla conoscenza e lo studio dei servizi e delle pratiche, interagendo concretamente con le realtà locali. Privilegia i giovani operatori e coloro che sono impegnati a vari livelli nei processi di cambiamento. Essa insegna e documenta le innovazioni nell'ambito delle alternative nella risposta alla crisi, dei CSM sulle 24h, dell'intervento precoce, dell'impresa sociale, della riabilitazione ed inclusione sociale, delle pratiche orientate alla recovery ed alla coproduzione.

ASUITS/ COMUNICAZIONE, RELAZIONI ESTERNE AZIENDALI, UFFICIO STAMPA

Trasparenza e ascolto, ASUITS dialoga con il cittadino

L'opinione dei cittadini sui servizi di ASUITS e i canali da utilizzare per ottenere informazioni

Attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) il cittadino può ricevere informazioni e presentare segnalazioni, reclami o elogi. Gli operatori sono a disposizione dell'utenza con lo scopo di trovare pronta risoluzione ai problemi più semplici. Gli uffici sono aperti al pubblico presso l'Ospedale di Cattinara (Palazzina Poliambulatori – tel. 040.399.4880) e nella sede di San Giovanni (via G. Sai 1-3 – tel. 040.399.7180) dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13; nello stesso orario è attivo il **Numero Verde Sanità 800.99.11.70** che offre informazioni sui servizi sanitari a Trieste. E' possibile anche scrivere agli indirizzi e-mail urp@asuits.sanita.fvg.it e gestione.reclami@asuits.sanita.fvg.it
La gestione delle segnalazioni, oltre a garantire la tutela dei diritti di salute, permette il realizzarsi di un approccio attivo ai cittadini, favorendone il coinvolgimento e la partecipazione al processo di valutazione della qualità dei servizi erogati. Le indicazioni provenienti da segnalazioni, associate alle altre iniziative di ascolto del cittadino, costituiscono suggerimenti significativi dei miglioramenti della qualità da apportare ai Servizi forniti nell'ambito della pianificazione annuale delle attività dell'Azienda.
Le osservazioni espresse vengono distinte, anche ai fini della registrazione nel portale regionale, in segnalazioni, reclami ed elogi. Per **segnalazione** si intende qualunque espressione di insoddisfazione delle persone che entrano in contatto con l'ASUITS; per **reclamo** si intende una protesta formale, avanzata per iscritto, quando il cittadino ritenga di aver avuto un disservizio; per **elogio** si intende un'espressione di apprezzamento indirizzata dai cittadini a singoli o a gruppi di operatori-professionisti, che si sono distinti per disponibilità e comportamento professionale orientato alla soddisfazione dei bisogni del cittadino. L'apprezzamento di coloro che entrano in contatto con i servizi incoraggia gli operatori a migliorare ulteriormente il loro impegno, per tale motivo l'URP ne dà ampia e tempestiva diffusione all'interno dell'organizzazione aziendale.
Gli operatori dell'URP sono a disposizione di coloro che intendono presentare segnalazioni o reclami. Aiutano, quando possibile, a risolvere il problema tempestivamente, oppure forniscono un supporto per la formulazione scritta della segnalazione, qualora non fosse possibile trovare una rapida soluzione. La capacità di ascolto e di interazione degli operatori URP con il cittadino e la collaborazione diretta con le varie Strutture coinvolte nelle segnalazioni porta in molti casi ad una veloce risoluzione del problema. Le criticità riscontrate costituiscono occasione per realizzare cambiamenti organizzativi volti al miglioramento dei servizi offerti. Ad ogni segnalazione segue una procedura per l'acquisizione degli elementi necessari alla formulazione di una risposta che viene fornita per iscritto.
Nel 2018 è stato adottato il Regolamento di Pubblica Tutela, consultabile sul sito internet www.asuits.sanita.fvg.it>Chi siamo>Organigramma>Comunicazione, Relazioni Esterne Aziendali e Ufficio Stampa.
Durante il 2018 i cittadini hanno presentato all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste **894 osservazioni totali**, in diminuzione rispetto alle 924 osservazioni registrate nel 2017, suddivise in **494 elogi**, **256 reclami** e **144 segnalazioni**. Gli elogi costituiscono il 55% delle osservazioni presentate, segno della riconoscenza e gratitudine che i cittadini riservano agli operatori per il supporto che viene dato nelle difficili condizioni di malattia, fragilità o addirittura nel fine vita.
Sono state utilizzate le diverse forme di interazione offerte: cassette di raccolta, email, fax, posta, stampa o presentazione di persona. Le modalità più utilizzate sono via email (36,6%) e, in particolare per gli elogi, a mezzo stampa (24,4%).
Il tempo di risposta medio al cittadino da parte dell'URP è di 0,3 giorni per gli elogi, 23 giorni per i reclami e 14 giorni per le segnalazioni, tutti tempi che rispettano il limite massimo di 30 giorni previsto dalla normativa. Eventuali deroghe di risposta, inerenti a reclami complessi che interessano più Strutture, vengono puntualmente comunicate al cittadino allo scadere del trentesimo giorno.
Nel corso del 2018 **5.366 cittadini si sono recati al front office** per ottenere informazioni o effettuare segnalazioni, per la quasi totalità presso la sede di Cattinara. **I contatti telefonici nel 2018 ammontano a quasi 25.000**, in netto aumento rispetto agli anni precedenti. Il Servizio Comunicazione, Relazioni Esterne Aziendali, Ufficio Stampa garantisce la qualità dell'informazione, in termini di rapidità, correttezza, esaustività ed attualità.
Le aziende sanitarie offrono servizi difficilmente misurabili, ma significativi in momenti di fragilità per i cittadini, pertanto è cruciale e prioritario che tutte le forme di relazione e comunicazione siano studiate ed integrate. L'efficacia della comunicazione esterna non si esaurisce in una puntuale informazione sui servizi offerti, ma rappresenta l'intero processo di progettazione degli stessi, dalle modalità di coinvolgimento dei cittadini nella rilevazione dei bisogni di assistenza sanitaria, alla identificazione delle modalità di erogazione più appropriate, alla valutazione dei risultati.
Le informazioni vengono diffuse anche attraverso i canali web: il sito internet aziendale www.asuits.sanita.fvg.it, costantemente aggiornato, e i social network di @ASUITrieste su Twitter e Facebook. La presenza su questi canali ha consentito un aumento della visibilità di ASUITS e ha permesso di veicolare notizie importanti in maniera diffusa e tempestiva, anche in caso di emergenza, grazie alla condivisione da parte di tutti gli utenti dei social network e la collaborazione con altre Istituzioni.
Secondo l'ultimo rapporto OASI, curato da SDA Bocconi, tra le Aziende Sanitarie, nella regione FVG solo l'ASUITs si colloca al **sesto posto della classifica italiana** per numero di follower su Twitter. Il valore aggiunto di ASUITs, inoltre, sta nella gestione integrata dei canali social da parte dell'Ufficio Stampa, che consente di veicolare le informazioni in maniera coordinata su tutti i canali a disposizione. I follower apprezzano in particolare la rapidità con cui vengono veicolate informazioni di servizio come cambi orario o modalità di accesso ai servizi e le informazioni sulle attività dell'azienda, sempre corredate da foto o video e con link di approfondimento, tra cui quelli del blog "una mela al giorno" sul sito de Il Piccolo, nella sezione "Blog d'autore".

TRIESTE

Il caso

Incendio-bis a Giarizzole notte di paura e fiamme Ma ora scoppia il giallo

Nuovo allarme nell'alloggio già teatro del rogo del pomeriggio precedente
Ignote le cause: focolaio latente o intrusione di qualcuno? Indagini in corso

Gianpaolo Sarti

Ancora fiamme a Giarizzole. E nello stesso appartamento dell'Ater che aveva già preso fuoco mercoledì pomeriggio (fortunatamente senza vittime): è quello del secondo piano, al civico 10, incendiato inavvertitamente da un bambino che giocava con l'accendino passandolo sulla coperta del letto in cui dormiva la mamma.

Il rogo è divampato di nuovo proprio in quell'alloggio, ma stavolta in piena notte. Erano le quattro quando alcuni inquilini del palazzo sono stati svegliati dall'odore di bruciato che iniziava a propagarsi all'interno dell'edificio mentre tutti erano a letto. I condomini si sono precipitati immediatamente in strada con ancora il pigiama addosso. Hanno trascorso ore fuori, in attesa che i vigili del fuoco concludessero le operazioni di spegnimento. Per loro è stata un'altra notte di angoscia, dopo l'incendio del giorno prima.

Ma cosa è successo esattamente nella palazzina Ater di Giarizzole? Come è possibile che si sia innescato un altro rogo nel medesimo appartamento? Mistero.

Una delle ipotesi è che le fiamme abbiano avuto origine da un focolaio rimasto disgraziatamente ancora latente nonostante le fiamme fossero state spente nel pomeriggio antecedente. Può succedere, anche se di rado. Stando alle prime indicazioni, si presume che l'incendio stavolta sia partito dalla cucina dell'abitazione. Ma sono solo ipotesi, appunto, prive di conferme. Anche perché le possibili fonti di combustione dovrebbero essere state neutralizzate. Le utenze, dunque l'impianto elettrico e quello del gas, erano state disattivate. Così, almeno, assicurano i pompieri intervenuti. I vigili del fuoco sono stati incaricati di indagare a trecentosessanta gradi per scoprire le cause. Il compito è stato affidato anche al Nucleo investigativo antincendi. Sul caso, da quanto risulta, è partita una segnalazione alla magistratura.

> I condomini, avvertito l'odore di bruciato, sono corsi in strada Nessun ferito

Le voci su un'azione dolosa, cioè provocata da terzi, non trovano invece alcun fondamento concreto al momento. Anche perché l'appartamento era stato chiuso. Potrebbe essersi infilato qualcuno, durante la notte, per appiccare un incendio? Una possibilità, questa, che al momento appare poco credibile. Anche se, come accennato, i vigili del fuoco che stanno indagando non escludono ancora nulla.

Quel che è certo è che le fiamme stavolta hanno distrutto completamente l'appartamento. Il video che documenta il rogo, registrato nella notte da un residente, è impressionante. Si vedono le fiamme che divorano l'alloggio e le lingue di fuoco che fuoriescono dalla finestra.

«Erano circa le quattro – racconta la vicina dell'abitazione incendiata – mi sono alzata per andare in bagno e ho sentito il fumo. In un primo momento ho pensato che la ragione fosse l'odore di bruciato del giorno prima. Ma poi le persone che abitano all'ultimo piano hanno bussato alla mia porta per avvisarmi. E dal balcone si vedevano le fiamme. Siamo fuggiti in strada. Quello che è successo è incredibile...i pompieri ci hanno chiesto se per caso avevamo sentito entrare qualcuno di notte. Ma non abbiamo sentito nulla. È una tragedia per noi». —

LE TAPPE

L'accendino
Il primo incendio di mercoledì pomeriggio è stato causato da un bambino che giocava con un accendino sulla coperta del letto in cui dormiva la mamma.

Le operazioni
I vigili del fuoco hanno spento le fiamme e messo in sicurezza l'appartamento inagibile.

L'allarme nella notte
Alle quattro di notte di ieri lo stesso alloggio è stato interessato da un altro rogo. I condomini si sono svegliati grazie all'odore di bruciato.

L'indagine
Sono partiti gli accertamenti per individuare le cause del nuovo incendio. Se ne stanno occupando i pompieri.

A POCHE ORE DAI DUE EPISODI

I residenti della zona fra fatalismo e dubbi «Un incidente». «C'è qualcosa di strano»

Lorenzo Degrassi

È un pomeriggio tranquillo a Giarizzole, nel lungo piazzale che ha fatto da scenografia al doppio incendio in una palazzina Ater. Gente che lava la propria macchina, chi porta a spasso il cane e chi invece esce per fare delle commissioni. Vita normale di un giorno feriale qualsiasi. Se non fosse per l'appartamento al secondo piano del civico 10 nella parte finale dell'omonimo piazzale, andato distrutto dai due roghi scoppiati a distanza di poche ore tra il pomeriggio di mercoledì e l'altra notte.

Tra chi non ha visto né sentito nulla e chi ha poca voglia di parlare è difficile reperire informazioni. Chi lo fa lascia trapelare una netta sensazione di smarrimento: «Io l'altro ieri a quell'ora ero al lavoro – dice un uomo a passeggio con il proprio cane – mentre il secondo intervento dei vigili del fuoco mi ha svegliato nel cuore della notte. Non so che dire, oltre al fatto che sarebbe potuto bruciare l'intero palazzo. Fortunatamente i pompieri sono arrivati in tempo».

La zona di piazzale Giarizzole è costituita da una serie di edifici popolari dell'Ater. Un quartiere per certi versi "dormitorio". Di giorno molti abitanti si spostano verso il centro città per lavoro. Il posto si "risveglia" in occasione degli incontri casalinghi di Triestina e Alma. Uniche attività che si affacciano sul perimetro in questione un ristorante, un bar e una latteria. «Io non ho visto nulla – dice la titolare del bar Giarizzole – né conosco la famiglia dell'appartamento. Credo si sia trattato di una semplice fatalità». Ne è sicuro anche Vujadin, che a pochi passi dall'appartamento in questione sta finendo di pulire la propria macchina: «Io abito un paio di case più su e avendo il sonno profondo l'altra notte non mi sono accorto di nulla. Ma se l'incendio è scoppiato nuovamente è probabile che i vigili non l'abbiano spento bene. Può capitare quando si ha a che fare con il fuoco». Ma il quartiere com'è? «L'area è tranquilla e non ci sono mai stati problemi di questo tipo – ci spiega sempre Vujadin – almeno da quando ci sono venuto a vivere io, cioè 5 anni fa» e la medesima impressione risulta dalle parole degli altri residenti.

Non tutti però sono convinti della fortuità del secondo

Alcuni residenti con i vigili

Appartamento inagibile

L'alloggio al secondo piano dello stabile di piazzale Giarizzole 10 è andato a fuoco per due volte nel giro di poche ore: evidentemente ingenti i danni e casa inagibile.

I pompieri sul posto

Per due volte, nel giro di poche ore, vigili del fuoco chiamati in piazzale Giarizzole. I pompieri hanno utilizzato anche maschere anti-gas e bombole per addentrarsi fra fumo e fiamme.

In alto, nella foto 1 le fiamme dopo lo scoppio dell'incendio nell'alloggio. A fianco e nell'immagine grande, nel fotoservizio di Andrea Lasorte: l'intervento dei pompieri con l'autoscala (foto 2), i danni all'esterno dell'edificio (foto 3) e i vigili del fuoco all'interno dell'appartamento di piazzale Giarizzole dopo il secondo episodio

rogo scoppiato nella notte, e qualcuno è perplesso: «Mi sembra strano che possa tornare a svilupparsi un incendio a distanza di tante ore e dopo il grande lavoro fatto dai vigili del fuoco – commenta il signor Federico – perché un incidente di questo tipo può capitare una volta, ma la replica di un rogo simile dopo un lasso di tempo così breve o significa che nell'edificio ci vivono delle persone irresponsabili, e non credo, oppure siamo di fronte a persone che cercano con metodi poco ortodossi di farsi assegnare un nuovo alloggio».

Proprio in quel piazzale è presente la cosiddetta Microarea, un servizio dell'Azienda sanitaria che funge da assistenza alle famiglie e da portierato sociale. Un fiore all'occhiello di questo quartiere, come ci conferma il presidente della circoscrizione Stefano Bernobich: «Sono meravigliato di quanto è successo perché quella è una zona tranquilla e decorosa. La Microarea dimostra quanto sia seguita e per nulla abbandonata a se stessa. Come circoscrizione negli ultimi tempi abbiamo portato avanti delle belle iniziative, come il piantamento degli alberi alla festa dei bambini lo scorso novembre, perciò al di là delle problematiche relative alla normale manutenzione della zona, non mi sento di dire che l'area soffra di criticità». –

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

INFORMASALUTE

IDONEITÀ SPORTIVA

DOTT. OSVALDO PALOMBELLA

SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT
Visite mediche per:
Idoneità sportiva agonistica
Idoneità sportiva non agonistica
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o Zudecche Day Surgery
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783
Cell. 338 4867339

ODONTOIATRIA

DOTT. JOSEPH NADDY

MEDICO - CHIRURGO
ODONTOIATRA
Terapia Conservativa,
Protesica, Implantologia
URGENZE ODONTOIATRICHE
24 ore su 24
Visite domiciliari
Via Nordio 10 - 34125 Trieste
Tel. 040 369865
Per urgenze 335 6541675

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecche@libero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

ISTITUTO FISIOTERAPICO

MAGRI

MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE
Via Silvio Pellico 8 - Trieste
Tel. 040 370530
www.istitutofisioterapicomagri.com

ARTICOLI SANITARI

AUDIOMEDIC

APPARECCHI ACUSTICI
BUSTI - CALZE ELASTICHE
CALZATURE ORTOPEDICHE
CARROZZELLE-ELETTROMEDICALI
NOLEGGI
Via Stuparich 8
Tel. 040 660600

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA
Via Oriani 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.it

ENDOCRINOLOGIA-DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA
IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 3355260320
Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4-6
Trieste - Tel- 040.3171111
www.francescodapas.com

CENTRO AUDIOLOGICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE
Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

CHIRURGIA PLASTICA

DR. COSTANTINO DAVIDE

SPECIALISTA IN CHIRURGIA PLASTICA
Casa di Cura "Salus"
Via Bonaparte 6 - 34123 Trieste
Tel. +39 040 3171111
drdavide@costantinodavide.com
cell. 335 6948680
www.costantinodavide.com

SEMPRE APERTI

VIA ORIANI 2
TEL 040 764441

LUNEDÌ - VENERDÌ 08.00 - 20.30
SABATO E DOMENICA 08.30-20.30

LA DECISIONE DEL GIUDICE

Incassi della mensa rubati, agente condannato

Tre anni e sei mesi all'ex responsabile della caserma di Roiano e del refettorio. Sottratti 347 mila euro per giocare al casinò

Gianpaolo Sarti

Tre anni e 6 mesi per il cinquantanovenne Francesco Papa, l'ex ispettore capo della polizia di Stato in passato responsabile della caserma Emanuele Filiberto di Roiano e della mensa. L'ex agente, affetto da ludopatia, aveva intascato circa 350 mila euro dalle casse del refettorio. Lo aveva fatto per quasi sette anni, dal 2008 al 2015, senza che nessuno se ne accorgesse.

I soldi sottratti, come accertato nelle indagini, servivano per andare a giocare al casinò. Praticamente ogni giorno, se non addirittura più volte al giorno. Il gioco per lui non era diventato solo una pericolosa passione e neppure un vizio, ma un vero e proprio demone. Papa, difeso dall'avvocato Keti Muzica, è stato condannato nei giorni scorsi dal gup Giorgio Nicoli in rito abbreviato.

Una vicenda forse senza precedenti, almeno in queste dimensioni, a Trieste. E che spiega a quali livelli possono sfociare situazioni del genere. Papa, come emerso anche nelle perizie psichiatriche, si era avvicinato al gioco alla fine degli anni Novanta. I soldi facili della prima vincita (200 mila lire) lo avevano invogliato a ritentare altre volte. Da quel giorno l'ex poliziotto, pur perdendo praticamente sempre, non ha più smesso. Ed è arrivato a indebitarsi su diversi fronti per incrementare la propria disponibilità di denaro: dai prestiti delle finanziarie, alla cessione del quinto dello stipendio. Per non parlare dei sotterfugi, ammessi dallo stesso Papa, per andare oltreconfine a tentare la fortuna. Anche nell'orario di lavoro.

Dalla primavera del 2008 l'ex poliziotto ha così cominciato a trattenere per sé il denaro che incassava dal servizio mensa, di cui era responsabile in caserma. Quattrini pubblici che l'uomo avrebbe dovuto versare alla Banca d'Italia, ma che invece spendeva subito al casinò. Fino ad arrivare alla mirabolante cifra di 347.468,40 euro.

I familiari, prima dell'indagine penale, non avevano mai sospettato nulla. E così, evidentemente, nemmeno i colleghi. Nell'agosto del 2016 (l'indagato era andato in pensione nel gennaio precedente) era scattata però una prima richiesta di chiarimento sugli ammanchi. Ma lui, nel frattempo, aveva già nascosto e distrutto i registri contabili. L'uomo ha continuato a frequentare i casinò pure dopo la pensione, cioè anche quando non disponeva più dei soldi della mensa, ricorrendo a prestiti e mutui. Pesanti le conseguenze penali; oltre alla condanna disposta dal gup Nicoli, l'ex ispettore ha subito il sequestro del 50% della casa, il blocco del conto corrente e di un quinto della pensione a titolo di risarcimento. Le perizie psichiatriche hanno cercato di appurare se Papa era capace di intendere e di volere durante i furti e le giocate alle slot. Lo psichiatra nominato dal giudice ha diagnosticato la ludopatia, ma non l'infermità mentale: secondo questa prospettiva l'ispettore era consapevole delle sue azioni. Le perizie richieste dall'avvocato Muzica hanno invece accertato che la capacità di "volere" (ma non quella di "intendere") era diminuita.—

A SAN GIUSTO

Messa in memoria del 65enne triestino morto a Sharm

Il sessantacinquenne triestino Renato Doro, deceduto l'anno scorso nelle vicinanze di Sharm el Sheik mentre praticava kitsurf, sarà ricordato oggi con una messa in cattedrale di San Giusto. La celebrazione è in programma alle 18. «Mio papà – osserva la figlia – era veramente molto amato. Non solo dalla famiglia, ma anche dal gruppo dei kiters e dai suoi amici».—

Esemplare di Amstaff notato da una donna
Intervengono vigili, pompieri e veterinario

Cane chiuso in auto legato al guinzaglio da un paio di giorni Salvato dai passanti

Il canile di via Orsera in un'immagine dall'archivio

LA STORIA

Laura Tonero

Un cane è rimasto chiuso in un'automobile per più di 12 ore, legato con un guinzaglio corto, probabilmente per impedirgli di accedere ai sedili anteriori. L'esemplare di Amstaff, un maschio di circa un anno con il mantello bianco e nocciola, è stato salvato ieri grazie alla mobilitazione di alcuni passanti che hanno allertato polizia locale e pompieri. Già mercoledì pomeriggio l'animale era stato notato chiuso nell'abitacolo di una station wagen in viale Romolo Gessi.

Ad accorgersi di qual cane mercoledì era stata una donna che passeggiando in zona aveva lo aveva notato accucciato all'interno di quell'automobile. Ha ipotizzato fosse stato lasciato lì mentre il proprietario sbrigava qualche commissione: non è estate, non fa caldo e quindi non correva rischi. Il finestrino era leggermente aperto e accanto all'animale era stata lasciata una ciotola d'acqua. Ma ieri mattina la donna ha visto che il cane era ancora rinchiuso in quell'automobile. A quel punto ha chiamato la polizia locale. Della situazione sono stati informati anche l'assessore con delega anche all'Ufficio zoofilo, Michele Lobianco, e il vicesindaco, Paolo Polidori che si sono mobilitati affinché venisse trovata una soluzione. Il proprietario non era reperibile così la polizia locale ha fatto intervenire i vigili del fuoco che forzando l'automobile hanno estratto l'Amstaff dall'abitacolo. Sul posto è stato fatto intervenire anche un medico veterinario. L'animale è stato portato nel canile sanitario di via Orsera per verificare anche la presenza o meno del microchip. La polizia locale ha individuato il proprietario del cane che è stato sanzionato per maltrattamento sull'animale.—

LO STABILIMENTO DI SERVOLA

Barriera a mare della Ferriera Partito l'iter per il cantiere

Primi passi di Invitalia verso l'opera anti inquinamento dello specchio acqueo Consegnati alla Regione i documenti necessari per arrivare al via ai lavori

Diego D'Amelio

TRIESTE. Il progetto della barriera pensata per arginare l'inquinamento del braccio di mare davanti alla Ferriera ha cominciato il suo corso. Invitalia, società emanazione del ministero dell'Economia, ha consegnato nei giorni scorsi alla Regione gli incartamenti necessari ad avviare lo screening di valutazione di impatto ambientale, che costituisce il passaggio burocratico preliminare alla partenza dei lavori, la cui conclusione è prevista entro il 2020.

La procedura riguarda da una parte la realizzazione del cosiddetto marginamento fisico dell'area di costa data in concessione a Siderurgica triestina e dall'altra l'installazione di un sistema idraulico capace di estrarre e trattare le acque della falda inquinata. Un'operazione interamente affidata a Invitalia, come previsto dall'accordo di programma che ha suddiviso le opere di risanamento affidandone una parte al gruppo Arvedi e l'altra alla mano pubblica, cui toccherà ora sborsare una quarantina di milioni per tombare il terreno contaminato e creare un sistema di depurazione dell'acqua piovana.

L'intervento è indispensabile a prescindere dal futuro dell'area, perché fare argine all'inquinamento del sottosuolo è una priorità sia che si continui con la produzione di ghisa, sia che si arrivi alla trasformazione logistica del tratto di costa occupato dalla Ferriera, che potrebbe un domani ospitare lo snodo ferroviario dove caricare le merci in arrivo via nave alla Piattaforma logistica.

Parte della Ferriera di Servola

L'opera si rende necessaria a causa dell'inserimento del comprensorio nel perimetro del Sito inquinato di interesse nazionale. E se il gruppo Arvedi si è fatto carico della rimozione dei rifiuti, della messa in sicurezza del sito e di una parte del progetto di bonifica della falda, è Invitalia a dover ora provvedere al barrieramento, il cui studio di fattibilità risale all'ottobre 2014. Il marginamento correrà per tutta l'area occupata dallo stabilimento siderurgico, lungo un tratto di 1.800 metri e in continuità con l'analogo intervento effettuato nell'area dove sta nascendo la Piattaforma logistica. La barriera sarà costituita da grossi pali affiancati conficcati nel terreno a una profondità compresa fra dieci e trenta metri dal livello del mare, fino a quando cioè il barrieramento incontrerà lo strato di flysch.

La gigantesca palizzata costituirà un diaframma tra il mare e l'acqua contenuta nel terreno costiero. La barriera servirà dunque a evitare che l'acqua piovana filtrata all'interno della falda si riversi in mare portando con sé gli inquinanti del sottosuolo e che l'acqua di mare penetri a sua volta nel terreno venendo a contatto con sostanze nocive. La pioggia finirà dunque per sbattere contro la barriera ed essere convogliata verso un depuratore, venendo poi smaltita in mare.

Nel frattempo continua a Roma il confronto riguardante il trattamento della zona di terreno in cui sono stati riscontrati alti tassi di inquinamento da benzene. Le scelte operative dovrebbero essere prese entro marzo, dopo tre mesi di lavori per delimitare il volume e la qualità di benzene e altri materiali dannosi contenuti nel sottosuolo. A breve si saprà dunque se la zona verrà semplicemente murata o se si procederà alla rimozione degli idrocarburi, che mostrano valori centinaia di volte al di sopra dei limiti di legge. —

ALLE 9 DA PIAZZA GOLDONI

Gli studenti in corteo contro la riforma dell'esame di maturità

Lucrezia Vittori

Partirà alle 9 di oggi da piazza Goldoni il corteo degli studenti triestini che marceranno contro la riforma dell'esame di Stato e contro i tagli all'istruzione italiana. È un clima di tensione quello di fine febbraio nelle sedi secondarie di tutta Italia. A quattro mesi dall'esame di Stato, studenti e docenti si dicono disorientati riguardo ai tanti cambiamenti introdotti dal ministro Bussetti e dal Miur.

Per questo motivo, i rappresentanti delle scuole di Trieste, prendendo iniziativa da uno sciopero nazionale indetto dagli studenti di Torino, hanno organizzato un corteo studentesco che si svolgerà in concomitanza con più di 50 città italiane. Partendo da piazza Goldoni, gli studenti di tutti gli istituti di secondo grado sfileranno lungo via Carducci, piazza Oberdan, via Ghega, via Roma e via Valdirivo per poi concludere il corteo in piazza Verdi, dove daranno vita a un dibattito. Gli argomenti principali saranno il temutissimo esame di maturità e i tagli all'istruzione che corrispondono ad almeno 4 miliardi di euro.

A giugno gli studenti delle classi quinte diranno addio alla modalità d'esame a cui sono stati preparati per anni. Come novità, affronteranno una nuova seconda prova multidisciplinare riguardante le materie d'indirizzo, mentre durante l'orale l'argomento d'esame dipenderà dall'estrazione di una busta con tre percorsi casuali. Dalle classi prime alle quinte, tutti gli studenti delle scuole superiori di Trieste saranno presenti allo sciopero di oggi, volutamente organizzato dai rappresentanti degli istituti e non da organizzazioni con orientamento politico. —

LA POLEMICA SULL'INDUSTRIA TRIESTINA

Gli assessori regionali Alessia rosolen e Sergio Bini, protagonisti del tavolo di crisi convocato martedì scorso in via Trento

Rosolen replica ai sindacati «Sono 1005 i lavoratori neo-assunti in fabbrica»

L'assessore riporta i dati del triennio 2015-2017
Relli (Fiom): «Non mi hanno invitato alla riunione di martedì» E scrive una lettera a Bini

Massimo Greco

Al tavolo di crisi riunitosi martedì scorso Alessia Rosolen aveva contestato le cifre fornite dai sindacati in merito alle difficoltà del mondo industriale triestino. Ha sollecitato la struttura statistica dell'assessorato al Lavoro a documentare come la realtà fosse sensibilmente diversa.

Ecco le cifre della controbatteria regionale: 1842 nuove assunzioni tra il 2017 e il 2018 (+4,2%), nello stesso periodo oltre 7 mila le trasformazioni da contratto a tempo determinato a indeterminato. Non solo: nel triennio 2015-17 l'occupazione nei comparti industriali triestini è salita del 9,4% con 1005 nuovi assunti. Quest'ultimo dato – rilevano gli uffici regionali del Lavoro – appare ancor più interessante, in quanto, a livello geoeconomico territoriale, la fresca occupazione triestina rappresenta oltre il 50% di quella relativa all'intera regione (Udine, Pordenone, Gorizia).

È la stessa Rosolen a commentare la sequenza: «È questa la fotografia del mercato del lavoro a Trieste. Mercato dinamico che chiede profili di alta formazione per i servizi a supporto della grande industria e della portualità». È vero però – prosegue l'assessore – che durante la crisi 2008-14 è stata l'industria a pagare pegno nel quadro dell'economia triestina, con una perdita di 1370 posti (-8,2%).

Il doppio messaggio politico della Rosolen pare evidente: a sindacati e imprenditori chiede «un'assunzione di responsabilità per remare nella stessa direzione ed evitare di diffondere messaggi pessimistici». Ma si legge in tralice una robusta obiezione anche al sindaco Roberto Dipiazza, il quale nella riunione di martedì aveva ribadito una sua vecchia convinzione, cioè che Trieste non è una città industriale. Invece, par di intendere dal ragionamento della Rosolen, che Trieste ha una vivace e vitale componente industriale, superiore a quella generalmente immaginata. Anche se l'essenza economico-occupazionale della città resta terziaria: il 70% della forza lavoro locale opera nel settore dei servizi, che contiene portualità e logistica.

In maniera piuttosto casuale, le osservazioni della Rosolen convergono in parte con quelle di Marco Relli, segretario della Fiom triestina, il quale si chiede se il turismo possa bastare a nutrire una città. Relli sfida Dipiazza sulle strategie economiche territoriali, si chiede quali siano e si chiede se basti la Barcolana ad alimentare la struttura produttiva della città.

Dove però le opinioni della Rosolen e di Relli divergono in maniera radicale è sulla quantificazione dei posti a rischio. L'esponente della Fiom ha preparato un appunto dove emerge che le situazioni pericolanti sono circa 1100. Metà delle quali però (538 per esattezza) riguardano la Ferriera, che l'assessore al Lavoro non classifica nei siti a rischio, in quanto sullo stabilimento siderurgico non grava alcuna dichiarazione di crisi.

Infine Relli è suo malgrado al centro di un caso di presumibile sbadataggine burocratica: infatti, a differenza dei colleghi di Fim e Uilm, non è stato invitato al tavolo di martedì nonostante la sua rimanga «ancora la categoria più rappresentativa». Per la Cgil c'era solo il segretario confederale Michele Piga: «La presenza del segretario confederale – obietta Relli in una lettera all'assessore Sergio Emidio Bini – non giustifica la mia "non" convocazione». –

LE REGOLE D'ORO PER IL DIVERTIMENTO E L'APPRENDIMENTO NEI BAMBINI

Dalla lettura alla fantasia fino ai videogame ogni età ha il suo gioco giusto per crescere

Il gioco non è solo svago e divertimento, ma un modo di conoscere il mondo attraverso il corpo, i sensi, l'intelletto.

Per questo è necessario proporre il gioco giusto all'età giusta. A cominciare dalla vicinanza con il corpo di mamma e papà, prima palestra per l'allenamento dei sensi del piccolo; puntando molto sulla lettura, fondamentale per il processo di crescita e con un dosaggio oculato di tablet e videogiochi. L'Istituto Bambino Gesù ha spiegato di recente in un vademecum come funziona il gioco nelle diverse età, con informazioni utili per orientarsi nella scelta di quello più adatto. Innanzitutto il contatto con il corpo dei genitori: gli adulti possono diventare la palestra su cui far giocare il bambino. Dopo i 4-6 mesi i giochi possono essere dedicati anche allo stimolo della sensorialità: il bambino tocca, osserva, annusa, ascolta, assaggia e impara a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda. Dai due anni di vita il gioco si trasforma e i bambini cominciano a "fare finta di": è il gioco simbolico, esperienza fondamentale per lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo nel quale il bambino esplora il mondo della fantasia. Anche la lettura riveste un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei bambini in ogni epoca dell'infanzia. Il neonato è attratto dal ritmo della voce del genitore e la musicalità di una storia letta ad alta voce è capace di incantare anche i più piccoli, fin dalla nascita. Alcune ricerche scientifiche evidenziano infine che l'uso di videogame e soprattutto di giochi di azione, può migliorare le capacità di attenzione ed elaborazione visiva, la memoria di lavoro spaziale e visiva, con possibili benefici su particolari condizioni come la dislessia. Contemporaneamente, gli studi confermano che un uso eccessivo di videogiochi o strumenti elettronici può indurre vere e proprie forme di dipendenza, con possibili comportamenti da "astinenza" se il bambino ne viene privato. Più in generale, l'impatto dei videogame sullo sviluppo cognitivo è influenzato anche dall'età del bambino, dalla quantità di tempo dedicato, dal contenuto del gioco e dal contesto sociale. Dunque, sebbene tali strumenti non debbano essere demonizzati, è consigliabile proporli con prudenza: non prima dei 6 anni di età, per non più di 30-60 minuti al giorno, e sempre sotto il controllo diretto dei genitori.

COLDIRETTI

La dieta mediterranea è la migliore al mondo

«La dieta mediterranea si è classificata come migliore dieta al mondo del 2019 davanti alla dash e alla flexariana». Lo rende noto la Coldiretti sulla base del best diet ranking 2019 elaborato dal media statunitense U.S. News & World Report, noto a livello globale per la redazione di classifiche e consigli per i consumatori. «La dieta mediterranea - sottolinea la Coldiretti - ha vinto la sfida tra 41 diverse alternative con un punteggio di 4,2 su 5 grazie agli effetti positivi sulla longevità e ai benefici per la salute, tra cui perdita e controllo del peso, salute del cuore e del sistema nervoso, prevenzione del cancro e delle malattie croniche, prevenzione e controllo del diabete». «Il primato generale della dieta mediterranea - precisa la Coldiretti - è stato ottenuto grazie al primo posto in ben cinque specifiche categorie: prevenzione e cura del diabete, mangiare sano, benefici per il cuore, componenti a base vegetale e facilità a seguirla». A contendere la vittoria della dieta mediterranea sul podio sono state quella dash contro l'ipertensione che si classifica al posto d'onore e la flexariana, un modo flessibile di alimentarsi. Al quarto posto la dieta mind che previene e riduce il declino cognitivo e la storica dieta ipocalorica weight watchers.

NEL CARRELLO DELLA SPESA

Italiani sempre più salutisti: i consumi di frutta e verdura raggiungono un nuovo record

A casa o in ufficio, il pasto diventa sempre più "veggie": il segmento green ha segnato, nel 2018, acquisti per 9 miliardi di chilogrammi.

Il carrello degli italiani si riempie di frutta e di verdura, confermando la svolta salutistica di cui i consumatori sono protagonisti negli ultimi anni. Nel 2018, infatti, la spesa legata al reparto ortofrutticolo ha raggiunto il record di 9 miliardi di chilogrammi, in aumento del 3% rispetto all'anno precedente.

Lo ha confermato un'analisi elaborata da Coldiretti: "Mai così tanta frutta e verdura – ha sottolineato la maggiore associazione di rappresentanza e assistenza dell'agricoltura italiana – è arrivata sulle tavole dei nostri connazionali da inizio secolo, con una netta inversione di tendenza rispetto al passato. Un andamento positivo che riguarda pure gli ortaggi freschi con un +4% – continua la Coldiretti – favorito anche da nuove modalità di consumo incoraggiate dalla disponibilità di tecnologie casalinghe low cost, dalle centrifughe agli essiccatori, che aiutano a far apprezzare cibi salutari ai più piccoli. L'attenzione verso i segmenti naturale e benessere è confermata – precisa la Coldiretti – dalla forte crescita di alimenti come la frutta secca: (+7,9%), la pasta di semola integrale (+16%) o il riso integrale che mette a segno addirittura un aumento del 20% rispetto all'anno precedente".

Netta l'inversione di tendenza sulle tavole degli italiani

IL LUNCH BOX

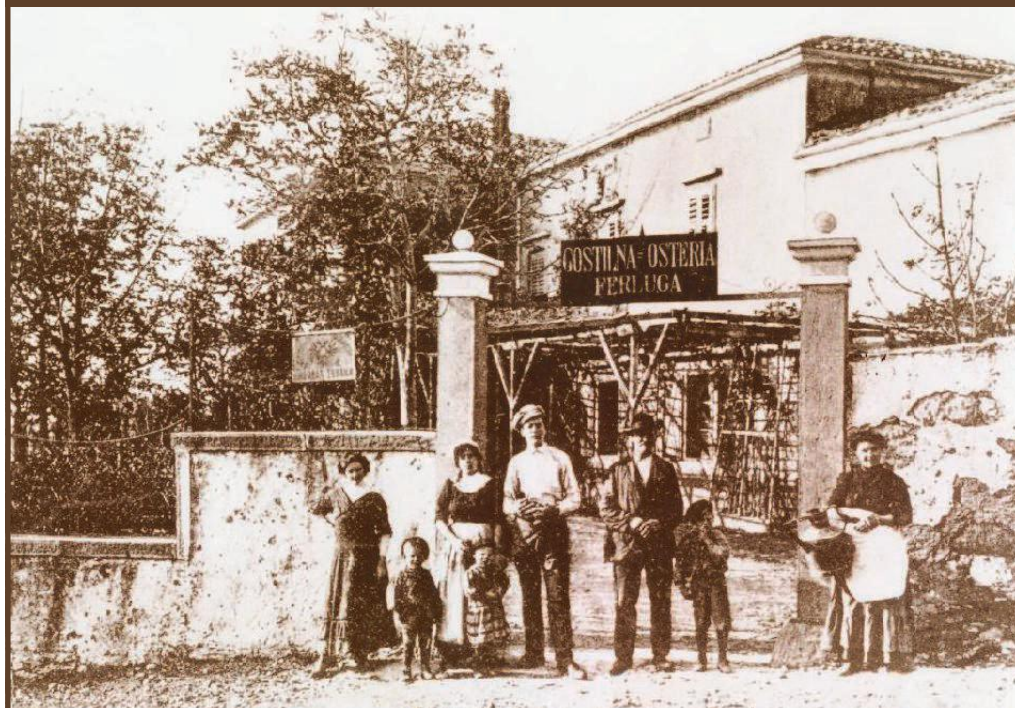
Accontentando esigenze salutistiche e predilezione per la praticità, aumentano il loro appeal anche le zuppe pronte e le insalate in busta con gli ortaggi di IV gamma (comparto che ha archiviato un 2018 maiuscolo grazie al +5,9% a valore). Alimenti che si prestano a diventare la componente principale del lunch box, il pasto consumato sul luogo di lavoro o di studio. Un'esigenza, quella di mangiare in maniera healthy anche fuori casa, recepita anche da numerosi datori di lavoro che mettono a disposizione dei propri dipendenti spazi dedicati in cui riscaldare il pasto e consumarlo in compagnia dei colleghi. "Se nel passato – continua Coldiretti – a prevalere erano ricette più elaborate come pasta al forno, frittate, parmigiana o addirittura pasti completi adesso si punta soprattutto alla semplicità e alla genuinità con il prevalere di prodotti semplici e dietetici come le verdure, i legumi, la frutta, salumi, formaggi, insalate di riso o paste fredde".

IN FORMA

Questa tendenza ad un'alimentazione green, all'alto consumo di frutta e verdura, sta portando anche ad un miglioramento dello stato di salute (e in particolare del girovita) degli italiani. Si è infatti ridotto il numero degli adulti obesi (9,8%) o in sovrappeso (35,3%).

SOCIAL NETWORK

Piatti e pietanze da poter gustare pure con gli occhi: è il "food porn"

Da mangiare con gli occhi, prima che con la bocca. Il cibo oggi è diventato, sulla spinta della diffusione dei social network, un punto d'incontro tra le più diverse forme d'arte e le mille declinazioni della comunicazione visiva. Lo studio dell'estetica del piatto diventa così un puro esercizio di stile seguendo l'onda della progressiva affermazione del celebre hashtag #foodporn di Instagram. Il termine è stato utilizzato per la prima volta dall'attivista Rosalin Coward all'interno del libro "Female desire-women's. Sexuality today": tra queste pagine si affermava che "cucinare un piatto e presentarlo in maniera gradevole è un atto di devozione, un modo di dimostrare il nostro affetto tramite un regalo. Il desiderio di preparare piatti perfettamente finiti e presentati è simbolo di desiderio e condivisione". Piacere ed eccitazione si incontrano così nella condivisione di foto - perfetto mix di precisione, impegno e passione - di piatti visivamente irresistibili. A questo proposito, non stupisce la diffusione di corsi ad hoc che puntano a formare fotografi specializzati nell'utilizzo delle App dotate di filtri studiati per la "food photography".

I DOLCI DELLA TRADIZIONE

Dalle fragranti chiacchiere alle castagnole: difficile dire no a qualche peccato di gola

La golosità più tipica del Carnevale assume nomi diversi in ogni angolo d'Italia: frappe, cenci, bugie, crostoli o galani.

A Carnevale ogni scherzo vale, ma anche ogni sfizio sulla tavola. Soprattutto quando si parla di dolci, gli immancabili protagonisti tra coriandoli e stelle filanti. È davvero lunghissima la lista di golosità da leccarsi i baffi che allietano questo periodo, con tradizioni e ricette che, come spesso capita, variano da una zona all'altra d'Italia, per lasciarsi andare agli ultimi peccati di gola prima della Quaresima.

TANTISSIMI NOMI

Immancabili praticamente in ogni angolo della Penisola sono però le chiacchiere, capaci di assumere un nome diverso per ogni regione, o addirittura provincia: "frappe" nel Lazio e nelle Marche, "cenci" in Toscana, "bugie" in Liguria, "fiocchetti" in Romagna, "crostoli" o "galani" in Veneto, e chi più ne ha più ne metta. Ciò che non cambia e la fragranza di questa sfoglia con un impasto a base di farina, burro e vino, fritta in olio fino a perfetta doratura e poi ricoperta da un leggero strato di zucchero a velo. Una golosità che si può acquistare in tutte le pasticcerie, ma con la quale ci si può facilmente cimentare anche in casa.

Altra specialità che in tutta Italia fa rima con Carnevale sono le castagnole, che devono il loro nome alla forma tondeggiante: prevedono un impasto con farina, zucchero e uova e si possono farcire a piacimento con una classica crema pasticcera, oppure con cioccolato. C'è poi la variante veneziana, ovvero le "fritole": qui non può mancare l'uvetta e le dimensioni minime prevedono un diametro di almeno 4 centimetri.

SPECIALITÀ TIPICHE
QUANDO ANCHE I RAVIOLI NASCONDONO DOLCEZZA

Chiacchiere e castagnole sono i dolci carnevaleschi più diffusi, ma ci sono molte altre specialità locali da gustare. Al Centro e al Sud si gusta la cicerchiata, parente stretta degli struffoli napoletani che prevede un impasto a base di farina, zucchero, uova e burro. In Emilia Romagna e nelle Marche, ma anche in Sardegna, non possono mancare i ravioli dolci di Carnevale, dove il ripieno non è salato, bensì fatto di cioccolata o marmellata.

Castagnole e frittelle non possono mancare sulle tavole carnevalesche

A TAVOLA

Largo ai fritti e a carni di maiale per festeggiare il martedì grasso

Non solo dolci: il menù del martedì grasso è tradizionalmente molto ricco e calorico, come si intuisce già dal nome. Un'abbuffata, insomma, per prepararsi al periodo più "magro" della Quaresima. Molto diffusa è l'usanza di gustare specialità fritte, legata forse all'antica esigenza di terminare le provviste di strutto prima della Quaresima. Ecco allora crescentine e gnocco fritto in Emilia, panzerotti in Puglia e calcioni in Molise, che possono costituire degli ottimi antipasti. Per quanto riguarda i primi, protagonista è la lasagna in tutte le sue varie sfaccettature, oppure i cannelloni ripieni di ricotta al forno napoletani. Tra i secondi, non si può che puntare sulla carne, che andrà poi a diminuire sulla tavola nel periodo che precede la Pasqua, almeno secondo i precetti cattolici. Soprattutto quella di maiale è un vero must per chiudere il Carnevale: salumi e insaccati sono immancabili da Nord a Sud della Penisola. Largo quindi a ciccioli, lombate, salsicce, braciole a seconda della tradizione mentre in molte parti d'Italia c'è l'usanza di usare il maiale anche per il condimento della pasta fresca: è il caso di bigoli o gnocchi con la "luganega" in Veneto.

RICERCA DOXA

Esperienze culinarie e preziosi superfood: la cena al ristorante trova nuovi format

Dall'utilizzo di ingredienti funzionali per l'organismo alle proposte originali di locali pop-up: i risultati della ricerca Doxa.

"Mangiare fuori nel 2019": questo il nome della ricerca Doxa, realizzata per TheFork, che illustra tutti i trend più interessanti e che si stanno affermando a livello mondiale. Quello che emerge, ad esempio, è il desiderio di volere qualcosa di più dai pasti: non solo la degustazione di un buon piatto ma una vera e propria esperienza. Sono in particolare i "Millennials" i clienti più esigenti, quelli che, al ristorante, vogliono vivere un momento fuori dall'ordinario. Da qui sono nati format innovativi, come ad esempio la cena narrativa o l'esperienza culinaria multisensoriale. Ad arricchire la sfera del food ci pensano anche i ristoranti pop-up, ossia spazi che consentono la rotazione di brand e chef. Il marketing esperienziale ha inoltre portato alla nascita di proposte ancora più originali, come i ristoranti a tema cartoon o serie Tv come il primo ristorante ufficiale a tema Totoro che ha aperto i battenti a Bangkok.

I SUPERFOOD

L'attenzione al benessere e al naturale ha poi aperto la strada all'inserimento, all'interno del menu dei ristoranti, di piatti elaborati realizzati giocando sull'utilizzo di "superfood" e di ingredienti funzionali in grado di regalare un effetto benefico all'organismo. La sperimentazione, in questo contesto, la fa da padrona: il karkadè, l'infuso caratterizzato da un inconfondibile colore rosso rubino e da un piacevole sapore agrodolce, viene inserito nelle preparazioni in quanto ingrediente perfetto per alleviare lo stress. La diffusione di regimi alimentari basati sui soli vegetali ha portato con sé, inoltre, l'affermazione di ristoranti in grado di offrire menù sempre più "free-from" (lactose free, meat free, gluten free), mentre non mancano nuovi concept di ristorazione che intrecciano il veganismo con altre tipologie di cucina, con l'obiettivo di garantire una proposta ampia e completa.

Il cliente più esigente è alla ricerca di un'esperienza multisensoriale completa

LA PROPOSTA PER IL LUNGOMARE

Maxi terrazza unica per il bivio a Miramare

Ipotesi progettuale del forzista Babuder discussa in IV commissione. Entusiasmo del sindaco Dipiazza: «Attiviamo l'iter»

Laura Tonero

Creare un collegamento tra le tre piattaforme del bivio di Miramare, garantendo una maggior fruibilità di uno degli angoli più suggestivi di Trieste. L'idea è stata avanzata ieri mattina dal presidente della Quarta commissione consigliare, Michele Babuder (Fi), ed è stata accolta con entusiasmo dal sindaco Dipiazza che si è già messo al lavoro per poter trasformare quel sogno in realtà.

Babuder non si è limitato a proporre un intervento: ha sottoposto invece ai membri della commissione e all'assessore ai Lavori Pubblici quel che è già un'ipotesi progettuale. Una bozza di come quell'area potrebbe assumere un nuovo volto, senza stravolgerne l'equilibrio, ricavando nuovi spazi per i bagnati e agevolando l'accesso al mare.

L'idea è quella di rendere fruibili direttamente dalla strada tutte e tre quelle terrazze a mare, creando un unico ampio spazio balneare. Le tre piattaforme potrebbero venire unite o andando semplicemente a "riempire" gli spazi che oggi le dividono, oppure creando un gioco a più livelli che crei continuità.

L'obbiettivo è quello di aumentare gli accessi al mare, creandone almeno 5, evitando il rischio che la gente entrando in acqua si faccia male. «Per ora è un'ipotesi, – premette Babuder – scaturita facendo delle valutazioni a seguito dei danneggiamenti causati lo scorso ottobre dalle mareggiate anche in quel tratto di lungomare. Sapendo che ora bisognerà metterci mano per sistemare quegli spazi, mi sono fatto preparare delle bozze per capire come si potrebbe intervenire per migliorarli. Ovviamente, la mia resta un'ipotesi, di Valenza anche turistica che andrà progettata con cura». Ma ad abbracciare già l'idea e pure quel l'ipotesi progettuale messa sul piatto dal consigliere forzista, è lo stesso sindaco Dipiazza.

«L'idea è bellissima – plaude il primo cittadino – è da portare avanti con tutti i problemi che realizzare un'opera simile comporta. Io intanto attivo l'iter di valutazione». Il sindaco vede l'intervento in un'ottica più ampia. «È un angolo riparato, stupendo, –osserva – d'estate è uno dei punti più apprezzati del lungomare e sarebbe un peccato non valorizzarlo, tendo anche conto che lì dietro c'è un albergo e ai turisti farebbe certamente piacere un'area simile. Ora sistemeremo quanto prima i danni causati dalla mareggiata per rendere fruibile quella zona quest'estate, nel frattempo – anticipa – iniziamo a lavorare per migliorarla partendo proprio da quel l'ipotesi progettuale».

«Servirà redarre un progetto preliminare che consenta al Comune di fare delle valutazioni economiche – anticipa Elisa Lodi, assessore ai Lavori Pubblici – bisognerà ovviamente anche relazionarsi con la Soprintendenza e con la Regione». L'opera potrebbe essere realizzata anche in tre lotti per diluire l'intervento.

Nel corso della commissioni di ieri, Lodi ha illustrato anche i lavori che serviranno a sistemare la situazione emergenziale causata dalle mareggiate, anticipando che nel piano delle opere verrà inserito un capitolo che fornirà da ora in poi uno strumento utile a intervenire di fronte e queste sempre più frequenti emergenze.

«Opereremo prima sui terrazzamenti, – spiega – poi avvieremo i lavori di sistemazione degli accessi al mare, le scalette, i servizi igienici dei Topolini. Il terzo intervento riguarda la passeggiata sul lungomare con i cubetti in porfido». A far alzare intere porzioni di quella pavimentazione sono le radici degli alberi. «Fu sbagliata la scelta di inserire dei pini marittimi – valuta Dipiazza – perché lo loro radici si estendono in orizzontale. In situazioni simili, altrove, vengono utilizzati i lecci che hanno radici che si sviluppano in verticale». –

Un'immagine realizzata al computer in cui si mostra l'ipotetico aspetto del bivio rinnovato

IN BREVE

In via Filzi
Rubano un cellulare: fermati dalla polizia

Quattro algerini sono stati denunciati dalla polizia ieri mattina in via Filzi. Il gruppo è stato trovato in possesso di un telefonino rubato poco prima a una donna. Oltre alla denuncia ora la loro posizione è al vaglio dell'ufficio immigrazione.

Vigili urbani
Fuma con il bambino in auto: multato

Un 26enne - A.D. le iniziali - è stato multato dalla Polizia municipale dopo che gli agenti lo hanno fermato in piazza Ospitale. Il giovane stava fumando una sigaretta mentre era al volante, pratica vietata dal codice, ed è stato sanzionato per 55 euro raddoppiati a 110 vista la presenza a bordo di un minore, il figlio.

Guardia di finanza
Il generale Buratti in visita a Trieste

Il comandante interregionale nord orientale della Guardia di Finanza, Bruno Buratti, ha fatto visita ieri mattina ai reparti di Trieste. Il comandante regionale, Enrico Mion, ha illustrato l'attività con particolare attenzione alle infiltrazioni mafiose e ai traffici illeciti. Buratti ha poi incontrato i rappresentanti delle istituzioni locali.

Dal 25 febbraio
Il giardino di via Giulia chiuso per sei giorni

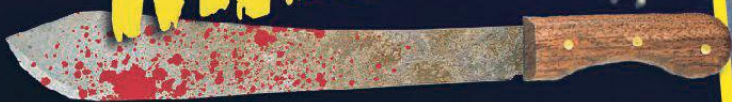
Il giardino pubblico "Muzio de' Tommasini" resterà chiuso per urgenti lavori di manutenzione straordinaria da lunedì prossimo, il 25 febbraio, fino a sabato 2 marzo.

16° COMPLEANNO TORRI

DOMANI SABATO 23 dalle 16.00

LA MILLEFOGLIE PIÙ GRANDE DEL MONDO

GUINNESS WORLD RECORDS OFFICIAL ATTEMPT

LA CARSOLINA REALIZZATA DA Bom Bom PASTICCERIA

In collaborazione con
Centro Turistico Alberghiero IAL Friuli Venezia Giulia - Italia
Happy Fun Family
LA B CERT Taratura & Certificazione

IN COMPAGNIA DI MACETE

In collaborazione con TESS CONSULTING & ORGANIZING

www.facebook.com/torrideuropa

WiFi GRATUITA AL 3° LIVELLO

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Orari di apertura Ipermercato e Galleria commerciale:
da Lunedì a Sabato dalle 9.00 alle 20.30 - Domenica dalle 10.00 alle 20.30
Trieste, via Svevo e via D'Alviano - infoline 040 637448

www.torrideuropa.com

Una ricerca inserisce il capoluogo giuliano nella top ten italiana
Sport e meditazione si uniscono nella pratica arrivata dall'India

Trieste al sesto posto fra le città "più zen" con una scuola di yoga ogni 8.500 abitanti

LA CURIOSITÀ

Andrea Pierini

Trieste è la sesta città italiana "più zen". Il dato emerge dalla ricerca firmata da Holidu, un portale web dove si possono prenotare le case vacanza, basata sul numero di scuole di yoga sul territorio. Si stima che siano 1,5 milioni gli italiani che praticano questa disciplina, che unisce al benessere fisico anche quello mentale e che dovrebbe aiutare a essere rilassati.

Al primo posto della classifica c'è Padova con uno studio ogni 5.688 abitanti, seguono Brescia, Bologna, Firenze e Milano e poi il capoluogo giuliano con uno studio ogni 8.500 abitanti.

Lo yoga è una pratica nata in India ed è una disciplina che attualmente non risulta ufficialmente tra quelle riconosciute dal Comitato olimpico italiano, ma viene considerata un'attività propedeutica per alcune pratiche come la ginnastica e la pesistica. Un po' come per altre discipline che non hanno un riconoscimento dal Coni, esistono diverse articolazioni e federazioni o scuole di pensiero sulle varie declinazioni di questo tipo di attività che non ha delle regole precise.

Cristina Adriani è un'insegnante della metodologia Hatha, che ha iniziato a studiare in Francia: «Sono arrivata poi a Trieste nel 2000. Un così alto numero di studi potrebbe essere legato anche al numero di anziani presenti in città visto che lo yoga contribuisce a restare giovani e in forma. Io lo faccio praticare anche ai bambini, chiaramente però è una forma di gioco per loro».

Una delle difficoltà è legata a come riconoscere anche degli insegnanti qualificati: «A Trieste c'è una scuola che è riconosciuta. Personalmente diffido sempre da quelli che si definiscono "guru" o che presentano pratiche strane magari senza alcuna abilitazione. Io ho studiato in Francia dove ho preso l'attestato al temine di un percorso piuttosto lungo. Credo che lo yoga possa aiutare il fisico ma anche la mente perché consente di essere più rilassati mantenendo la calma».

Pure Giuliana Bellic, della scuola Casa yoga Lakshmi, rimarca: «È importante verificare che la scuola e l'istruttore abbiano un certificato, anche se magari lascia un po' il tempo che trova. Il passaparola resta comunque uno strumento importante. Nella nostra scuola gli insegnanti devono seguire tre anni di corso normale, per poi frequentarne altri tre di specializzazione, quindi un percorso lungo». L'appello di Bellic è ovviamente a praticare lo yoga con serietà perché «tanti pensano di riuscire a fare tutto, ma non è così. Il beneficio non deriva da una posizione, ma dal percorso che si fa per arrivarci». —

LA STORIA

Una tradizione lunga millenni Cinque declinazioni

Il termine yoga trova origine dai quattro libri delle conoscenze divine della religione indiana che, secondo alcuni studi, risalgono a oltre 2 mila anni prima di Cristo. Alcune immagini, che raffigurano delle posizioni della disciplina, sono state attribuite alla civiltà di Mohenjo-Daro - valle dell'Indo e ad Harappa, queste risalgono a 3 mila anni prima di Cristo. Sono cinque le diverse declinazioni più famose dello yoga: hatha, karma, bhakti, raya-yoga e jnâna.

NOI IL PICCOLO

Alla scoperta di "Salomé"

Grande successo per l'incontro sullo spettacolo "Salomé" di Oscar Wilde. Il direttore della British School Fvg Peter Brown ha conversato con i protagonisti dello spettacolo Gaia Aprea, Eros Pagni, Anita Bartolucci.

RICCARDI: «FIGURA DI ALTO PROFILO»

AsuiTs cerca esperto di Pronto soccorso

L'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste assumerà un medico in più per il Pronto soccorso, con il compito anche di analizzare la struttura di Cattinara e del Maggiore e di proporre una riorganizzazione della stessa.

Lo rende noto l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, che conferma che «stiamo cercando una figura dall'alto profilo professionale e dalla comprovata esperienza - almeno decennale - al quale affidare un incarico di importanza strategica per il sistema dell'emergenza–urgenza di quella che sarà l'Azienda sanitaria giuliano isontina: redigere un progetto di ristrutturazione e riorganizzazione che permetta di offrire risposte adeguate alle necessità di una delle porte d'accesso più importanti alla sanità». —

DA EATALY TRIESTE

BIRRE ARTIGIANALI e PANZEROTTI

Venerdì 22, Sabato 23 e Domenica 24

DALLE 18:00 ALLE 23:00 | **DALLE 12:00 ALLE 23:00** | **DALLE 12:00 ALLE 15:00**

A grande richiesta, torna a Eataly Trieste la festa più golosa dell'anno: i birrifici artigianali e i panzerotti pugliesi stanno arrivando! Ti proponiamo un fine settimana dedicato alle migliori birre artigianali con tanti produttori e ottimi piatti in abbinamento...

Le nostre proposte:

Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1
Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30
Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24
eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701
Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste un'ora di parcheggio gratuito!

Focus

I lavori di ristrutturazione della storica sede, operativa dal 1934, hanno portato alla luce una miriade di testimonianze sul passato del turismo

Gite in Jugoslavia e biglietti aerei degli anni '40 Cimeli svelati dal restyling dell'agenzia Cividin

LA STORIA

Micol Brusaferro

La pubblicità negli anni '50 di un viaggio di nozze "speciale" da Trieste, destinazione Venezia, per una coppia, al costo 26 lire, o quella di un tour con il "torpedone di lusso" in Jugoslavia, a 55 lire.

Sono alcuni dei cimeli emersi nei giorni scorsi nell'agenzia Cividin Viaggi, che per un mese chiude il piano terra della storica sede di via Imbriani per una totale ristrutturazione, con l'ingresso obbligato in piazza San Giovanni. Da cassetti, armadi e scaffali sono spuntati documenti, foto e depliant che documentano il cambiamento avvenuto nel settore del turismo dagli anni '30.

«La nostra agenzia, ex Utat, è tra le dieci più antiche d'Italia, fondata nel 1934 – spiega Serena Cividin, che gestisce l'azienda insieme al fratello Roberto – ecco perché i ricordi sono davvero tanti, anche se non ci aspettavamo di trovare oggetti così datati. La sede è sempre rimasta questa, quindi qui nel tempo si sono accumulati tantissimi pezzi, un po' di tutto».

Su un grande tavolo ecco sistemati, prima di essere conservati nuovamente con cura, una guida di New York dell'inizio del' 900, scatti in bianco e nero che mostrano i tanti triestini all'ingresso dell'agenzia e ancora i mezzi di trasporto marchiati Utat, scelti per gli spostamenti dei clienti, come un pullman, ma anche un aereo, della Sisa, Società Italiana Servizi Aerei. Curioso il regolamento riportato sopra il biglietto che apparteneva proprio a quel velivolo, per la tratta Portorose-Trieste negli anni '40. «Si raccomanda al passeggero di mantenersi calmo durante il volo e di non allarmarsi per repentini movimenti dell'apparecchio – si legge – è proibito al passeggero fare segni, dare disposizioni e comunque distogliere il pilota dal suo compito».

Nella foto 1, l'ingresso dell'agenzia di via Imbriani in un'immagine di molti anni or sono. Nella 2, Serena e Roberto Cividin, che assieme gestiscono l'agenzia di viaggi. Nella foto 3, infine, uno dei cimeli trovati durante i lavori di ristrutturazione: un'immagine che mostra mezzi di trasporto marchiati Utat, scelti per gli spostamenti dei clienti. Foto di Massimo Silvano

Negli anni '50 invece venivano pubblicizzati molto anche spostamenti più lenti, come mostra un volantino con "gite in littorina a prezzi popolari", o eventi particolari, come la partecipazione alla "fiera di Vienna", quattro giorni a 180 lire, compreso il passaporto collettivo.

Tra i documenti anche l'elenco di partenze e destinazioni da Trieste-Merna, quando l'aeroporto di riferimento per la città era quello di Gorizia, prima degli anni '60. E a raggiungere la Sardegna ci si impiegava fino a nove ore.

Ampie poi le possibilità per gli sposi con un catalogo di nozze che negli anni '70 proponeva soluzioni soprattutto in Italia. Tre giorni a Venezia da 22 mila a 33 mila lire, a seconda della categoria scelta per l'hotel, quattro giorni sul lago di Garda da 25 mila a 42 mila lire, chi invece sceglieva dieci giorni in una grande città come Roma, per coronare il sogno d'amore, poteva spendere da 89 mila a 159 mila lire.

«I viaggi di nozze – spiega Cividin – sono tuttora uno dei nostri punti forti, con tantissime coppie che scelgono di venire da noi». —

IL RINNOVO

«Da tanti decenni al servizio di Trieste e dei suoi abitanti»

Non solo il settore ma anche la Cividin si è modificata nel corso del tempo. «Per un periodo siamo stati la prima agenzia in Europa per viaggi di gruppo, poi abbiamo puntato ad ampliare i nostri orizzonti in tutto il mondo. Abbiamo affrontato anche alcuni ostacoli, superandoli sempre con determinazione. Anche l' avvento di internet non è stato inizialmente facile, ma abbiamo saputo affiancarci al web, senza ingaggiare alcuna lotta».

E dopo tanti anni di impegno nel settore, c'è la voglia di continuare a investire su Trieste. «Vogliamo regalare ai nostri clienti una sede rinnovata e più bella, che si baserà sempre sul nostro staff».

L'INIZIATIVA

Gli scout uniscono le forze per la statua di Baden Powell

Per la prima volta tutte le sigle della provincia sono riunite in un comitato per dedicare un monumento al fondatore della celebre organizzazione

Francesco Cardella

Il variegato mondo dello scautismo triestino riunito per una causa comune. Laici, cattolici, versante sloveno e italiano, tutti insieme per rievocare il fondatore. Le barriere, linguistiche o religiose, questa volta cadono e i boys scout giuliani danno vita ad una sorta di "campo" ideale in grado di assemblare le varie sigle del territorio – Masci, Agesci, Ass. Scout San Giorgio, Cnegei, Scouts d'Europa, Amis, Scouts Sloveni Szso – qui alle prese con un Comitato ideato nel nome di Robert Baden Powell, il fondatore del movimento mondiale dello scautismo, di cui oggi si celebra la nascita, datata appunto 22 febbraio del 1857 a Londra.

A cementare le varie anime scout di Trieste ci pensa un progetto da curare assieme all'assessorato al Volontariato del Comune di Trieste, consistente in una statua (oppure un busto) da collocare in città a perpetuo ricordo dell'educatore inglese. L'idea c'è, la volontà pure, mancano naturalmente i fondi. Ecco quindi che gli accoliti di Sir Baden Powell da oggi, proprio nel giorno del compleanno della loro guida spirituale, si daranno da fare per animare una sottoscrizione da attuare in tre diversi canali: attraverso versamenti all'interno delle singole associazioni scout, con contanti nel "Salvadanaio Scout Cittadino" sito nella Libreria Minerva di via San Nicolò 20, oppure tramite più istituzionali bonifici (IBAN IT 63D0 2008 0221 9000 1025 42433 intestato "Amici delle iniziative scout Amis" causale "Un monumento per BP"). In alternativa esiste anche il sito www. ilmiodono. it. Dove andrebbe eventualmente collocato il monumento a Powell? Qui entra in ballo il Comune di Trieste, entrato nell'operazione per supportare la fase logistica, anch'essa del resto ancora tutta da perfezionare. Due comunque le prime ipotesi. Il neo Comitato, targato "Un monumento per BP a Treste", scout gradirebbe una certa visibilità e spinge per l'approdo nella Pineta di Barcola oppure per un classico urbano come il Giardino Pubblico "Tommasini" di via Giulia. L'altro tassello, questo sì quasi certo, riguarda il marchio plurilinguistico che avvolgerebbe la posa dell'opera e che dovrebbe prevedere tributi in italiano, sloveno, inglese e tedesco, quest'ultimo in onore della prima formazione scout nata a Trieste nella fase pionieristica di marca austriaca: «Questa non vuole essere una operazione nostalgica – ha premesso Giorgio Agolini, il presidente del Comitato – quanto una dimostrazione del nostro amore e della nostra gratitudine nei confronti del fondatore del movimento scout, il cui metodo educativo – ha aggiunto nel corso della presentazione del progetto avvenuta al Comune di Trieste – continua ad essere attuale e valido». –

Al vaglio l'ipotesi di collocare un busto nella pineta di Barcola o al Giardino pubblico

L'AUDIZIONE IN COMMISSIONE AMBIENTE

Porto di Monfalcone allargato I timori dei residenti di Duino

Il delegato della città dei cantieri Nicoli ha riferito sul nuovo Piano regolatore
Le reazioni: «Attenzione a impatto su orizzonte e spostamento dei fanghi»

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Sì alla crescita delle infrastrutture, ma attenzione all'ambiente. Sono affiorati molti dubbi ieri, nel corso dell'audizione che ha visto protagonista della seduta della Commissione Ambiente del Comune di Duino Aurisina, presieduta da Chiara Puntar, il consigliere delegato all'Urbanistica del Comune di Monfalcone, Giuseppe Nicoli, invitato a parlare del Piano regolatore del porto della città dei cantieri.

Mentre l'assessore di Duino Aurisina Massimo Romita ha annunciato che la giunta «si riserva di presentare a breve le proprie osservazioni sul Piano», proponendo di cogliere l'occasione della sua futura realizzazione per «effettuare una approfondita pulizia dei fondali», a farsi portavoce delle perplessità dei residenti, in particolare di coloro che vivono a Duino e al Villaggio del Pescatore, sono stati rispettivamente il consigliere della lista "Per il golfo", Vladimiro Mervic, e il responsabile del Comitato dei cittadini del Villaggio, Edoardo Perossa. Il primo ha chiesto chiarimenti sulla effettiva lunghezza del molo che sarà costruito all'imboccatura del canale del porto di Monfalcone «perché dalla documentazione che ci consegnate oggi – ha detto rivolgendosi a Nicoli – risulta una dimensione della struttura diversa da quella che si riscontra sul sito internet del Comune. In ogni caso – ha sottolineato – l'impatto sulla magnifica visuale di cui oggi si gode da Duino, guardando verso Grado, potrebbe rivelarsi tremendo. Invece di vedere l'orizzonte sul mare l'occhio potrebbe cadere sul molo e sulle navi». Mervic ha anche chiesto che si riservi «molta attenzione alle Terme romane che, in futuro, potrebbero crescere di valore».

Una veduta dell'area del porto di Monfalcone in una foto d'archivio

Per la giunta Pallotta così Romita: «A breve il Comune produrrà delle osservazioni»

Perossa, a proposito del Villaggio del Pescatore, ha chiesto di valutare l'idea di «costruire una barriera a difesa dell'abitato, perché lo spostamento dei fanghi, derivante dalla costruzione delle nuove strutture, potrebbe generare, come già accaduto in passato, una correzione delle correnti». Nicoli ha spiegato che «il Piano non è ancora del tutto definito. I tecnici stanno lavorando, perciò in questa fase – ha precisato, facendo capire che c'è ancora tempo per modifiche e adeguamenti – siamo alle linee di indirizzo. La parte del Piano alla quale ci stiamo dedicando ora – ha proseguito l'ex vicesindaco di Monfalcone – è la variante localizzata. I nostri fondali non sono come quelli di Trieste, perciò potremo avere solo un porto canale. All'esterno dell'area che sarà realizzata si costruirà una diga, ma la pianificazione temporale non è ancora definibile al dettaglio, perché per prima cosa il ministero competente dovrà recepire le modifiche relative al vecchio Piano regolatore del porto. Il Comune di Monfalcone – ha concluso – ha esaurito il proprio compito, ora tocca agli altri». —

AURISINA

Isabella De Monte

De Monte incontra la comunità slovena

AURISINA. Domani ad Aurisina, l'europarlamentare Isabella De Monte parteciperà a un incontro pubblico organizzato dalla componente slovena del Partito democratico. L'incontro, moderato dal giornalista Sandor Tence, si terrà alle 16 nei locali del circolo "Igo Gruden". «Tra pochi mesi – spiega Maja Tenze, coordinatrice regionale della componente slovena del Pd Fvg – saremo di nuovo chiamati a votare per rinnovare il Parlamento europeo. A noi più che ad altri spetta far capire che solo un'Europa unita e solidale può garantire i diritti di tutti e di ognuno». —

AL CONFINE

Passeur fermato dalla polizia a Fernetti

FERNETTI. Arresto di un passeur l'altra notte a Fernetti, per opera della Polizia di Stato. D.S., queste le iniziali del cittadino croato, poi trasportato al Coroneo, è stato fermato nel corso di un controllo nell'ambito dell'operazione "Strade sicure". Il 31enne è stato tradito da una manovra sospetta, mentre accompagnava in Italia due migranti kosovari irregolari. Ora dovrà rispondere del reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Gli agenti stavano effettuando il loro servizio, durante le consuete attività di contrasto alla criminalità transfrontaliera, quando hanno visto la vettura compiere una manovra che li ha insospettiti. Fermata la macchina, hanno scoperto la situazione illegale.

I due cittadini kosovari a bordo sono stati denunciati per violazione della normativa sull'immigrazione, prima di essere riammessi in Slovenia, come previsto dagli accordi bilaterali. Alle attività ha partecipato anche il personale militare del Reggimento Piemonte Cavalleria di Trieste che, ormai da tre anni, collabora nell'ambito dell'operazione "Strade Sicure". —

U.Sa.

CARNEVALE CARSICO - 8

A sinistra il gruppo che sta organizzando la sfilata di Santa Croce, a destra invece la compagnia di Ceroglie con tanto di coccinella portafortuna

Da Santa Croce a Ceroglie con gli animali a rischio e tutti i volti della fortuna

Alla sfilata di Opicina irromperà anche il tema del bracconaggio. E la frazione di Duino Aurisina si è ispirata ai simboli della buona sorte

Riccardo Tosques

TRIESTE. Nell'altipiano occidentale del Carso triestino fervono i preparativi per la grande sfilata di sabato 2 marzo. Nella manifestazione riservata ai gruppi mascherati ci sarà un piacevole ritorno, quello della località di Santa Croce. In gara anche Ceroglie, piccola frazione del comune di Duino Aurisina.

SANTA CROCE

Che ci faranno in giro zebre, elefanti, leoni e ghepardi il giorno del Carnevale Carsico? Andraz Štoka, portavoce del team di Santa Croce-Križ, racconta la genesi del tema che riproporrà la località assente a Opicina dal 2016: «Durante l'ultima festa di San Martino eravamo in compagnia in osmiza, fonte di ispirazione, quando abbiamo deciso di far tornare Santa Croce al Carnevale carsico, con un tema ambientalista come quello del bracconaggio». I bracconieri, a bordo di uno speciale pick-up, daranno dunque la caccia agli animali per ottenere le loro pelli oppure l'avorio, come nel caso degli elefanti. Complessivamente saranno 120 le persone che sfileranno ad Opicina, numeri importanti per un gruppo ringiovanito, tanto da poter contare su un nucleo operativo formato da ragazzi tra i 14 ed i 18 anni.

Accanto ad Andraz, i più operativi sono Jan Sedmak, Luka Sedmak, Peter Chenda, Nedir Nabergoi, Nik Košuta e Gabrijela Bezin. Tra le ragazze che si dedicano al taglio e cucito dei vestiti, troviamo Tayrin Tence e Petra Prašelj. Gli obbiettivi dei giovani ragazzi di Santa Croce sono piuttosto chiari: «Vogliamo divertirci ma anche conquistare un risultato positivo – rassicura Štoka – anche perché ci siamo impegnati molto per esserci».

CEROGLIE

Nella vita un po' di fortuna non guasta mai. Prendendo spunto da questo pensiero, dal dicembre scorso il gruppo di Ceroglie-Cerovlje si sta preparando per prendere parte alla sfilata. Dal piccolo borgo del comune di Duino Aurisina circa 120 persone si esibiranno sotto il motto "Cosa ci riserva il futuro non si sa... ma un po' di fortuna mal non farà!". Ceroglie rappresenterà tutto ciò che può essere collegato al concetto di fortuna: quadrifogli, cornetti, ferri di cavallo e una innumerevole serie di coccinelle.

«Tutti gli oggetti o gli animali che vengono considerati dei portafortuna ruoteranno attorno ad un grande pentolone, prendendo spunto dalla leggenda irlandese dei folletti vestiti di verde, i Leprechaun», racconta il portavoce Christian Leghissa.

Le serate di preparazione delle maschere sono state allietate molto spesso dai tre re della griglia Andrej, Drago e Rado. Fulcro di Ceroglie sono anche i giovani Robert, Jan, Marko, Gioele e Ryan, oltre alle preziosissime donne del paese che nell'ex scuola elementare si dedicano al taglio e cucito dei vestiti. Leghissa è pronto ad affrontare, come la definisce lui, la Champions League di Opicina: «Anche quest'anno ci sono delle persone che arrivano da altre frazioni del Carso a darci una mano, testimonianza che qui si respira un bel clima in cui la cosa principale è divertirsi. Se poi al termine della sfilata dovesse arrivare qualcosa di più nelle votazioni, beh, tanto meglio». —

8 - Continua

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

Giulia sogna di lavorare con i big data in banca o nel campo assicurativo

Benedetta Moro

Come possono interagire i sistemi di sondaggio classici con uno strumento come "R", *software* statistico che si focalizza la cosiddetta *sentiment analysis*, ovvero l'opinione, in questo caso politica? La tesi di Giulia Cardella, 29enne palermitana, emigrata a Trieste per la specialistica, è la risposta. Gli esiti del suo scritto li ha discussi recentemente all'ateneo triestino dopo due anni di studio all'interno del dipartimento di Scienze politiche e sociali. E adesso i *big data* vorrebbe fossero il suo futuro.

Che cosa tratta la sua tesi?

Con l'aiuto dell'università, che mi ha facilitato alcuni aspetti burocratici – sempre più rilevanti dopo il caso "Cambridge Analytica" – ho analizzato diversi *tweet* di italiani nelle ultime due settimane di ottobre, quando era venuto fuori il caso della manina di Luigi di Maio sulla legge finanziaria. I *tweet* presi in considerazione riguardavano gli *hashtag* #DiMaio e #Salvini. Poi ho confrontato i miei dati con i risultati ad esempio dell'istituto triestino Swg. Ho lavorato quindi sul *sentiment* positivo e negativo.

La palermitana Giulia Cardella, 29 anni,

Qual è l'esito di questo approfondimento?

Il mio studio conferma gli esiti dei metodi classici, concordi anche nei numeri. Da rilevare comunque che la *sentiment analysis* potrebbe dare informazioni più precise rispetto al metodo classico, ritoccando di qualche numero le stime.

Come mai ha scelto questo argomento?

Durante le lezioni è stato accennato il mondo dei *big data*. La mia tesi parte per capire che cosa fare di queste informazioni ho proposto questo tipo di studio.

Che cosa vorrebbe fare ora?

Sono in cerca di lavoro, vorrei continuare a lavorare con i *big data* e studiare sulla *sentiment analysis*, ma lascio tutte le porte aperte.

Dove le piacerebbe lavorare?

In un istituto di credito, ad esempio, nel campo assicurativo, ma anche nelle ricerche di mercato, ad esempio per le valutazioni dei *brand*. —

UN SERVIZIO CHE QUALIFICA L'ATENEO TRIESTINO

Studenti mentre stazionano davanti all'edificio principale del campus universitario di piazzale Europa, a destra la psicologa Scarcia e la direttrice dell'Ardiss Lydia Alessio Vernì durante una riunione

Sportello psicologico, ottanta sedute al mese

Quintuplicate in 10 anni le richieste. Gli studenti si rivolgono alla dottoressa Scarcia per disagi e problemi di ansia e di studio

Giulia Basso

E' nato nel 2008 per individuare e far fronte a problematiche individuali e relazionali connesse con l'adattamento alla vita universitaria e per prevenire i conflitti e i disagi tipici dell'età giovanile: in una decina d'anni si è via via strutturato e il numero di richieste d'accesso al servizio è cresciuto in maniera esponenziale. Lo sportello di consulenza psicologica per studenti universitari gestito dall'Ardiss è passato in dieci anni da una ventina di sedute con i ragazzi ogni mese alla media attuale di un'ottantina. Ad usufruire del servizio non sono soltanto gli studenti delle Università di Trieste e di Udine afferenti a Gorizia, ma anche quelli della Sissa e del Conservatorio Tartini, dove di recente è stato aperto anche un nuovo spazio d'ascolto ad accesso libero.

«Nel 2018 le richieste di consulenza sono aumentate in maniera esponenziale: uan situazione che evidenzia come questo servizio negli anni sia diventato uno spazio fondamentale di riferimento e sostegno per gli studenti, e spesso anche per i docenti che richiedono un intervento di supporto nella gestione extra didattica», spiega Alessandra Scarcia, psicologa e psicoterapeuta che ne gestisce le attività da più di un anno. «Gli studenti che si rivolgono al servizio a volte hanno soltanto bisogno di ottenere maggiori informazioni per risolvere un problema pratico, altre volte invece necessitano di un supporto per fare fronte a un disagio psicologico o a un momento di difficoltà nell'ambito del proprio percorso di studi e di vita. Se ignorati, questi problemi potrebbero compromettere le loro motivazioni allo studio, le relazioni sociali o familiari, l'affettività, la sessualità, l'identità. In questi casi proponiamo dei percorsi individuali o di gruppo che possano aiutare i ragazzi ad appropriarsi di strumenti per affrontare al meglio le proprie difficoltà. Se serve invece un intervento più strutturato li indirizziamo ad altri servizi, e in questo caso lo sportello funziona come un punto d'accesso per un primo ascolto», sottolinea la psicologa. «Una delle problematiche più diffuse tra i ragazzi, per cui l'università rappresenta spesso l'inizio di un percorso autonomo e l'uscita dal nucleo familiare, è legata a una difficoltà tipica della nostra società: la gestione dell'ansia. Attraverso i laboratori di gruppo i ragazzi hanno modo di confrontarsi con i propri coetanei: rendersi conto di non essere gli unici a provare determinate emozioni e rapportarsi con esperienze altrui è spesso il primo passo per diventare più consapevoli rispetto alle proprie difficoltà», dice Scarcia.

«Questo servizio è molto importante per Ardiss - dice la direttrice dell'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori Lydia Alessio Vernì -, tanto che ne prevediamo il potenziamento per il 2019. I numeri infatti ci dimostrano come questo aspetto "immateriale" del diritto allo studio sia sempre più importante, anche per contenere il problema dell'abbandono degli studi». Lo sportello psicologico oggi ha sede all'interno della Casa dello studente di via Gozzi ed è aperto lunedì e giovedì dalle 12.30 alle 17, ma i colloqui si possono prenotare anche via mail o telefonicamente (psicologo.trieste@ardiss.fvg.it; tel. 0403595359 oppure 3392966291). —

ALESSANDRA SCARCIA
PSICOLOGA E PSICOTERAPEUTA DELL'ARDISS

Ma quasi tutti i ragazzi che chiedono aiuto a volte hanno solo bisogno di risolvere questioni pratiche o avere informazioni

LYDIA ALESSIO VERNÌ
DIRETTRICE DELL'AGENZIA REGIONALE PER IL DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI

Questa attività si è rivelata d'estremo interesse, tanto che ne prevediamo il potenziamento già nel corso del 2019

URBANISTICA

"Frassinelli divagazioni sulle città di Caino"

Oggi alle 19, alla Stazione Rogers, Riva Grumula 14, si svolgerà l'incontro "Gian Piero Frassinelli "Divagazioni sulle città di Caino" con Giovanni Fraziano, Carmelo Marabello, Giuseppina Scavuzzo, Giovanni de Flego, Spela Hudnik

A cavallo tra il 1971 e il 1972, Gian Piero Frassinelli del Superstudio realizza le cosiddette 12 Città Ideali, dodici visioni urbane del futuro, in forma di racconti, disegni. Scenari inquietanti descritti con un impeto espressivo fuori dal comune, che rappresentano ciascuno un aspetto diverso di ogni città esistente o esistita.

A partire da Enoch, la prima città della storia, l'incontro propone una riflessione sulla città.

G.B.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9.30
Gruppo Abc e tessitura a Casa Viola

Doppio appuntamento oggi, a Casa Viola, con "Tessitura creativa" dalle 9.30 e "Gruppo Abc", alle 17. I corsi sono rivolti a chi si prende cura di persone malate di demenza o Alzheimer, e si tengono in via Filzi 21/1. Inviare una mail a casaviola@debanfield.it o tel. allo 040-362766.

10.30
Cerimonia Eugenio Curiel

Alle 10.30, nell'anniversario della morte di Eugenio Curiel, sarà deposta a cura dell'amministrazione comunale una corona d'alloro sul cippo che lo ricorda nel Parco della Rimembranza (di fronte alla fontana di Montuzza).

17
Nati per leggere in ambulatorio

Dalle 17 alle 18, all'ambulatorio Amico di via Oriani 4, incontro di promozione della lettura solo per i piccoli pazienti (0-6 anni) e le loro famiglie.

17.30
Presentazione Fondazione Luchetta

Alle 17.30, l'Università della Terza Età ospita una conferenza/incontro di presentazione della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin. Con Daniela Schifani Corfini Luchetta.

18
Carnevale a San Giovanni

Dalle 18 alle 20, incontro pubblico per completare i programmi delle iniziative per il Carnevale in rione e centro città promosso dalla locale Pro loco. La riunione avrà luogo nella sede della circoscrizione (Rotonda del boschetto). Rappresentati delle associazioni, scuole, esercenti, cittadini: tutti sono invitati.

18
Alcolisti anonimi

Al gruppo di via S. Anastasio 14 alle 18, e in via Lorenzetti 60 al portierato sociale alle 19.30, si terrà una riunione.

18
Visite guidate Kleine Berlin

Alle 18 e alle 20 verranno effettuate due visite guidate al complesso di gallerie antiaeree Kleine Berlin (ingresso di via Fabio Severo di fronte al civico 1). Non serve la prenotazione. Se possibile, munirsi di torcia elettrica.

18
Aperitivo verde

Il Centro di educazione ambientale urbano rilancia l'Aperitivo verde. Oggi si parla di "Orti in città: l'esperienza di Urbi et Horti". Alle 18, al padiglione V (parco di S. Giovanni).

18.30
Cave di pietra sul Carso

Alle 18.30, all'Alpina delle Giulie (via Donota 2), Santo Gerdol terrà la conferenza con immagini "Le cave di pietra sul Carso: una storia di oltre 2000 anni". Ingresso libero.

19
La teosofia delle origini

Alle 19, Diego Fayenz terrà la conferenza "La teosofia delle origini". In via Toti 3.

20.30
Da Venezia a Singapore

Alle 20.30, alla XXX Ottobre di via Battisti 22, presentazione di "Da Venezia a Singapore-Via terra lungo la Via della Seta", racconti di viaggio di Paola Penzo e Ruggero Da Ros. L'ingresso è libero.

IL PROGRAMMA

Le chiavi al Re Da domenica Trieste festeggia il suo Carnevale

L'appuntamento è alle 11 in piazza Unità giovedì 28 il Corso delle serve a Servola

Ugo Salvini

Il Carnevale di Trieste edizione 2018: quest'anno la festa più pazza del mondo apre i battenti domenica

Prenderà il via domenica mattina, con la tradizionale consegna delle chiavi della città al Re e alla Regina della kermesse, il Carnevale di Trieste edizione 2019. Messa la sordina ai gruppi musicali che hanno dato vita lo scorso fine settimana al Carnevale europeo (evento che ha riscosso notevole successo in città grazie alla verve dei figuranti musicisti provenienti dal Centro Europa, affiancati da quelli locali), ecco scattare la manifestazione che vedrà in lizza i rioni cittadini per la conquista del Palio.

Partenza, come accennato, alle 11 di domenica, in piazza dell'Unità con la consegna, da parte dell'amministrazione comunale, delle chiavi della città al Re e alla Regina del Carnevale. Come da tradizione, toccherà agli esponenti del rione che si è aggiudicato il Palio 2018, cioè Valmaura. Poi si passerà a giovedì, giornata che vedrà al centro dell'attenzione Servola. Nelle vie del colle, al mattino ci sarà la classica sfilata in maschera dei bambini delle scuole rionali mentre nel pomeriggio spazio allo storico "Corso delle serve", appuntamento immancabile per gli appassionati del Carnevale. Sabato e domenica il baricentro del Carnevale tornerà a essere piazza dell'Unità d'Italia, dove i più piccoli potranno giocare indossando i vari costumi.

Martedì 5 marzo il gran finale con la sfilata dei carri da piazza Oberdan

Martedì 5 gran finale, con la sfilata lungo le vie del centro dei carri del Carnevale, espressione della fantasia e della creatività dei rappresentanti dei vari rioni, impegnati in questi giorni negli allestimenti all'interno del padiglione del Porto Vecchio messo a loro disposizione dal Comune. Da piazza Oberdan a quella dell'Unità d'Italia il corteo si snoderà lungo il tradizionale percorso, completato pochi giorni fa dalle "Gugge" della manifestazione europea. Nell'occasione, entrerà nuovamente in vigore l'ordinanza emessa dall'amministrazione per disciplinare il traffico. A organizzare la manifestazione, come di consueto, è il Comitato del Carnevale presieduto da Sabrina Iogna Prat e, a titolo onorifico, da Roberto De Gioia. «La stanchezza provocata dall'allestimento del Carnevale europeo la sentiamo ancora - spiega quest'ultimo - ma la soddisfazione per la riuscita dell'evento ci sta ripagando. Adesso siamo pronti per questa seconda tornata in chiave locale». —

DOMANI

"Install party" informatico al Toti Linux senza segreti con il Lug Trieste

Una "festa" che avrà per protagonista il pinguino più famoso del web. Domani, dalle 10 alle 18, il Polo giovani Toti ospiterà l'«Install Party», evento promosso da Lug Trieste in co-organizzazione con il Progetto Area Giovani del Comune e dedicato al software libero durante il quale lo staff tecnico aiuterà chi non fosse in grado di farlo da solo a installare una distribuzione Linux sul proprio computer, portatile o fisso. A tutti partecipanti, soprattutto ai meno esperti, verrà offerta così la possibilità di passare a Linux.

Al Polo giovani una giornata dedicata al software libero con l'aiuto degli esperti

La giornata sarà completata da tre interventi volti a comprendere il funzionamento del sistema operativo e l'informatica in generale. In un corso accelerato verrà spiegato per esempio cos'è il filesystem tree (che quasi tutti abbiamo in tasca senza saperlo, dato che Android è una versione modificata del Kernel Linux), saranno illustrate alcune operazioni che è possibile effettuare con il terminale e insegnato a scegliere una password sicura. «Da settembre - spiega Arturo Cannarozzo, membro del Linux Lug e del gruppo informale Amici del Lug under 35 - l'associazione ha deciso di approfittare degli spazi offerti dal Pag per raggiungere con una serie di eventi giovani potenzialmente interessati a Linux, la sua filosofia e il concetto di software libero. Purtroppo Linux non è facile da imparare e spesso non si capisce quale sia il suo utilizzo, ma ce ne sono tantissimi: se si ha un hardware vecchio, lo si può recuperare, non si scaricano programmi a caso e non si affidano i propri dati a servizi di cui non si sa nulla». «L'invito - conclude il vicepresidente del Lug Trieste, Andrej Suligoi - è quello di partecipare ai prossimi eventi e agli incontri del giovedì alla Casa del popolo». Info e iscrizioni su *http://trieste.linux.it e alla casella info@lug.ts.it*. —

G.T.

Hobbystica
In piazza Vittorio Veneto torna il Mercato dei tritoni

Domani proseguono gli appuntamenti con il Mercato dei Tritoni, il mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico, a cura di Cose di vecchie case, che si svolge in piazza Vittorio Veneto in co-organizzazione con il Comune di Trieste: una selezionatissima vetrina dedicata ad antiquariato, modernariato, dischi, modellini, fumetti e creazioni artigianali e hobbystiche con espositori da tutta la regione. Dalle 8 alle 17, con ingresso libero, saranno presenti una cinquantina di espositori, particolarmente selezionati.

Villaggio del pescatore
Con Gemina tour guidato al sito paleontologico

Il Comune di Duino Aurisina e la Cooperativa Gemina organizzano una visita guidata al sito paleontologico del Villaggio del pescatore che si svolgerà domani, alle 10.30. La partecipazione è gratuita, ma è necessaria la prenotazione. Per informazioni e prenotazioni: Cooperativa Gemina al cell. 3347463432 o alla mail della Gemina, cooperativagemina@gmail.com. L'iniziativa di domani mattina rientra nel progetto "Tra natura, storia e leggenda" promosso dal Comune di Duino Aurisina e finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

SEGNALAZIONI

Per raggiungere la mia casa il Comune esige un balzello in più

LETTERA DEL GIORNO

Sono il proprietario di un appartamento che si trova all'interno della zona pedonale a Trieste dove abita mio figlio studente, devo eseguire autonomamente alcuni lavori di manutenzione, tinteggiatura ecc. Ho chiesto al Comune di Trieste il permesso di poter arrivare con la mia macchina fino all'entrata del mio immobile per scaricare i materiali, che mi servono, scala, secchi di colore ecc., la risposta è stata devo fare una domanda in bollo da 16 euro, se la domanda viene accettata, successivamente pagare la tassa di occupazione del suolo pubblico.

Dopo il pagamento di Imu, Tari ecc. per poter arrivare a casa mia devo anche pagare una tassa e non piccola. A me sembra semplicemente folle. L'alternativa è fare all'italiana, fregarsene, entrare in zona pedonale con la vettura e sperare bene di non incontrare un vigile.

Voi che cosa ne pensate?

Daniele Fracon

L'angolo tra le vie San Nicolò e Cassa di Risparmio, uno dei tratti del centro pedonalizzati. Foto Lasorte

LE LETTERE

Cultura
Un festival da sponsorizzare

Sottoscrivo l'appello di Claudio Magris a sostegno del festival "I Mille Occhi" , cui la Regione ha appena negato il finanziamento. Tra i vari festival triestini quello creato e diretto da Sergio Grmek Germani è senza dubbio il più geniale e prezioso.
Stupisce che la Regione non comprenda la specificità triestina della molteplicità di manifestazioni cinematografiche nella nostra città, ed insospettisce la discriminazione operata a danno del meno costoso tra i festival triestini: poche decine di migliaia di euro sono piccola cosa nel contesto del bilancio regionale. Come Magris auspico anch'io che il festival trovi il finanziamento necessario alla sua sopravvivenza.

Mario de Luyk

Società
Beneficenza oltre le tasse

Apriti cielo: Jeff Bezos avrebbe guadagnato 11, 2 miliardi di dollari nel 2018 e non solo non ha pagato un solo cent di tasse ma grazie a crediti di imposta è finito ad avere una imposizione negativa. Si tratta di una falsa notizia così come gli annunci di ritrovamenti di "evasori totali". Non è possibile non pagare nulla. Le imposte indirette come Iva e sales tax (negli Usa) sono inevitabili. Lo sono le accise sui carburanti, alcolici, energia, le imposte e i contributi previdenziali sui dipendenti di Amazon e delle sue controllate. La loro somma non è certamente zero.
Questa condanna morale arriva ad usum delphini da chi è convinto che sia etico avere una pressione del 70%. Condizione che impedisce in Europa e ancor meno in Italia che realtà imprenditoriali come Amazon possano nascere, svilupparsi e dare lavoro, spesso sopravvivere.
Non pagare le imposte è ingiusto e immorale, servono per redistribuire le ricchezze, dicono le sinistre che tuttavia da sempre hanno ottenuto l'effetto opposto di redistribuire solo la povertà.
La verità è che questo sistema è considerato moralmente accettabile solo se tassazione e redistribuzione vengono controllate dai soliti noti. Quanto avviene totale autonomia, senza passare da certi politici che da sempre non hanno brillato per onestà, diventa un crimine.
Bezos da sempre usa i suoi profitti per finanziare start-up e dare nuovo lavoro ai giovani, lo fa anche Google. Bill Gates invece li spende in programmi di aiuti umanitari in Africa. Questa è vera redistribuzione della ricchezza e non ha nulla a che fare con la tassazione. Tutto questo avviene in modo molto più efficiente rispetto a quello che potrebbe fare qualsiasi nazione, senza sprechi e senza mangerie.

Gaspare Lenzi

Scabbia
Indicazioni utili "antipanico"

Seguo incredulo sul giornale e in televisione l'allarme sociale scatenato da casi di scabbia nelle case di riposo triestine. Avendo avuto modo di affrontare professionalmente un'analoga epidemia negli istituti per lungodegenti al San Giovanni, mi permetto di suggerire alle autorità sanitarie della Regione di recuperare un vecchio manuale di Dermatologia del secolo scorso e di andare al capitolo "scabbia norvegese". Niente panico.

Fabrizio Bonfigli

Incidenti stradali
La colpa non è solo del telefonino

Periodicamente si scatenano le battaglie contro chi usa il telefono alla guida. Capro espiatorio di tutti i drammi della circolazione stradale. Ci ricordano che tiene le mani impegnate e distrae, solo ora invece ci si rende conto che fumare in auto è altrettanto pericoloso, sia nell'accensione della sigaretta sia per il pericolo che questa cada di mano mentre magari si è a tutta velocità in autostrada, per non parlare dell'aria che si respira all'interno dell'auto che diventa una vera e propria camera a gas. Almeno ora è stato introdotto il divieto se in auto ci sono minori, mi piacerebbe tuttavia sapere quante multe sono state fatte per combattere questo malcostume.
Del tutto sparite dalla lista dei colpevoli le strade non a norma. Le buche non uccidono più e i cartelli messi a caso sono stati tutti sistemati. I viadotti sono tutti in sicurezza e nessuno più deve preoccuparsi dei ferri nelle armature dei piloni che sono a vista e arrugginiti. I segnali sono tutti in perfetta efficienza e ben leggibili. Dalle strade sono completamente scomparsi i lavavetri e quelli che cercano di vendere qualsiasi cosa. I parcheggiatori abusivi sono stati rimossi completamente.

Clementina Nosemi

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Athos dopo anni di box ha un buon carattere

All'Astad cerca casa Arthur, simpatico mix labrador di 8 anni, taglia media. È molto buono e affettuoso, socievole e sempre alla ricerca del contatto umano! Info: tel. 040-211292 (www.astadrifugioanimali.org) orario di visita da lun. a ven. 10–13, sab. 10-13 e 15-17, dom. e festivi 10-13.

Il Gattile cerca una famiglia per il piccolo Lilo, 11 mesi, sterilizzato e vaccinato: ha un buon carattere; è giocherellone e allegro. Ha sempre vissuto in casa ma è stato rinunciato per motivi familiari. Si cerca per lui una nuova vita con una famiglia che non lo abbandoni mai più. Info e visite: tel. 040-364016 (facebook.com/ilgattiletrieste) o in v. della Fontana 4, orario 9-12.30 e 18-19.30.

Sissi, cagnolina di 1 anno, taglia media, è stata trovata abbandonata sulle strade della Croazia con i suoi due cuccioli: ora si trova a Trieste e sta cercando da tanto una casa per sempre. È tanto affettuosa, socievole e le piace tanto farsi coccolare. Info: Paola 340-6919302.

L'Ass. Progetto Magico chiede aiuto per Athos. Nonostante 10 anni vissuti in un box ha conservato un carattere eccezionale, è bravo con cani e gatti, adora le persone. Educato in casa, ha però paura dei botti e dei temporali. Info: Margherita 348-0622038.

Concludiamo con Aron, bellissimo Pozanav di 4 anni, sfruttato nella caccia e poi relegato in un recinto abbandonato a se stesso. Ora ha bisogno di una famiglia che lo sappia rispettare e amare. È un cane buonissimo e dolce, va d'accordo con le femmine, cani maschi e gatti. Info: Ass.ne Ricomincio da cane, Valentina 349-8045912 o Aurora 346-9497502.

SISSI
Giovane cagnolina affettuosa e coccolona, cerca una casa

ATHOS
Tanti anni in box: merita una famiglia per sempre

ARTHUR
Socievole e buono, in attesa della sua opportunità all'Astad

LILO
Bellissimo cucciolone di 11 mesi cerca casa. È al Gattile

ARON
Sfruttato e abbandonato, ha bisogno di chi se ne occupi

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

22 FEBBRAIO 1969

- Campanile Nuoto, quest'anno non si farà a Trieste. La decisione è già stata resa nota alcune settimane fa e a nulla sono valse le rimostranze fatte dal presidente regionale della FIN Pozar, perché la città potesse ospitare almeno una fase eliminatoria.
- Alcuni lettori scrivono non per elevare una critica, ma per far notare il positivo contributo alle comunicazioni fra la città e l'altipiano da parte della trenovia di Opicina anche nei giorni di neve e gelo, quando i servizi stradali sono spesso in difficoltà.
- "Affittasi piazzale" così, testualmente un cartello, con tanto di numero di telefono, posto in via Fabio Severo allo sbocco di via Cologna, che ha destato la curiosità circa l'utilizzo che si farà di questo terrapieno livellato e recintato.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040-676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040-425234**
Cri Servizi Sanitari	**040-3131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040-910600**
Protezione civile	**800 500 3001 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434 223522**
Sala operativa Sogit	**040-638118**
Telefono Amico	**0432-562572/562582**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040-366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481-476079**

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040 414304, Via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040 764441, Via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040 364330, Via Giulia, 1 040 635368, Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647, Via Dante Alighieri, 7 040630213, Piazza della Borsa, 12 040 367967, Via Fabio Severo, 122 040 571088, Via Giulia, 14 040 572015, Largo Piave, 2 040 361655, Via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040 300605, Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040 365840, Via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040 764943, Via di Cavana, 11 040 302303, Via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283 Via della Ginnastica, 6 040 772148, Piazza dell'Ospitale, 8 040 767391, via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia 040232253, Fernetti 1/A - Monrupino (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040212733.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi:
via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Largo Sonnino, 4 040660438.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Renzo
Il giorno	è il 53º, ne restano 312
Il sole	sorge alle 6.58 e tramonta alle 17.40
La luna	sorge alle 21.22 e tramonta alle 8.45
Il proverbio	Febbraio febbraiolo, ogni uccello posa l'ovo

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	102,7
Via Carpineto	µg/m³	np
Piazzale Rosmini	µg/m³	90,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	86
Via Carpineto	µg/m³	79
Piazzale Rosmini	µg/m³	59

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	84
Basovizza	µg/m³	94

GIOCO DEL LOTTO
Estrazione del 21/02/2019

BARI	01	15	83	16	60
CAGLIARI	03	31	86	24	63
FIRENZE	66	63	23	77	34
GENOVA	31	11	33	24	28
MILANO	54	58	56	01	10
NAPOLI	22	29	04	26	77
PALERMO	48	80	11	02	28
ROMA	44	62	33	17	74
TORINO	69	28	19	15	17
VENEZIA	32	67	10	17	75
NAZIONALE	66	87	07	01	08

10eLOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE

01	03	11	15	22
28	29	31	32	44
48	54	58	62	63
66	67	69	80	83

Numero Oro 1 Doppio Oro 15

SuperEnalotto
11 - 16 - 43 - 59 - 87 - 90
Jolly 31 Superstar 39

JACKPOT € 109.800.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 3	5	€ 62.086,34
Ai 561	4	€ 345,86
Ai 22.483	3	€ 25,59
Ai 356.836	2	€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 5	4	€ 34.586,00
Ai 176	3	€ 2.559,00
Ai 1.714	2	€ 100,00
Agli 10.723	1	€ 10,00
Ai 21.426	0	€ 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

PIERO
Ben arrivato ai 70 anni! Auguri da Paola, Lorenzo e Marta

MARIUCCIA
Tanti auguri per i 70 da Nevio, Lina, Sabrina con Salvatore, Marco, Andrea, Nicole e Billy

LUCILLA
Festeggi i tuoi spendidi 80: affettuosi auguri da Paolo, Roberto, familiari e amici

ELEONORA
Tanti auguri per i tuoi splendidi 80 da tutti i tuoi cari che ti vogliono bene

MASSIMO
Sei arrivato ai 50 con tutto l'affetto dei parenti e degli amici di una vita: tanti auguri!

ALBUM

Monsignor Crepaldi visita Autovie Venete

"Senza strade non c'è sviluppo" è il messaggio che l'arcivescovo di Trieste, monsignor Giampaolo Crepaldi, ha rivolto ai dipendenti di Autovie nel corso della visita pastorale nella sede di Trieste della concessionaria in via Locchi. Accompagnato dal segretario don Andrea Mosca e dal parroco di Sant'Andrea don Valerio Muschi, l'arcivescovo ha avuto modo, prima del saluto ai dipendenti, d'intrattenersi con il presidente di Autovie Maurizio Castagna e con i direttori delle aree della Società per esprimere tutta la propria soddisfazione per quella che ritiene essere «un'opera imponente che avrà ripercussioni dal punto di vista economico per tutta la regione».

ELARGIZIONI

In memoria di Elsa Santini dalle famiglie Carlovich e Sigoni 35,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Enrica (23/1) e Virgilio (22/2) da Loredana 30,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Francesca ved. Pelizzaro da Elda e Sergio Pelizzaro 40,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA - OTA - D'ANGELO - HROVATIN

In memoria di Graziano Flego da parte di Lino, Salvatore, Graziella 60,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Luigi Pittao da Adriana 50,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di mamma Albina, papà Angelo, marito Salvatore da Ester Dovier 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Marcello e Michelina Fabbri 21/2/2005 dalla figlia Mary 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Mauro Trevisan da Franca Malena e famiglia 100,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Rosa Lacina Quagliano e Sabatino Quagliano da Giulia Quagliano 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Zanette, Paola, Emanuela da parte di Nadia 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da parte di Nadia 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da parte di Nadia 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In ricordo di Francesca Macchi da parte di Mirella, Gianni, Gianluca 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G..

BORA VALLEY

GIOVANNI LOSER

L'ECOSISTEMA DI SUCCESSO

Qualche giorno fa ho avuto la possibilità di dialogare con una ventina di Phd e PostDoc afferenti alle tre aree scientifiche della Sissa (Matematica, Fisica e Neuroscienze). Una splendida occasione per presentare l'ecosistema di Trieste e le opportunità locali per fare impresa. Tematica complessa ma stimolante visto il livello degli interlocutori. Parlare d'innovazione, descrivere le particolarità delle nuove imprese e stimolare il processo di creazione d'idee imprenditoriali sono temi quanto mai attuali. Una parte di questi ricercatori stanno terminando l'iniziativa sperimentale denominata Phd4Pmi ovvero la possibilità per le piccole e medie imprese del territorio di entrare in contatto - a costo zero – con il mondo della ricerca e le opportunità che essa può offrire a supporto della competitività. Infatti quando il sistema della ricerca s'incrocia con quello delle imprese, stimolando la commercializzazione delle innovazioni, si realizza uno degli aspetti fondamentali per il successo di un ecosistema.

Prendiamo una delle aree d'eccellenza della Sissa, le tecnologie dell'intelligenza artificiale. Consentono ai computer di apprendere, in maniera autonoma, supportare i processi decisionali, sviluppare robot e sensori. Le aree d'applicazione principali sono gli assistenti virtuali, i bot (interlocutori virtuali per ogni conversazione), la creazione di modelli preditivi (comprendere il comportamento delle persone) o di prodotti "smart". L'aspetto interessante è che oggi qualunque funzione aziendale può beneficiare di questa tecnologia. Non solo: essa è trasversale a qualunque settore produttivo, dalle auto alle banche passando per la sanità o le assicurazioni: l'intelligenza artificiale aggiunge valore alle attività d'impresa. —

CULTURA & SPETTACOLI

Storia

Giulio Mellinato pubblica per Franco Angeli "L'Adriatico conteso" storia dei rapporti commerciali e politici fra Italia e Austria-Ungheria fino alla Grande Guerra

Così la Storia fece grande Trieste e il suo Porto E ora lo scalo ci riprova

L'INTERVISTA

Paolo Marcolin

Dietro la grande ascesa del porto di Trieste c'era una strategia, la volontà dell'Austria di allargare i commerci per accrescere la sua influenza politica. «Invece senza un obiettivo ci si ritrova a brancolare nel buio» dice, guardando all'oggi, **Giulio Mellinato**, che insegna Storia economica e storia della globalizzazione all'Università di Milano Bicocca. Mellinato ha studiato a lungo il sistema portuale di Trieste, condensando i risultati un saggio **"L'Adriatico conteso. Commerci, politica e affari tra Italia e Austria-Ungheria" (Franco Angeli, pagg. 284, euro 35,00)**, che permette appunto una riflessione sulla situazione attuale.

Professore, lei afferma che dalla rivoluzione dei trasporti di metà Ottocento fino alla primavera del 1915 la competizione tra Austria-Ungheria e Italia per il commercio marittimo sull'Adriatico era stata economica, e dopo il 24 maggio l'Italia la fece diventare militare. Perché?

«Perché - risponde Mellinato - l'equilibrio di convenienze che teneva in piedi istituti come i porti franchi non esisteva più e il nascente mondo globalizzato cominciava a fermentare al suo interno spinte conflittuali. Dietro la scelta irredentistica ci fu anche la necessità, per il sistema economico-commerciale triestino, di espandersi verso l'Italia, Paese più arretrato dell'Austria e quindi portatore di maggiori margini di sviluppo».

Il suo libro analizza anche il ruolo pionieristico avuto dalla navigazione nella nascita di un mercato globale.

«La navigazione è stata la prima industria globale, perché metteva insieme navi, ferrovie e telegrafo, cioè la comunicazione».

Il mondo cominciava a essere a portata di mano, viene in mente "Il giro del mondo in 80 giorni" di Verne.

«Quel libro ebbe un grande successo perché chiunque avrebbe potuto fare quel viaggio. Si scoprivano le possibilità di un mondo interconnesso e il commercio si rivolge ai luoghi dove c'è connettibilità. Così Trieste, che ha il porto, la ferrovia, uno stato forte alle spalle, diventa il primo hub del Mediterraneo orientale».

Che significa parlare di indice di connettibilità del porto?

«Che utilizzando le griglie di analisi attuali balza ancor di più agli occhi il vantaggio che aveva il porto di Trieste sugli altri porti dell'Adriatico. Nel 1913 Trieste aveva una potenzialità commerciale in termini di rotte navali più grande della somma dei porti di Venezia, Ancona, Bari e Brindisi messi assieme».

Frutto del caso o della volontà politica?

«Un network si crea utilizzando condizioni locali e decisioni dal centro. Trieste in gran parte subisce e metabolizza scelte nate altrove. Prendiamo la nascita del Lloyd Austriaco. John Allen porta quasi per caso il sistema inglese. Locale è invece la ferrovia, che nasce nel 1857 e fa di Trieste il primo porto collegato direttamente alla strada ferrata».

Quale è stato il contributo delle classi dirigenti della città?

«Dal 1831 alla Prima guerra mondiale Trieste non conosce nessuno scandalo finanziario e nessun crac, un caso unico in Europa. E quando il barone Von Bruck viene accusato ingiustamente, per la vergogna si suicida. Era un ambiente più onesto della media».

Come mai?

«Forse perché era fatto di gente nuova, o perché funzionava per comunità molto chiuse, gli ebrei, gli armeni, i protestanti, piccole e giovani. Era un sistema proiettato verso il futuro, che investiva in relazioni umane e sociali».

> Nel 1915 il Regno entrò nel conflitto per avere finalmente la sua piattaforma logistica. In realtà fu un grave errore

> Oggi ci si confronta con le mire dei cinesi che hanno strategia: portano soldi e traffici, ma vanno soppesati anche tutti i rischi

L'AUTORE

Studioso della grande industria regionale

Giulio Mellinato insegna Storia economica alla Bicocca di Milano, e si occupa in particolare di storia della grande industria regionale. Ha scritto per le Edizioni Consorzio Culturale del Monfalconese "Crescita in sviluppo. L'economia marittima della Venezia Giulia tra Impero asburgico ed autarchia (1918-1936)". Ha curato fra l'altro il catalogo della mostra "Città Reale".

Con la nascita dell'Italia si aggiunge un nuovo attore.

«Il commercio è uno strumento di potere e l'Italia si accorge di essere periferica. Non era un problema solo di soldi, ma di organizzazione. Un sistema logistico ha esigenze diverse, dove conta non solo la lunghezza di moli e il numero e il tonnellaggio delle navi, ma c'è bisogno di senso. Per l'Italia il sistema commerciale è un fine, per l'Austria il sistema logistico portuale è un mezzo, il fine è allargare l'area di influenza».

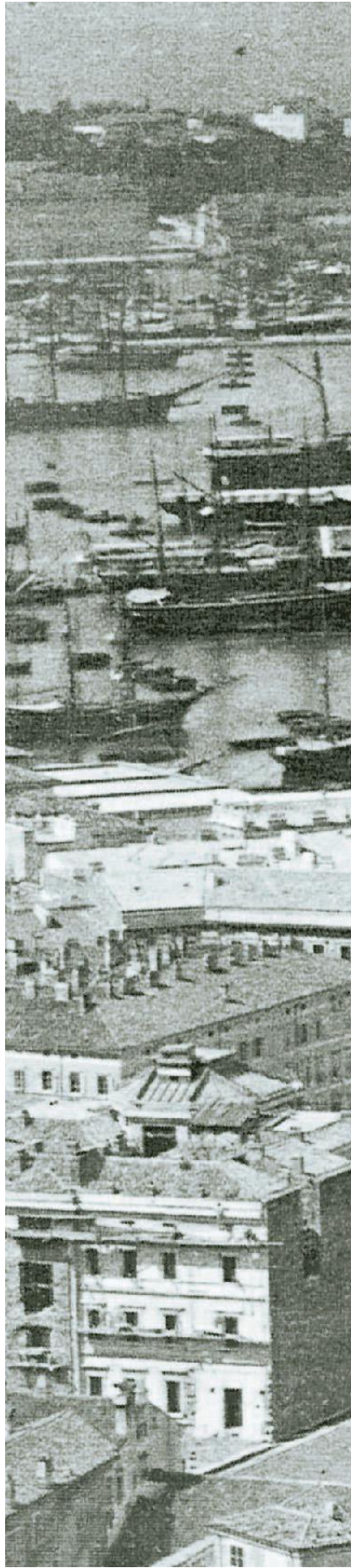
Sul piano economico tra Austria e Italia non c'era partita.

«Questo spiega la scelta politica e militare. L'Italia entra in guerra per conquistare Trieste e avere finalmente la sua piattaforma logistica».

Un calcolo ingenuo, come si vide a guerra finita.

«Un errore tragico. Tanto che nel 1928, quindi prima del crollo di Wall Street e con l'Austria ancora in amministrazione controllata, il governo italiano è costretto a varare delle agevolazioni a tutte le imprese locali. L'economia non è un gioco a somma zero. Spesso si agisce per desideri e spinte emozionali senza tener conto degli obiettivi, lo stesso che è stato fatto due anni fa con la Brexit».

A trecento anni dall'istituzione del Porto franco, Trieste è alla ricerca di un rilancio. Potrebbero essere i cinesi a dare una nuova spinta?

«I cinesi fanno comodo per due motivi: intanto hanno una strategia, mentre la città non ce l'ha, e poi portano soldi, che in Europa non ci sono. Bisogna però avere presente a cosa si va incontro. Lo spiega il trilemma dell'economista turco Rodrik. Ci sono tre poli: la sovranità nazionale, il sistema finanziario, la libertà commerciale, e se ne possono scegliere solo due. Con i cinesi prendi i soldi e il commercio, ma rischi di rinunciare a parte della sovranità nazionale». —

IL ROMANZO

Nelle "Fedeltà" di Marco Missiroli di passionale c'è solo l'egoismo

La storia di Carlo e Margherita coniugi assestati che cadono in tentazione ma alla fine il matrimonio si riesce a salvare

Mary B. Tolusso

"Fedeltà" è un titolo laconico e imperioso, suggerisce subito una sensazione emotiva inversa: ovvero il tradimento. Fedeltà pare quasi una parola in disuso, una sorta di chimera che aveva radici più salde in un passato relativo, forse, ma neppure tanto.

Quanti monogami esistono? La fedeltà, più che altro, fa rima con la parola civiltà per cui l'idea di fedeltà è una questione di cultura, più che di natura. E in fondo in amore molti romanzi si basano su grandi tradimenti. Oggi no, restano i tradimenti, ma piccoli. Piccoli tradimenti per niente epici. Finiti i tempi di Edoardo e Carlotta, le affinità elettive si fatica a capire cosa sono. Anzi, di elettivo nei comuni tradimenti c'è ben poco.

Così è per **"Fedeltà" (Einaudi, pagg. 232, euro 19,00)**, l'ultimo romanzo di **Marco Missiroli**, che mette in scena un quadro – diciamolo - triste, la fotocopia della realtà.

Lo scrittore Marco Missiroli

Margherita e Carlo sono due coniugi come tanti, anzi pare quasi di incontrarli dietro l'angolo: sposi piuttosto sereni, nonostante lui abbia un lavoro precario, ma tanto agli extra (come una casa da cinquecentomila euro) ci pensa papà.

E poi il lavoro provvisorio permette a Carlo di tenere un corso di scrittura all'Università dove è inevitabile cadere in tentazione.

Infatti Carlo cade con Sofia, giovane studentessa emiliana con velleità artistiche, presto disilluse. Ma non è certo l'unica tentazione della storia.

Anche la moglie, Margherita, ha un debole per il suo fisioterapista e non resterà

EVENTI & MOSTRE

Addio Gabriele La Porta

È morto Gabriele La Porta, storico conduttore Rai, dove ha lavorato per 42 anni. La Porta iniziò la sua lunga carriera nel servizio pubblico a 23 anni.

Antonello da Messina

Il Palazzo reale di Milano dedica ad Antonello da Messina, fino al 2 giugno, una mostra con 19 dei 35 capolavori autografi del grande ritrattista del Quattrocento.

Mater di Venturi

Una quarantina di opere ispirate al tema della maternità, sculture e dipinti, suddivise in tre sedi fiorentine: si presenta così la mostra di Venturino Venturi 'Mater'.

Il porto di Trieste ai primi del Novecento. Giulio Mellinato ricostruisce i rapporti marittimi fra Italia e Austria-Ungheria

fedele al marito. Ma dall'una e dall'altra parte il tradimento non ha a che fare con un'autentica curiosità verso l'altro, tutto rimane sul piano del proprio desiderio.

La lingua che Missiroli attiva è piana, meno vivace del suo precedente "Atti osceni in luogo privato", ma c'è da dire che la forma aderisce totalmente al contenuto: la più consumata quotidianità di tutti, per cui anche il romanzo si concede parecchio fraseggio fatico e colloquiale. Difficile non cedere al richiamo della proiezione e dell'assoluzione.

Perché appunto, un'assoluzione dal tradimento c'è: a chi bisogna essere fedeli? A se stessi o all'altro? I personaggi di Missiroli si muovono su un descrittivismo energico e su un'introspezione che non vuole aprire troppe porte.

A nessuno dei protagonisti interessa capire il motivo di un'infedeltà, è più facile ragionare in modo pratico, mettere sulla bilancia ciò che si ha – un marito, una moglie, una bella casa, un figlio – qualcuno su cui fare affidamento insomma, quasi un'idea sciupata di felicità.

> Oggi si tradisce di più per narcisismo pigrizia, lusinga, noia e perché è più facile

Personaggi perfettamente figli del proprio tempo e non è certo un tempo di rivoluzioni emotive. Non siamo più all'epoca di Goethe, quando si tradiva per amore. Di passionale c'è solo il proprio ego.

Oggi si tradisce di più per narcisismo, pigrizia, lusinga, noia e soprattutto perché è più facile.

O forse la fedeltà è talmente contro natura che si è perfettamente integrata anche nell'universo muliebre, come ben dimostra la moglie, Margherita, in fondo l'unica eroina del romanzo, tutte le donne le saranno grate per aver sdoganato con un certo senso pratico anche i più triti sensi di colpa: matrimonio salvato.

Lieto fine.—

IL LIBRO

Solo sui campi di calcio Pasolini ala destra tornava bambino felice

Valerio Curcio analizza la grande passione del poeta per il gioco del pallone. E oggi si proietta "Medea"

Valerio Curcio racconta "Il calcio secondo Pasolini"

LA RECENSIONE

Pavel Zalar

Aveva in testa la maglia del Bologna sette giorni su sette, soffriva "atrocemente" per la sua squadra del cuore, ma lo sapevano in pochi che Pierpaolo Pasolini, prima di essere lo scrittore, il regista, il poeta, il polemista, era un grande, autentico tifoso di calcio. Tanto che la sua stanza di Casarsa era dipinta con i colori rossoblù del Bologna. "Se non avesse fatto lo scrittore che cosa avrebbe voluto essere?" gli aveva chiesto Enzo Biagi in una intervista dei primi anni Settanta. "Un bravo calciatore", aveva risposto lui, che considerava il calcio uno dei suoi grandi piaceri, dopo la letteratura e l'eros.

Pasolini aveva cominciato a giocare al liceo e non aveva mai smesso. Negli anni tormentati del dopoguerra giocava in una squadra dilettantistica di Casarsa e dopo la "fuga" a Roma, quando era già un nome affermato nell'ambiente culturale italiano, era sempre pronto a tirare due calci al volo buttandosi nella mischia in qualche prato spelacchiato di periferia. Ci sono foto in cui lo si vede in giacca e cravatta impegnato a dribblare i suoi "ragazzi di vita" in canottiera e calzoncini. E se molti avevano rubricato quelle manifestazioni come espressioni originali di un intellettuale sempre in cerca di una parte incontaminata, preconsumistica e incorrotta, si è scoperto che no, che il rapporto tra Pasolini e il calcio era proprio totalizzante.

Un aspetto che era già emerso una ventina di anni fa, quando Valerio Piccioni aveva pubblicato "Quando giocava Pasolini", e che ora offre nuovi spunti in **"Il calcio secondo Pasolini" (Compagnia editoriale Alberti, pagg. 144, Euro 16,00)**, che sarà presentato in prima nazionale domani alle 17.30 al centro studi Pasolini a Casarsa.

L'autore, **Valerio Curcio**, giornalista del quotidiano "Il romanista", ha indagato il rapporto tra Pasolini e il calcio dividendolo in cinque capitoli: l'amore per il Bologna, l'esperienza da calciatore praticante, il calcio nelle sue opere, la sua pur sporadica attività di giornalista sportivo e infine i contributi sul ruolo del calcio nella società contemporanea. L'inquietudine che Pasolini provava per quello che definiva l'universo orrendo del neocapitalismo italiano e in cui il calcio cominciava a essere parte, non poteva non metterlo in difficoltà. Erano poi gli anni dell'impegno, e la sinistra non ammetteva distrazioni. Come conciliare pallone e rivoluzione? Pasolini percepiva il rischio di contraddirsi, ma il tifoso che idolatrava Bulgarelli avrà sempre la meglio sul critico della società dei consumi. Dacia Maraini offre a Curcio una chiave di lettura interessante: "Secondo me Pier Paolo andava avanti con la testa rivolta indietro. Inseguiva un sé stesso bambino che scappava. Quando giocava, quel bambino prendeva corpo assieme al pallone; quando finiva di giocare, tornava l'adulto inquieto e doloroso che era diventato". Solo col pallone tra i piedi e il campo davanti a sé Pasolini era felice. Non beveva, non fumava, aveva un fisico asciutto che curava ed esibiva sfrontatamente, amava giocare all'ala destra e il suo mito era Biavati, un calciatore del Bologna famoso per aver inventato il "doppio passo".

Negli anni Sessanta Pasolini era diventato una presenza fissa nella nazionale dello spettacolo, che riuniva cantanti e attori e sfidava altre rappresentative composite. Si giocava come piaceva a lui, senza fanfare e troppe cerimonie. Le partite di beneficienza, gli eventi in diretta tv, non erano ancora nati. Capitava anche a Grado che d'estate la nazionale dello spettacolo giocasse contro una selezione di giornalisti, e Pasolini era compagno di squadra di Raf Vallone, Mario Valdemarin, Fabio Capello e Giovanni Galeone. Ma la sua partita più famosa resta quella tra le troupe di "Novecento" e quella di "Salò", che si giocò nella Bassa padana durante la lavorazione dei due film. La sua squadra perse nettamente e Pasolini abbandonò il campo prima del tempo, furibondo. Non ci stava a perdere.

E a proposito di film, oggi, alle 17.30 per il secondo appuntamento con il ciclo di formazione sul cinema di Pasolini al Centro studi di Casarsa verrà proiettato il film "Medea", secondo titolo che compone la filmografia di Pasolini dedicata agli antichi miti greci, preceduto da una lezione a cura di Alessandro Mezzena Lona dal titolo "Medea, la strega che amava Accattone".—

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Grande Guerra dibattito e film

Oggi, a palazzo Gopcevich, prosegue il convegno "Le 'disfatte' di Caporetto. Soldati, civili, territori 1917-1919" che racconta e discute le diverse conseguenze derivanti dalla sconfitta di Caporetto, incentrando l'attenzione tanto sui suoi protagonisti - soldati e civili - quanto sulle pesanti devastazioni subite dal territorio. Tra i partecipanti Bruna Bianchi (Ca' Foscari), Andrea Di Michele (Libera Università di Bolzano), Urška Strle (Università di Lubiana), Sergio Zilli (Università di Trieste). Alla sala Bazlen, dalle 9.30. E alle 17.30, la proiezione del documentario "Generazione Caporetto. Storie di soldati, eroi, sbandati nei 15 giorni della disfatta" di Nicola Maranesi, al Knulp.

Trieste
Conferenza su Ivan Cankar

Nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della morte dello scrittore sloveno Ivan Cankar, si terrà alle 18, alla Sezione ragazzi della biblioteca nazionale slovena al pianterreno di via Filzi 14, una conferenza in italiano di Marija Mitrović che presenterà alcuni aspetti della vita e delle opere dello scrittore che ebbe molti legami anche con Trieste.

Trieste
Le città ideali di Frassinelli

Oggi alle 19, alla Stazione Rogers per "Mappe del futuro tra immaginazione e realtà-Dialoghi fra discipline", "Gian Piero Frassinelli-Divagazioni sulle città di Caino" con Giovanni Fraziano, Carmelo Marabello, Giuseppina Scavuzzo, Giovanni de Flego, Spela Hudnik. A cavallo tra il 1971 e il 1972, Frassinelli del Superstudio realizza le cosiddette 12 Città Ideali, dodici visioni urbane del futuro in forma di racconti, disegni e fotomontaggi. Al termine, verrà proiettato il filmato, realizzato da Superstudio, "Le dodici città ideali, premonizioni della parusia urbanistica".

Trieste
L'Orchestra Vecia Trieste alla Svbg

Alla Società Velica Barcola Grignano torna l'Orchestra Vecia Trieste (brani della musica popolare triestina e dell'Istria). Dalle 20, proposte anche tipiche specialità gastronomiche triestine. Info e prenotazioni allo 040-418895.

Facchini e Gerin espongono all'Itis

Oggi alle 17.30, all'Itis, si inaugura la mostra "Bislacchi-Gabinetto d'artisti" di Nicola Facchini e Eric Gerin. Entrata libera. In Gerin vi sono motivi ricorrenti legati agli eventi e alle vicende, anche tragiche come quelle belliche, del XX secolo. Facchini invece ha una pittura più espressiva, che rimanda all'Espressionismo. Fino al 7 aprile, tutti i giorni dalle 14 alle 19.

MUSICA

Gabriella e il disco nato di "Pancia" dedicato alle donne domani al Dai Dai

Tocca per la prima volta Trieste la tournée della cantautrice pugliese Martinelli

Gianfranco Terzoli

Tocca per la prima volta Trieste la tournée di Gabriella Martinelli: la cantautrice pugliese sarà domani al Dai Dai

"La Pancia in Tour". Tocca per la prima volta Trieste la tournée di Gabriella Martinelli, cantautrice pugliese vincitrice di numerosi premi (tra cui il Bindi 2015) e tra gli artisti del Tenco Ascolta 2018. Domani sarà sul palco del Dai Dai per cantare le storie e le donne protagoniste del suo secondo disco, "La pancia è un cervello col buco". Perché questo titolo? «Perché è un disco crossover nato di pancia: nella scrittura così come in fase di produzione ho assecondato totalmente il mio istinto. Sono storie scritte di getto che ho scelto di vestire poco: il sound è minimale e non vuole ammiccare alla discografia del momento».

Il disco racconta otto storie di donne. «Donne coraggiose, sognatrici, esseri sottili che imparano a riconoscersi e ad amarsi anche nelle loro debolezze. È facile incontrarle nei caffè di Milano e nelle prime mattine di luglio. Donne che non si raccontano facilmente, vietato dir loro che "non si può". Come Jeanne Baret, la prima donna a circumnavigare il globo nell'Ottocento, quando alle donne certe libertà non erano concesse. E poi c'è la mia terra, la Puglia, alla quale devo i miei sogni, che riconosco nei sorrisi di mia nonna, nel buon vino, nella terra, nella Taranto dei licei e delle sue difficoltà, nei miei ritorni...». Dal vivo suona l'ukubasso. «E' un piccolo basso nel corpo di un ukulele con quattro corde: è uno strumento piccolissimo, ma dal suono enorme, molto comodo da portare in giro. Me ne sono innamorata subito. Suono anche la chitarra e in tour sono accompagnata da due musicisti straordinari: Paolo Mazziotti e Andrea Iannicola». Cosa le ha lasciato l'esperienza di busker? «Suonare per strada t'insegna a valorizzare l'attenzione di chi ti ascolta, di chi sceglie di fermare il proprio tempo per perdersi nel tuo. Molti sguardi diventano canzoni, altri splendidi ricordi». E The Voice of Italy? «Mi ha insegnato a gestire l'emozione del grande pubblico, le luci e le dinamiche di uno studio televisivo. Ho sofferto la gara, ma a modo suo è stata utile anche quella: mi ha ricordato che la musica non si fa su un ring. La musica non è una sfida, è condivisione».

> «Storie scritte di getto dove il sound minimale non vuole ammiccare alla discografia di oggi»

E Trieste? «Ha sempre ha esercitato un fascino speciale sugli artisti. Mi è capitato di leggere da qualche parte che James Joyce abbia scritto "La mia anima è a Trieste". Dunque, sono molto curiosa». —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 4,00

Green Book 16.15, 18.45, 21.15
Viggo Mortensen, M. Ali. Candidato a 5 Oscar.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Parlami di te 16.30, 18.45, 21.00
di H. Mimran.

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 4,00

Rex il cucciolo a palazzo 16.45

La paranza dei bambini
18.15, 20.10, 22.10
dal best seller di Roberto Saviano. Berlino 2019.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 4,00

Copia originale 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di M. Heller con Melissa McCarthy, intelligente, spiritoso e commovente! Candidato a 3 Oscar.

Il corriere - The mule 16.30, 18.45, 21.15
Clint Eastwood, Bradley Cooper, Dianne Wiest.

La favorita 16.40, 18.50
Emma Stone, Rachel Weisz. Candidato a 10 Oscar.

La vita in un attimo 21.15
Isaac, Olivia Wilde, A. Bening. A. Banderas.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 4,00

The front runner - il vizio del potere
16.15, 18.10, 20.10, 22.10
di Jason Reitman con Hugh Jackman.

The Lego movie 2: una nuova avventura 16.45, 18.00, 20.00

Un uomo tranquillo
16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Liam Neeson, Emmy Rossum, Laura Dern.

Bohemian rapsody 18.45, 21.15
da 3 mesi in programma, candidato a 5 Oscar.

Modalità aereo
16.15, 18.40, 20.20, 22.15
Lillo, Violante Placido, Caterina Guzzanti.

Dragon trainer - Il mondo nascosto 16.45

Alita angelo della battaglia 21.45

NAZIONALE MATINÈE
Domenica alle 11.00 a solo € 4,50/4,00

The Lego movie 3, Dragon trainer 3, Rex il cucciolo a palazzo, Mia e il leone bianco.

SUPER solo per adulti

Abusi sessuali 16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

The Lego movie 2, 10 giorni senza mamma, Un uomo tranquillo. Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

The Lego movie 2 Una nuova avventura 16.50, 18.30

Alita - Angelo della battaglia
18.45, 22.20

Green Book 21.00

La paranza dei bambini VM 14 17.30

Il corriere - The mule 19.50, 22.00

10 giorni senza mamma
16.50, 20.30, 22.15

Un uomo tranquillo 18.00, 20.10

Dragon trainer Il mondo nascosto 16.30

Modalità aereo
18.20, 20.20, 22.10

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

The Lego movie 2 Una nuova avventura 17.00, 19.00

Il corriere - The mule 17.00, 21.00

10 giorni senza mamma
17.30, 19.50, 21.30

Green Book 19.00, 21.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com. Numero verde 800-898868.

Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30.

SEMPREVERDI DA 0 A 100 (E+)
Il castello incantato. Favola musicale in un atto di Marco Taralli. Oggi venerdì 22 febbraio ore 11.00 e ore 20.30. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 7 euro; ridotto under 18 e scuole 5 euro. Fino al 26 febbraio.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 17.30 **Peter Brown presents: Oscar Wilde's "Salomè"** incontro in lingua inglese, ingresso libero.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 19.30 **Accabadora**, 1h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 **Salomè**, turno B; 1h 30'.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 www.contrada.it

TEATRO DEI FABBRI. Oggi alle 20.30 **Radio Maigret** di e con Gloria Sapio e Maurizio Repetto.

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 20.30 debutta **Mi amavi ancora** con Simona Cavallari e Ettore Bassi. 95 minuti. Atto unico. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa.

TEATRO MIELA

Miela Music Live - Oggi, ore 21.30 **Kokoroko**, le loro bellissime composizioni soul e spiritual sono cibo per l'anima e fanno muovere il corpo! Platea, posti liberi in piedi € 17.00. Galleria, posti numerati a sedere € 20. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00.

TEATRO STABILE SLOVENO

Coproduzione Teatro Stabile Sloveno-Teatro nazionale Nova Gorica-Glasbena matica: Jason Robert Brown, **The last five years** (musical), regia: Jasmin Kovic. Venerdì 22 febbraio ore 20.30, sa-

Trieste
Michela Marzano alla Lovat

Oggi alle 18, alla Lovat, Michela Marzano presenta "Idda" (Einaudi). Michela Marzano ci consegna il ritratto indimenticabile di due donne che, pur appartenendo a mondi diversi e lontani, trovano l'una nell'altra ciò che avevano perduto. Ne parla con l'autrice, Pietro Spirito.

Trieste
La famiglia Bach

Alle 18.30, all'Agriturismo Juna (Aurisina 97/C), il maestro e compositore triestino Stefano Sacher parlerà su "Il contrappunto, la fuga e la famiglia Bach".

Trieste
Pacifismo femminista

Alle 16.30, la storica Bruna Bianchi parlerà di pacifismo femminista tra guerra e Dopoguerra alla Casa delle donne, in via Pisoni 3.

Trieste
Giornalisti ed esodo

Alle 16.30, al salone di rappresentanza della Regione (piazza Unità 1), convegno "Il ruolo del giornalismo italiano nella diffusione della memoria dell'esodo giuliano dalmata". Con Vittorio Feltri e Marcello Veneziani. A cura dell'Unione degli istriani.

"Nuvole di passaggio" a San Giovanni

Oggi, alle 20.30, al Teatro San Giovanni il concerto, arricchito da suggestioni multimediali, dal titolo "Nuvole di passaggio", con la cantautrice Miriam Baruzza e la sua band, Illirya. Uno spettacolo di musica, danza e immagini dove, durante un dialogo ideale con le nuvole, prendono forma storie di vita.

Trieste
I caduti della Grande Guerra

Sarà presentato alle 17.30, al Circolo della stampa, il volume "Si scopron le tombe-Ricordare, commemorare, evocare i caduti della Grande guerra" curato da Fabio Todero e Luca Manenti che riunisce 7 saggi (di Barbara Mastrosimone, Adriano Andri, Alessio Marzi, Quinto Antonelli, Erica Mastrociani oltre ai due curatori) che scandagliano il tema della memoria partendo da diverse aree disciplinari: storia, sociologia, letteratura, arte, architettura. Con i curatori. Coordinerà Pierluigi Sabatti.

Trieste
"Le sabatine" rinviate

Il Comune di Trieste-Civico Museo Sveviano informa che l'appuntamento del ciclo "Le sabatine del Museo Sveviano" con la presentazione del libro di Alberto Brambilla "Confini, incroci, scritture: studi sulla cultura giuliana" (Trieste, Eut, 2017), previsto per domani viene rinviato al sabato successivo, 2 marzo.

TEATRO

"Radio Maigret" ai Fabbri I gialli del commissario fanno molto rumore

Oggi, alle 20.30, va in scena - per la rassegna di teatro contemporaneo della Contrada ai Fabbri - "Radio Maigret" di e con Gloria Sapio e Maurizio Repetto, uno spettacolo nato da uno studio sulla scrittura di Simenon, sul clima dei suoi romanzi, del genere poliziesco e dalle immagini di un certo cinema francese in un riadattamento di "Maigret et son mort". Il famoso commissario Maigret, portato in tv per la prima volta negli anni Sessanta dall'attore Gino Cervi, ora arriva a teatro in questa versione più che originale grazie a Gloria Sapio e Maurizio Repetto che, ispirati dai radiodrammi degli anni Cinquanta e Sessanta e dagli sceneggiati con Alberto Lionello in onda su Radiouno negli anni Ottanta, adattano e interpretano l'indagine del commissario francese in una versione arricchita da "rumori".

Andrea Cauduro, un rumorista, appunto, insieme agli attori sul palco è l'artefice di effetti e tappeto sonoro dal vivo che si aggiungono ai chiaro scuri d'epoca, alla scansione recitativa da vecchia radio e ai ritmi sincopati in prossimità dei microfoni. Suoni che raccontano la paura, il brivido notturno, lo scricchiolio delle scale, le porte che si aprono, i passi dell'inseguitore, lo sparo. Prossimo appuntamento il 25 febbraio con "La missione di Rasputin".

Ai Fabbri alle 20.30 per la rassegna di teatro contemporaneo della Contrada è di scena "Radio Maigret".

MUGGIA

"Recitar cantando" Marzia Postogna tra Buenos Aires Roma e Parigi

Lo spettacolo chiude la rassegna invernale sul palco anche Edoardo Contizanetti

Un viaggio in musica sull'asse Roma-Buenos Aires-Parigi attraverso la canzone d'autore dall'A alla Z per tutti i gusti e in varie lingue (francese, spagnolo e italiano). Questo il leit-motiv dello spettacolo "Recitar cantando", una produzione dell'Associazione internazionale dell'operetta in scena oggi alle 20.30, al teatro Verdi di Muggia. Protagonista della serata Marzia Postogna, che - accompagnata dal chitarrista Edoardo Contizanetti con cui collabora da anni - interpreterà un repertorio musicale che spazierà dalla canzone d'autore al tango.

«Il titolo - spiega l'artista, muggesana doc - si deve al fatto che, essendo io un'attrice che canta, avrò un approccio attoriale e ci sarà spazio anche per qualche passaggio recitato. La scaletta comprende canzone francese, canzone italiana d'autore e pure brani della tradizione popolare napoletana e romana. Sarà uno spettacolo suggestivo, per chitarra e voce, incentrato per lo più sulla canzone d'autore nell'alveo della cultura latina e con riferimenti importanti, ad artiste come Edith Piaf e Gabriella Ferri». Dal canzoniere italiano ci si muoverà attraverso la canzone francese per arrivare al tango con un momento "solo" del chitarrista. «Di orgine argentina - conclude Postogna -, Contizanetti suonerà un suo brano inedito e qualcosa di tango tradizionale».

«Uno spumeggiante finale - spiega il direttore artistico, Alessandro Gilleri - per una stagione teatrale che ha registrato un ulteriore incremento di presenze grazie all'assiduità degli studenti delle scuole muggesane. E c'è ancora molto lavoro da fare» ha aggiunto ringraziando il Comune per la collaborazione consolidata per l'utilizzo del Verdi. Prevendite su www.vivaticket.it, a La Rambla Viaggi Muggia e in teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. —

G.T.

Marzia Postogna stasera si esibisce al teatro Verdi di Muggia in "Recitar cantando"

bato 23 febbraio ore 19.00 (tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno in via Petronio 4 sarà aperta un'ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Tel. 040 2452616 www.teaterssg.it.

L'ARMONIA
TEATRO SILVIO PELLICO

via Ananian/ampio parcheggio fino ad esaurimento

Ore 20.30 la Compagnia TuttofaBroduei (F.I.T.A.) con lo spettacolo musicale **Oscar** di Claude Magnier, traduzione di Mariella Fenoglio, adattamento musicale in dialetto triestino e regia di Stefano Volo e Laura Vicenzotti.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Domani e domenica 24 febbraio ore 20.45 **Regalo di Natale** con Gigio Alberti, Filippo Dini, Giovanni Esposito, Valerio Santoro, Gennaro Di Biase.

Giovedì 28 febbraio, **Tempo di Chet - La versione di Chet Baker** con Paolo Fresu tromba, Dino Rubino piano, Marco Bardoscia contrabbasso e gli attori del Teatro Stabile di Bolzano.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

IN BREVE

Centro Veritas
Potere, denaro e giustizia secondo papa Bergoglio

Appuntamento al Centro culturale Veritas di via Montecengio 2/1A domani, alle 15.45. Si tratta della presentazione del libro del giornalista Michele Zanzucchi, corrispondente del Medio Oriente per il gruppo editoriale Città Nuova. L'evento è proposto dal Movimento dei focolari a Trieste. Il volume si intitola "Potere e denaro. La giustizia secondo Bergoglio" e la prefazione del libro è dello stesso papa Francesco. Modera l'incontro Andrea Mosca, sarà presente l'autore.

Storia e arte
Visita animata domani e domenica al Sartorio

Domani alle 15 e domenica alle 11 ritorna "Sulle tracce dei Sartorio", la visita guidata animata al Museo Sartorio. Le visite combinano la competenza e l'accuratezza di informazioni fornite dalla guida Alessia Abagnale ai divertenti interventi teatrali dell'attore Alessandro Predonzan che darà vita al celebre pittore triestino Carlo Wostry, amico dei Sartorio e frequentatore della villa. L'evento è organizzato dal Teatro degli Sterpi.

Museo Piccolomineo
Leopardi commenta le Rime di Petrarca

"Leopardi commentatore delle Rime di Petrarca": sarà questo il tema dell'incontro - il secondo del ciclo su "Francesco Petrarca tra identità culturale ed eredità poetica", curato da Alessandra Sirugo - organizzato dal Museo Petrarchesco Piccolomineo, che si terrà domani alle 17.30, all'auditorium del Revoltella, e che vedrà Fabio Romanini (Università di Trieste) proporre una rilettura del commento di Leopardi alle "Rime" del poeta aretino.

Hangar Teatri
Il fantasma della Ferriera Tre nuove repliche

Torna lo spettacolo "Il fantasma della Ferriera", in scena ad Hangar Teatri oggi e domani alle 20.30 e domenica alle 17. Lo spettacolo è tratto dall'omonimo libro di Chiara Bernardoni, edito da Mgs Press Trieste, diretto da Fulvio Falzarano mentre Gioia Battista ne firma la drammaturgia. In scena gli attori del Teatro degli Sterpi Kevin Bianco, Riccardo Bonan, Elena Delithanassis, Valentina Fiammetta Milan, Marco Palazzoni, Sergio Pancaldi, Ilaria Santostefano.

TEATRO

"Mi amavi ancora..." di scena al Bobbio i dubbi e le angosce della perdita di un amore

Da stasera al 27 febbraio Ettore Bassi e Simona Cavallari a Trieste nello spettacolo scritto da Florian Zeller

Sara Del Sal

La gelosia? Non è l'unico motore di "Mi amavi ancora..." , ne sono convinti Ettore Bassi e Simona Cavallari, i protagonisti della nuova produzione di a.ArtistiAssociati e Synergie Arte Teatro per la regia di Stefano Artissunch. In scena al Teatro Bobbio da stasera, alle 20. 30, al 27 febbraio, il testo di Florian Zeller, porterà al Bobbio i due attori assieme a Giancarlo Ratti e Malvina Ruggiano, musiche di Dario Dardust Faini.

Si parte da un incidente stradale, in cui perde la vita Pierre, uno scrittore e drammaturgo sposato con Anne, che rimettendo ordine nei suoi documenti scopre gli appunti per una futura commedia. Un nuovo lavoro incentrato sull'amore di un uomo sposato, scrittore, per una giovane attrice. «Non è un incipit del tutto inedito - spiega Ettore Bassi -, ma ciò che rende questo spettacolo diverso è la sua autenticità interna. È un testo moderno, che riesce a offrire un diverso punto di vista. Ed è uno di quei testi che riescono a far valere il nostro mestiere, perché ci permettono di metterci davvero in gioco». Per Simona Cavallari «è un testo pieno di domande, di dubbi, che si pone una donna che inizia anche a invecchiare e che si trova di fronte alla possibilità di avere come antagonista una ragazza molto più giovane. Mi sento vicina a questo personaggio perché mi rendo conto che il tempo sta passando e che molte cose iniziano a cambiare in me».

Molti gli interrogativi di questo spettacolo che ruotano comunque intorno a una perdita. «Sono molte le domande suscitate e non hanno risposte - spiega Bassi -. Vale davvero la pena di interrogarsi quando si sa di non potere ottenere un chiarimento? Si deve trovare un modo per soffrire meno, e quindi si cerca di amare meno, questa è una via che molti scelgono». Per la Cavallari «un ruolo complesso ci permette di capire molte cose. Ho rivisitato i miei dolori e le mie perdite, che possono, e lo ho fatto in modo diverso. Il teatro ci dà una grande opportunità, ed è quella di poter continuare a lavorare su un personaggio, mentre al cinema una volta che la scena è stata girata, non si può cambiare». Fra cinema e televisione, i due protagonisti hanno dei curricula che spaziano tra alcuni tra i titoli più noti. Ma tutti e due non sono certo alla prima esperienza teatrale. Lo frequenta molto Ettore Bassi, che nella precedente stagione è stato anche il protagonista di un musical come "The Bodyguard", nel ruolo che al cinema fu interpretato da Kevin Costner: «È stata un'esperienza divertente - dice -. Mi ha convinto il fatto che il mio personaggio non dovesse cantare, ma ammetto che era un ruolo che mi aveva affascinato da sempre. Ma tra il mezzo filmico e il teatro non saprei scegliere. Mi piace trovare la giusta dimensione in quello che sto facendo. Il teatro ti dà disciplina, è una grande sfida quella di portare in scena un personaggio ogni sera per mesi». È stata molto apprezzata, tra gli altri lavori, in "Squadra antimafia – Palermo Oggi", Simona Cavallari: «Fisicamente mi ha insegnato tantissimo - racconta -. Riesco a sfondare la porta di casa se dimentico le chiavi, ho imparato a guidare moto e motoscafi e sono venuta a contatto con una di quelle professioni che affrontano situazioni pericolose, come nelle forze armate, ma penso anche ai medici e a tutti coloro che sono al servizio delle altre persone». E se da un lato Ettore Bassi afferma che «ogni sera, dopo lo spettacolo, attendo sempre le persone che vengono a darci le loro risposte o a porci domande rispetto a questa che mi piace definire un'opera mistica», dall'altro Simona Cavallari è convinta: «Io non controllerei mio marito. Lo ho fatto in passato ma ho imparato la lezione. Non mi è piaciuto. A una coppia non fa bene che ciò che uno dei due è nel proprio intimo venga interpretato dall'altro attraverso la gelosia». —

Giancarlo Ratti, Simona Cavallari, Ettore Bassi e Malvina Ruggiano in "Mi amavi ancora..." per la regia di Stefano Artissunch, da stasera al Bobbio

TEATRO

Umberto Orsini oggi a Pordenone

Umberto Orsini porta in scena uno degli autori più significativi del teatro dell'Ottocento, Henrik Ibsen, con "Il costruttore Solness" al Teatro Verdi di Pordenone oggi, domani 23 (ore 20.45) e domenica (ore 16) in prima regionale per la prima data della tournée che lo porterà successivamente nei principali teatri italiani. È la storia di un uomo, che vorrebbe fermare l'inesorabile scorrere degli anni e avere una nuova occasione di felicità, ma resta vittima della propria ambizione e del senso di colpa. Info e biglietti 0434 247624 e on-line www.comunalegiuseppeverdi.it.

MUSICA

Bastasse il cielo è il nuovo album di Pacifico

Esce venerdì 8 marzo "Bastasse il cielo" (etichetta Ponderosa Music Records/distribuzione Artist First), il nuovo album d'inediti di Pacifico, anticipato dal brano "Semplicemente" disponibile in radio e in digitale da venerdì 1 marzo. Composto da dieci brani inediti, "Bastasse il cielo" è il sesto disco di Pacifico. Pensato, scritto e realizzato a Parigi, l'album arriva a sette anni di distanza dal precedente "Una voce non basta" (2012).

Domani al Teatro Verdi di Gorizia

A Berlino Veronica Pivetti diventa Viktor/Viktoria

LO SPETTACOLO

Il mondo dello spettacolo non è sempre scintillante: a fronte della crisi anche gli artisti devono aguzzare l'ingegno. Ecco allora che Viktoria, talentuosa cantante disoccupata, si finge Viktor e conquista le platee. Ma il suo fascino androgino scatenerà presto curiosità e sospetti. La Berlino degli Anni Trenta fa da sfondo a una vicenda che, con leggerezza, arriva in profondità: tra battute di spirito e divertenti equivoci si legge la critica a una società bigotta e superficiale, sempre pronta a giudicare dalle apparenze. È Veronica Pivetti a cimentarsi nell'insolito doppio ruolo di Viktor/Viktoria, nato sul grande schermo e per la prima volta sulle scene italiane nella sua versione originale. Viktor und Viktoria sarà al Teatro Verdi di Gorizia dmani alle 20.45, nell'ambito del cartellone di Prosa.

«Questo spettacolo - spiega Veronicaq Pivetti - non si rifà al film del 1982 diretto da Blake Edwards e interpretato dalla mitica Julie Andrews, bensì alla precedente vecchia pellicola del 1934. Siamo in una Berlino ricca di creatività, estremamente libera e disinvolta, una città di grande apertura mentale, sociale e culturale. Dopo i fasti della Repubblica di Weimar e la crisi del 1929, ci troviamo in un'epoca contraddittoria su cui incombe l'ombra del nazismo, che tuttavia non viene ancora considerato una minaccia, anzi Hitler a quel tempo viene preso in giro, è considerato una macchietta, sottovalutato. Non si immagina nemmeno lontanamente cosa accadrà in seguito». E aggiunge: «È una commedia che parla di diritti e del riconoscimento dei diritti, un argomento molto attuale, ci sono molti punti di contatto con i nostri tempi». —

Veronica Pivetti

RASSEGNA

Leone d'oro alla carriera al performer Sciarroni

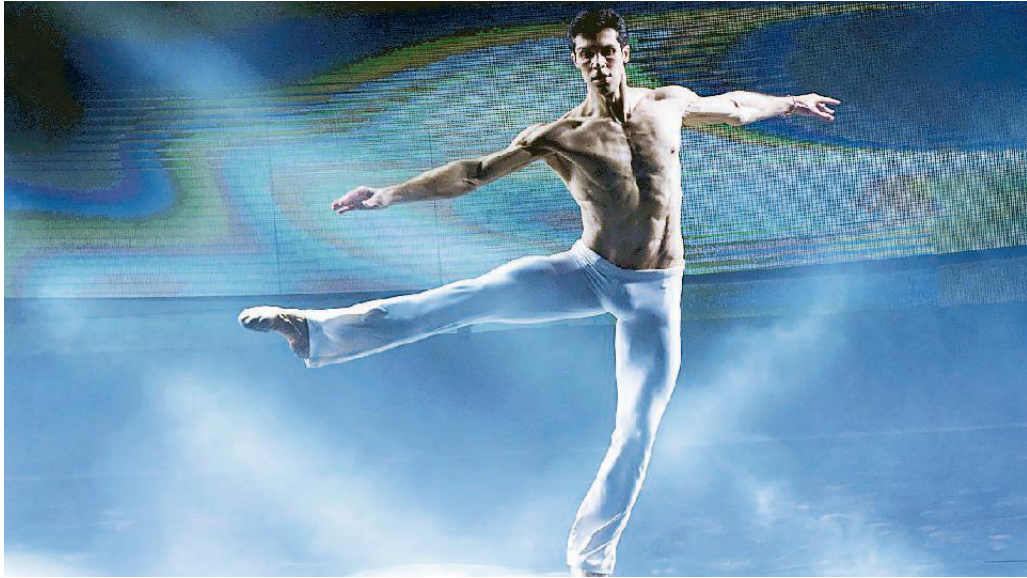
VENEZIA. Il tema del corpo al centro della Danza. Il drammaturgo per il Teatro. E il ritorno all'Europa per la Musica. Con oltre tre mesi di spettacoli, incontri, masterclass, college e 73 alzate di sipario, corre lungo un filo di ricerca comune, indagando il rapporto con il pubblico e il suo coinvolgimento, la Biennale di Venezia Danza Musica Teatro 2019, al via il 21 giugno con la consegna del Leone d'oro alla carriera al performer Alessandro Sciarroni e quello d'argento a Theo Mercier & Steven Michel. Dopo l'apertura dedicata alla sezione Danza, diretta da Marie Chouinard, sarà la volta del Teatro guidato da Antonio Latella con, tra gli altri, i Leoni a Jens Hillje e Jetse Batelaan (dal 22 luglio). Chiude la Musica, con il programma firmato da Ivan Fedele, i Leoni a George Benjamin e Matteo Franceschini e un omaggio ai Solisti aquilani.

DANZA

Roberto Bolle torna a Trieste ed evoca i sogni di "The Seasons"

Il 24 e il 25 aprile al Rossetti il nuovo spettacolo con i Solisti della Scala e le coreografie di Massimiliano Volpini. Da oggi la prevendita dei biglietti

TRIESTE. Roberto Bolle, il primo ballerino al mondo a essere contemporaneamente Étoile del Teatro alla Scala di Milano e Principal Dancer dell'American Ballet Theatre di New York, torna a Trieste e porta in scena "The Seasons", nuova produzione finora allestita soltanto per l'apertura dei lavori del World Economic Forum di Davos (gennaio 2018), con coreografie di Massimiliano Volpini su musiche di Antonio Vivaldi e dell'americano Edwaard Liang su Astor Piazzolla. Bolle, con i Solisti del Teatro alla Scala, sarà al Politeama Rossetti in prima italiana mercoledì 24 aprile alle 20.30 e giovedì 25 aprile alle 18.

Aprirà la serata, divisa in due parti, la tradizionale formula del Gala "Roberto Bolle and Friends", con una serie di passi a due e assoli tratti dal repertorio classico e contemporaneo, per poi proseguire con l'esibizione corale "The Seasons".

Roberto Bolle. Il 24 e 25 aprile sarà al Politeama Rossetti con "The Seasons"

Accanto a Roberto Bolle sul palco alcuni solisti e primi ballerini del Teatro alla Scala.

"Roberto bolle e i solisti del teatro alla scala" sarà dunque un evento di danza al massimo livello, «un dono esclusivo per il pubblico del Politeama Rossetti - sottolineano allo Stabile regionale - e per l'offerta culturale della città e della regione in un momento di grande appeal turistico per Trieste, che ha già avuto il privilegio di applaudire Roberto Bolle e apprezzare diverse edizioni del suo "Roberto Bolle and Friends", l'ultima a dicembre del 2016».

I biglietti per assistere a questo straordinario evento al Politeama Rossetti saranno in vendita da oggi a partire dalle 10, presso tutti i punti vendita del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, online sui consueti circuiti Vivaticket e Ticketone, oltre attraverso il sito www.ilrossetti.it.

Oggi la biglietteria del Politeama Rossetti sarà aperta dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 fino alle 19.30. I prezzi dei biglietti sono di 99 euro per i posti di Platea A e B e di 72 euro per la Platea C. I biglietti per le Gallerie saranno a partire da 61 a 50 euro e i biglietti di Loggione a 39. Info sul sito www.ilrossetti.it e al tel. 040-3593511, centralino del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, e sul sito www.robertobolle.com.

L'ultima volta Roberto Bolle è stato a Trieste dal 29 al 31 dicembre 2016 con il suo spettacolo "Roberto Bolle & Friends".

Allora propose un accostamento tra repertorio classico - con titoli celeberrimi come Il Corsaro, Don Chisciotte, Il Lago dei Cigni e Lo Schiaccianoci - e quello più moderno e contemporaneo (Ballet 101 e Pacopepepluto), la sua cifra distintiva. In programma figuravano importanti novità: Arepos, creazione di Maurice Béjart, Onegin - pezzo-capolavoro di John Cranko - e infine On the Nature of Daylight, in cui Bolle si esibì per la prima volta con Anna Tsygankova del Dutch National Ballet di Amsterdam. —

MUSICA

Les Musiciens du Louvre al Nuovo di Udine

UDINE. Programma di particolare fascino e suggestione quello scelto da Marc Minkowski e Les Musiciens du Louvre per la loro prima esibizione assoluta al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, oggi alle 20.45. Il concerto che gli artisti proporranno sarà infatti dedicato alla musica del XVIII secolo con un omaggio a due grandi innovatori del periodo come Gluck e Rameau e a un repertorio ancora poco conosciuto in Italia, sulla cui esecuzione con strumenti d'epoca Minkowski e l'ensemble da lui creato hanno fondato fama e credito internazionale.

In apertura dominerà la suite tratta dallo splendido balletto drammatico Don Giovanni ou le festin de pierre di Christoph Willibald Gluck (1714 – 1787), mentre nella seconda parte del programma di scena la Symphonie imaginaire, creazione di Marc Minkowski che riunisce i più colorati numeri musicali delle opere teatrali di Jean-Philippe Rameau (1683 – 1764), il compositore più influente della musica tardobarocca francese.

CINEMA

Mastandrea e Giallini nel remake di "Truman"

ROMA. Tra ironia e dramma arriva con "Domani è un altro giorno" di Simone Spada, in sala con Medusa dal 28 febbraio in 400 copie, l'ultimo addio tra Giuliano (Marco Giallini) e Tommaso (Valerio Mastandrea). La collaudata coppia di attori romani si misura questa volta in un remake spagnolo dai toni drammatici, "Truman" di Cesc Gay. Solo quattro giorni sono quelli che ha Tommaso, che vive da tempo in Canada dove insegna robotica, per dare l'ultimo saluto all'amico Giuliano, un disincantato attore, malato incurabile, che ha deciso di farla finita con le cure. Quando Tommaso arriva a Roma bastano poche battute e i due rientrano in perfetta sintonia come trent'anni prima. Da qui quattro intensi giorni in cui tutto si gioca sulla differenza di carattere: Giuliano esuberante come sempre e pieno di quella vita che sta per perdere, Tommaso più sornione e responsabile. Per Giuliano c'è poi un figlio da salutare a Barcellona, Leo (Andrea Arcangeli), qualche amante da tranquillizzare e Paola (Anna Ferzetti), un'affettuosa sorella da gestire. —

MUSICA

Il gruppo emiliano dei Giardini di Mirò. Oggi all'Astro Club di Fontanafredda (Pordenone) con i brani dell'ultimo album "Different Times"

I Giardini di Mirò portano i loro tempi differenti all'Astro Club di Pordenone

Oggi a Fontanafredda il gruppo emiliano in concerto con l'ultimo disco "Different Times" settimo della loro carriera

Elisa Russo

Pensando ai suoi Giardini di Mirò e al mondo che cambia, il fondatore della band post rock nata a Cavriago, in provincia di Reggio Emilia, Corrado Nuccini (voce, chitarra) cita l'editoriale di Calabresi da direttore uscente de La Repubblica: «Scrive di aver preso in mano il giornale quando Obama faceva discorsi illuminati, ora c'è il rancore di Trump o si è passati da un'Europa aperta a una chiusa, insomma, i tempi stanno cambiando per tutti». «Il nostro disco precedente – prosegue Nuccini – era del 2012: ne sono cambiate di cose». A novembre è uscito "Different Times", settimo della carriera (senza contare ep e colonne sonore), presentato oggi alle 21.30 all'Astro Club di Fontanafredda (selezioni musicali di Taffy e Andrea Pellizzer prima e dopo il live).

Nuccini, tempi differenti anche all'interno dei Gdm? Come data d'inizio della vostra storia, chi sostiene nei'90, chi 2000…

«Giochiamo sulle sfumature: qualcuno dice più di vent'anni, qualcuno meno. Una parte di noi è legata a un'idea consolatoria del tempo, io invece ho una visione più angosciata: più è passato meno ne resta».

In questi (più o meno) vent'anni in giro, in Friuli Venezia Giulia avete suonato poco.

«In effetti non tantissimo: quella di oggi è una buona occasione per recuperare».

Nell'ultimo disco ci sono tante voci ospiti: Adele Nigro, Robin Proper-Sheppard, Daniel O'Sullivan, Glen Johnson.

«Ci sarebbe piaciuto averli anche dal vivo, ma incrociare gli impegni era complicato, abbiamo avuto Robin a Milano, Daniel a Ravenna, Adele a Roma… A Pordenone dovrete accontentarvi di noi, ma siamo già tanti sul palco».

Dopo l'Italia il tour toccherà la Spagna e ad aprile addirittura la Cina.

«Andiamo dove ci chiamano. Il nostro gruppo nasce da un'idea di musica in viaggio: dal Brennero all'Europa e oltre».

Il genere post rock: cos'è per voi?

«Da fine anni'90 dentro al termine sono finiti tutti quelli che non erano una forma tradizionale basso-batteria-chitarra. Io sono più legato a una concezione che mette insieme quelle forme ibride di superamento del rock, ad esempio: due campionatori, una batteria elettronica e un violino. Con il tempo il termine ha preso un'estetica sonora, legata a un sound chitarristico e più ispirato a composizioni strumentali. Noi la viviamo con serenità, ci piace avere l'autonomia di scavalcare i generi. Non siamo mai stati post rock nel senso più pieno, e neanche psichedelici o shoegaze. Abbiamo cercato di fare un mix tra varie ispirazioni».

"Different Times" ruota attorno al concetto di tempo. In epoca social ne perdiamo di più?

«Nel mio piccolo, ne ho sempre perso molto. Laureato, uscito da casa, iniziato a lavorare tardi… spero di compensare morendo tardi! Il tempo sta diventando quasi un'ossessione».

La vostra biografia "Different Times" (Marco Braggion, Crac Ed.)?

«Eravamo un po'perplessi, sembra si facciano a fine carriera, per mettere un punto. Ma è stata un'occasione per ripercorrere alcune tappe che in parte avevamo dimenticato».

SPORT

BASKET

Tutto pronto per l'Old Star Quanti campioni sul parquet

Definite le liste delle selezioni che domenica rappresenteranno Trieste e Gorizia
In panchina Tanjevic e Steffè da una parte e Zorzi, Bosini e Frates dall'altra

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Da una parte le divise biancorosse di Dejan Bodiroga e Larry Middleton, dall'altra quelle biancoblù di Corradino Fumagalli e Roscoe Pondexter.

Tutto ormai è pronto per l'Old Star Game, la kermesse che domenica alle 18, sul parquet dell'Allianz Dome, riporterà in campo i miti che hanno fatto grande la storia e la sfida cestistica di Trieste e Gorizia. Si accendono i motori e si entra finalmente nel vivo. E la presentazione ufficiale delle maglie, svoltasi ieri, è il preludio di una serata che si consumerà tra sport e beneficienza: i fondi raccolti dalla We for You Events & Communication di Alessandro Nava saranno infatti devoluti all'Officina Creativa-Made in Carcere, cooperativa sociale non a scopo di lucro sostenuta da Santo Versace e nata nel 2007 grazie al lavoro di Luciana Delle Donne la quale ha sottolineato: «Sport e lavoro sono fondamentali nel percorso riabilitativo se è vero che l'80% delle persone che intraprendono un'attività lavorativa nel periodo detentivo non ritornano più poi in carcere. Lo sport in questo piano di recupero è fondamentale, a Trieste come anche a Pordenone esiste un percorso di collaborazione avviato tra il Coni regionale e la realtà carceraria che può diventare un progetto da estendere in tutte le città italiane».

Le magliette delle due squadre che si sfideranno domenica all'Allianz Dome FOTO ANDREA LASORTE

Dare una mano a chi ne ha bisogno, quindi, riabbracciando i tanti idoli che hanno fatto sognare le tifoserie di due città innamorate della palla a spicchi.

Intanto sono state definite le adesioni dei campioni che si alterneranno sul parquet dell'Allianz Dome. Saranno veramente tanti, ecco la lista completa delle due formazioni guidate in panchina da due santoni del basket italiano come Boscia Tanjevic e il paron Tonino Zorzi.

SELEZIONE TRIESTE
Meneghin, Fucka, Bodiroga, Cantarello, Pilutti, Gentile, Middleton, Gray, Laurel, Alibegovic, Tonut, Laezza, Calbini, Casoli, Pol Bodetto, Gattoni, Vitez, Ritossa, Bonino, Pilat, Gianolla, Lanza, Ezio Riva, Meneghel, Fabbricatore, Ceccotti, Oeser, Franco Pozzecco, Zovatto, Iacuzzo, Zarotti, Colmani, Sterle, Zini. All. Tanjevic e Steffè.

SELEZIONE GORIZIA
Pondexter, Ardessi, Sfiligoi, Premier, Mian, Stazic, Pecile, Fumagalli, Fazzi, Spangaro, Bellina, Valentinsig, Soro, Davide Turel, Otello Savio, Bruni, Gregorat, Marusic, Campestrini, Lorenzi. All. Zorzi, Bosini, Frates.

BIGLIETTI I tifosi triestini e goriziani sono chiamati a raccolta per dare un segnale e riempire il palazzo. Scollinata quota tremila biglietti venduti, ci si aspetta ora un'impennata negli ultimi giorni di prevendita. Ancora nelle giornate di oggi e domani sarà possibile prenotare il posto (il biglietto intero comprensivo del diritto di prevendita si può acquistare a 11 euro mentre quello ridotto riservato agli under 18 a 2 euro) sia sul circuito VivaTicket che nei punti vendita autorizzati, Ticket Point di corso Italia o agenzia Bagolandia di via San Marco.

Per chi volesse attendere la domenica e acquistare i biglietti direttamente all'Allianz Dome i botteghini del palazzo dello sport saranno aperti a partire dalle ore 16. —

GIOVANILE

Grande prova dell'Alma U18 che supera il quotato Trento

Il coach Alessandro Nocera

TRIESTE. Alma solida e due punti preziosi nel cammino dell'Under 18 che sconfigge Trento (neo campione della Next Gen dopo il successo in finale contro Reggio Emilia) e resta in corsa per il passaggio del turno.

Successo maturato nel finale di un primo tempo equilibrato e consolidato nella ripresa da una squadra che ha saputo tenere a bada la reazione di un'avversaria che grazie a un ottimo Kitsing e a Ladurner non si è mai arresa. Schina, Arnaldo, Milic, Giustolisi, Deangeli il quintetto scelto da Nocera che aggredisce dalla palla a due mantenendo alta la pressione difensiva già nella metà campo avversaria. Atteggiamento che paga nei primi minuti perchè Trento non trova soluzioni offensive e l'Alma vola 4-0, ma costa molto in termini di falli commessi con gli ospiti che ne approfittano per colpire dalla lunetta. Da fuori, per entrambe, vietato segnare: percentuali bassissime nonostante le continue rotazioni e primo quarto che si chiude sul 14-9 per Trieste con Deangeli (6) e Arnaldo (5) migliori realizzatori. Schina protagonista in apertura di secondo parziale, Trento lavora bene con i lunghi e grazie alla prima bomba di Bernardino torna nel match sul 20-18. Trieste si riorganizza col time-out e ritrova feeling con il canestro dalla media sfruttando Comelli, Giustolisi e un Deangeli già in doppia cifra per il 36-24 di fine primo tempo. Ripresa colorata di biancorosso con le triple di Schina e Deangeli a fissare il massimo vantaggio sul 44-26. Scarto conservato al termine del terzo quarto, ritorno trentino in apertura di ultima frazione con un ottimo Kitsing che trascina i suoi fino al 9, 63-72, svantaggio sotto la doppia cifra con cui si chiude la gara.

Lo.Ga

SFIDA DECISIVA

La Nazionale si gioca a Varese contro l'abbordabile Ungheria l'accesso ai Mondiali in Cina

Stefano Tonut una delle colonne su cui poggia la squadra plasmata da coach Sacchetti fresco vincitore con Cremona della Coppa Italia

Raffaele Baldini

TRIESTE. È Varese che ospita la "campagna d'Ungheria" della Nazionale di basket, una serata sotto le volte nobili di Masnago (ore 20.15) per la sfida che vorrebbe dire Mondiali di Cina. Sono 16 gli azzurri convocati da coach Romeo Sacchetti: conferme eccellenti come quelle di Stefano Tonut, Alessandro Gentile ed Amedeo Della Valle, ma anche convocazioni figlie del gran momento di Varese e Brindisi, come Giancarlo Ferrero (Trieste ne sa qualcosa) e Matteo Tambone, e quella di Riccardo Moraschini.

Non è certo l'avversaria l'ostacolo maggiore da superare per gli azzurri, bensì l'impatto con un match così decisivo e importante per le sorti del movimento; la compagine magiara oggettivamente ha poco talento, se si esclude l'ex del nostro campionato Zoltan Perl (12.2 punti a partita) e l'ala David Vojvoda (16.1 punti a partita e 3.5 rimbalzi); comunque si parla di una nazionale in grado di vincere contro la Polonia (64-57) e di perdere di soli 5 punti in Lituania e Croazia. Proprio per questi motivi, essendo dalla qualità relativa, il roster allenato da coach Stojan Ivkovic cercherà di giocare il match di Masnago puntando sui ritmi bassi, rompendo il "sistema" di coach Sacchetti ed evitando di far gasare il gruppo azzurro.

Stefano Tonut in azione con la maglia azzurra

È però proprio l'allenatore fresco vincitore della Coppa Italia con la Vanoli Cremona il leader su cui il gruppo azzurro sembra appoggiarsi: tutti hanno capito che seguire l'"uomo coi baffi" vuol dire incanalare la propria pallacanestro nella naturale espressione di ognuno, libera da schematismi eccessivi. Il rovescio (sinonimo di pericolo) della medaglia sta nella capacità di Cinciarini e soci di non aggrapparsi alla sola fase offensiva, azzardo troppo elevato che rischia di far deragliare la nazionale come accadde in Olanda.

In caso malaugurato di sconfitta questa sera, gli azzurri possono giocarsi l'ultimo jolly lunedì sera a Klapeida (Lituania), in una sfida però cento volte più improba di quella contro l'Ungheria. —

CALCIO SERIE C

Triestina attenta, il Renate è squadra da trasferta

La formazione affidata a Diana è in forma, non perde da due mesi e ha piazzato due successi esterni consecutivi

Antonello Rodio

TRIESTE Guardare la classifica alla vigilia di una partita, in questa serie C è assolutamente fuorviante. La Triestina lo ha già capito bene, basta ricordare gli incontri interni con Fano e Albinoleffe, rivelatisi ben più duri di quello che poteva far pensare la graduatoria. Alla vigilia della sfida di domani contro il Renate (inizio ore 14.30, arbitra Cascone di Nocera Inferiore), qualcuno potrebbe paventare che ci sia lo stesso pericolo, visto che la compagine brianzola ha solo 31 punti e dista ben 16 lunghezze dall'Unione. Ma in realtà, guardando le cifre del solo girone di ritorno, quello di domani al Rocco si prospetta come un vero e proprio big-match tra due delle squadre più in forma del girone. Per cui non ci potrà essere nessun pericolo di sottovalutazione. Il Renate, infatti, giusto per cominciare, è la squadra che attualmente vanta la più lunga serie positiva aperta dell'intero girone: arriva da una striscia di 10 risultati utili consecutivi (3 vittorie e 7 pareggi), mentre la seconda è proprio quella della Triestina con 8.

Le due squadre che si affrontano domani, quindi, sono le uniche imbattute del girone di ritorno, a testimoniare lo spessore del match che andrà in scena al Rocco. Eppure il Renate ha avuto una stagione travagliata con ben due cambi in panchina: la stagione l'aveva iniziata Oscar Brevi, che a metà ottobre era stato esonerato per far posto a Giacchino Adamo. Il quale però, è durato poco più di un mese: dal 20 novembre in sella c'è infatti Aimo

Lontano da Meda i brianzoli hanno subito solo 11 reti con 10 risultati utili

Diana, che ha portato il Renate fuori dalle secche ed è stato protagonista di questa risalita in classifica della squadra brianzola, che dal fondo si è portata in quattordicesima posizione.

Ma non c'è solo il fatto che il Renate è imbattuto da oltre due mesi e non perde addirittura dal 15 dicembre, ma anche la qualità dei risultati delle ultime settimane. La squadra di Diana ha iniziato il girone di ritorno con 5 pareggi consecutivi, ma poi ha piazzato due successi esterni di fila sui campi della Vis Pesaro e della Virtus Verona, segno che in trasferta il Renate è capace di mordere e far male. Poi, dulcis in fundo, sabato scorso la grande impresa di riuscire a bloccare sul pareggio la capolista Pordenone, risultato che ha fatto felice anche la Triestina. E che dimostra la capacità di non mollare mai dei brianzoli, visto che il pareggio di De Sena (che però proprio in quell'occasione ha riportato la rottura del crociato del ginocchio sinitro e dovrà sottoporsi a intervento chirurgico) è arrivato in pieno recupero. Altro particolare di non poco conto, il Renate è la squadra che ha subito meno gol in trasferta (11) dopo la Vis Pesaro. Insomma quello che attende domani al Rocco la Triestina è un test duro e complicato: ma anche se di fronte ci sarà una delle squadre più pimpanti del momento, la squadra alabardata ha dimostrato di avere raggiunto ormai una certa forza per venire a capo di partite di questo tipo. Del resto, con il Pordenone 7 punti avanti a la Feralpisalò dietro di un solo punto, rallentare è proibito. —

Davis Mensah in azione durante il match di andata contro il Renate vinto dagli alabardati per 3-1

LE STATISTICHE

Lombardi con vari moduli con un collettivo giovane che subisce gol nel finale

TRIESTE. La classifica può ingannare l'occhio distratto: è il caso del Renate, a 3 punti dalle sabbie mobili ma nello stesso tempo anche a 3 lunghezze dai piani alti. Ne sa qualcosa il Pordenone: sabato scorso si è trovato di fronte una squadra tutt'altro che remissiva, ed è uscito da Meda con un solo punto dopo una gara vibrante, coi locali che hanno acciuffato il meritato pari all'ultimo giro di lancette, infilando il decimo risultato utile di fila (miglior serie aperta del torneo, con la Triestina a ruota, grazie alle 8 gare con profitto finora inanellate), confermando così che la continuità di prestazioni premia. Dalla ripresa del torneo i lombardi hanno collezionato 11 punti, grazie a 2 vittorie (entrambe esterne, a Pesaro e Verona) e 5 patte (con squadre sulla carta più forti: Vicenza, Monza, Fermana, Ternana, oltre gli stessi neroverdi). In svantaggio iniziale il Renate ha perso 10 gare su 16; passando per primo ha ripulito il banco 7 volte su 12 perdendo soltanto in una. Nel formato trasferta, le pantere hanno avuto la meglio anche su Samb e Giana, spartendo la posta in 5 occasioni e soccombendo all'andata a Monza, Pordenone, Ravenna e con l'Albinoleffe; nel computo delle reti segnate e incassate, i nerazzurri condotti da Aimo Diana viaggiano in equilibrio: 11 per tipo. Il team brianzolo ha colpito soprattutto nella 1.a frazione di gioco (13 gol, con 6 affondi vincenti tra il 31' e il 45'), mentre la difesa è stata bucata 13 volte nella ripresa, con 6 reti subìte tra il 46' e il 60'. Collettivo giovane (24,9 anni la media dei giocatori impiegati), disciplinarmente corretto (meno di 50 cartellini), si adatta a diversi schemi: ultimamente si son visti il 4-4-2 (3 volte), il 3-5-2 (2 impegni) e il 4-3-3 (2 gare). Contro la capolista i renatesi hanno giocato in retrovia con una linea a 4 formata da Vannucci, Saporetti, capitan Teso e Guglielmotti, in mezzo col trio Quaini, Pavan e Simonetti, davanti col tridente De Sena-Gomez–Venitucci. Miglior realizzatore è l'italo-argentino Gomez (6 centri). —

Saverio Mirijello

Aimo Diana tecnico del Renate

CALCIO AMATORI

Il Muglia si impone sul Pieris e lo raggiunge al comando Derby di Borgo al San Luigi

TRIESTE. Siamo al diciassettesimo giro di pista (il quinto di ritorno) per la serie A1 e 13o (il quarto della seconda fase) per la A2 nell'ambito del campionato degli Amatori a undici Figc. Partendo dalla "seconda lega", il ritorno allo stadio Zaccaria, fresco di sintetico nuovo e omologato, ha portato bene al Muglia Fortitudo, che si è aggiudicato il big match con il tosto Pieris, raggiungendolo in vetta (dove ha perso a sorpresa anche il Tagliamento). Il primo tempo si è archiviato sullo 0-1 con gli isontini a segno con De Benedetto in mischia. Nella ripresa una punizione di Macor all'incrocio dei pali al 10' nonché una semi-rovesciata e un rigore al 90' di Dagnino hanno permesso ai triestini di rimontare e spuntarla per 3-1.

Il derby di Borgo San Sergio, dal canto suo, si è deciso nel finale. Inter San Sergio in dieci per il rosso a Bettoso al 15' e poco dopo ugualmente a segno con il portiere Tuntar (spostato a giocatore di movimento una volta in dieci e con Rocca infortunato e sostituito da quel Messina spedito tra i pali).

Il San Luigi non ha accusato il colpo e ha dapprima fatto l'1-1 con Dieye e poi ha trovato il definitivo 2-1 con l'ex Lavorino. Gli altri risultati: Chiopris Viscone-Tagliamento 2-1, Remanzacco-Udine United Rizzi Cormor 2-2, Orgnano-Lovaria 0-2. Classifica (in attesa dei recuperi Remanzacco-San Luigi e Chiopris Viscone-Lovaria): Muglia Fortitudo, Tagliamento e Pieris 24; Udine United Rizzi Cormor 21; San Luigi 19; Chiopris Viscone 17; Lovaria e Remanzacco 13; Inter San Sergio e Orgnano 11. Quanto alla massima categoria federale, lo Staranzano ha osservato una giornata di riposo (sabato 23 riceverà l'Ancona Due) e gli altri risultati sono stati Ancona Due-Brugnera 4-2, Barazzetto-Basaldella 3-1, Orlanda Pasian di Prato-Valvasone 4-2, B.C. Torean/Real Pulfero-Cerneglons 3-1, Warriors-Deportivo 1-4. Classifica (in attesa dei recuperi Staranzano-Basaldella e B.C. Torean/Real Pulfero-Barazzetto): Orlanda Pasian di Prato 39; B.C. Torean/Real Pulfero 37; Cerneglons 36; Deportivo F.C. 30; Valvasone 24; Barazzetto 21; Brugnera 20; Ancona Due 16; Basaldella 11; Warriors 6; Staranzano 1. —

M.La.

CALCIO GIOVANILE UNDER 17

Il Sistiana fa poker al Domio Cgs e Polisportiva Opicina piegate da Audax e Pro Gorizia

TRIESTE. Tornano alla vittoria gli Under 17 provinciali dell'Aris San Polo. I monfalconesi hanno battuto per 1-0 il Sant'Andrea San Vito mantenendo dunque il primo posto in classifica.

Alle loro spalle prosegue il bel cammino dell'Audax Sanrocchese. I goriziani hanno espugnato il campo del Centro Giovanile Studenti per 2-1.

Una volta avanti con Pasetti i triestini sono stati recuperati e superati dalla seconda forza del torneo. Vittoria tennistica per la Pro Gorizia che sbanca il terreno di gioco della Polisportiva Opicina. In via degli Alpini sono andati a segno per i biancocelesti Di Michele (3), Munjakovic, Stacul e Zelasco. Bella vittoria poi per il Sistiana Sesljan che con un rotondo 4-0 regola il Domio. Sul verde sintetico di Mattonaia gli eroi di giornata sono Di Donato e Kaurin, entrambi autori di una doppietta. Poker anche per lo Staranzano che vince sul campo del Muglia Fortitudo per 4-1.

Per i rivieraschi il gol della bandiera è stato messo a segno da Lo Nigro. Il match Montebello Don Bosco-Zaule Rabuiese non è stato giocato e verrà recuperato il 27 febbraio.

I risultati della quindicesima giornata: Aris San Polo-Sant'Andrea San Vito 1-0, Centro Giovanile Studenti-Audax Sanrocchese 1-2, Domio-Sistiana Sesljan 0-4, Montebello Don Bosco-Zaule Rabuiese rinviata, Muglia Fortitudo-Staranzano 1-4, Polisportiva Opicina-Pro Gorizia 1-6.

La classifica: Aris San Polo 37, Audax Sanrocchese 36, Pro Gorizia 34, Sistiana Sesljan 27, Sant'Andrea San Vito 24, Zaule Rabuiese* 20, Centro Giovanile Studenti e Staranzano 17, Domio 14, Montebello Don Bosco* e Muglia Fortitudo 10, Polisportiva Opicina 5. * = una partita in meno.

Il prossimo turno: Audax Sanrocchese-Polisportiva Opicina, Montebello Don Bosco-Muglia Fortitudo, Pro Gorizia-Domio, Sistiana Sesljan-Aris San Polo, Staranzano-Centro Giovanile Studenti, Zaule Rabuiese-Sant'Andrea San Vito. —

R.T.

CHAMPIONS LEAGUE

La Juventus già concentrata sull'obiettivo super rimonta

«Venti giorni per essere pronti a una sfida tutta da vivere» dice Allegri E intanto la trasferta di Bologna in campionato sembra la medicina migliore

La stizza di Cristiano Ronaldo nel corso della partita del Wanda Metropolitano a Madrid

TORINO. Crederci, sempre e comunque, anche quando per una volta i pronostici non sono favorevoli.

Sconfitta 2-0 al Wanda Metropolitano, la Juventus promette «battaglia» all'Atletico Madrid tra venti giorni. «Venti giorni per essere pronti a una sfida da vivere, e vincere, tutti assieme. Fino alla fine», sottolinea Massimiliano Allegri, convinto di poter centrare una rimonta soltanto sfiorata la scorso anno con il Real Madrid. Per riuscirci servirà una partita perfetta sotto tutti i punti di vista, contro un avversario che ha dimostrato tutto il suo valore, oltre a una buona dosa di cattiveria, quella che ieri sera è mancata del tutto ai bianconeri. Nella testa del tecnico bianconero la rimonta non è un obiettivo irraggiungibile, ma un traguardo che passa da un'altro approccio alla partita.

Al Wanda Metropolitano, catino ribollente che ha messo le ali ai "colchoneros" ben più della famosa bevanda energetica, i bianconeri sono stati travolti dalla "banda" di Simeone. Proprio quella che si dice una «serata difficile», come la definisce Cristiano Ronaldo, beccato per tutta la gara dai tifosi avversari per i suoi trascorsi con i rivali dell'altra parte di Madrid e uscito dal campo a mani vuote. «Ora crediamoci», reagisce il portoghese sui social.

Per riuscirci il 12 marzo, all'Allianz Stadium, ci vorrà un altro CR7, ma anche un'altra Juventus. «Al ritorno servirà una Juve diversa, dove ognuno di noi dovrà tirare fuori più del massimo in campo e fuori. Insieme ce la giocheremo», assicura Bonucci, al centro delle polemiche per il contatto accentuato con Gimenez da cui poi è nato il gol del vantaggio spagnolo. Un errore costato il gol alla Juventus, svelato dalle telecamere e messo all'indice dai social network, tra ironia degli avversari storici e rabbia dei tifosi bianconeri.

Se il cuore spera, la mente analizza lucidamente i precedenti che non sorridono certamente alla Juventus: nelle 25 sfide a eliminazione diretta che hanno visto l'Atletico aggiudicarsi il match d'andata, i "colchoneros" hanno anche conquistato il passaggio del turno, statistica impietosa che, insieme agli zero gol finora segnati dalla Juventus contro la squadra di Simeone nei tre precedenti, descrive bene i contorni dell'impresa a cui è chiamata la squadra di Allegri. E allora subito al lavoro, dopo il rientro da Madrid all'ora di pranzo, per un allenamento che deve essere servito anche a sbollire la rabbia di una sconfitta che così netta nessuno se l'aspettava. Il campionato è di nuovo alle porte e il calendario offre, contro il Bologna al Dall'Ara, l'occasione migliore per ripartire, forti dei 13 punti di vantaggio in testa alla classifica, per ritrovare le certezze perse nei 90 minuti del Wanda Metropolitano. «Venti giorni per essere pronti», è il ritornello che mister Allegri continua a ripetere da ieri sera a staff e giocatori. Una eventuale eliminazione dalla Champions, dopo quella dalla Coppa Italia, svuoterebbe la stagione bianconera degli obiettivi più importante, nonostante uno scudetto - l'ottavo consecutivo - praticamente già in tasca. La stagione è al bivio. Tocca alla Juventus scegliere quale strada imboccare.—

EUROPA LEAGUE

Napoli e Inter avanti facile grazie ai netti successi su Zurigo e Rapid Vienna

L'esultanza dei nerazzurri

ROMA. Tutto facile per Napoli e Inter, le due italiane rimaste in corsa per l'Europa League. Napoletani e nerazzurri approdano ai quarti di finale che si giocheranno tra due settimane.

NAPOLI-ZURIGO 2-0

Non sono arrivate le reti, tanto attese e sospirate, di Insigne e soprattutto Mertens, ma Carlo Ancelotti può consolarsi con i 'gemellini del gol Verdi e Ounas. Il Napoli formato europeo viaggia spedito a gonfie vele e con una rete per tempo si sbarazza dello

Zurigo, già regolato 3-1 all'andata in Svizzera, in una gara condotta con autorità dai padroni di casa per una qualificazione mai davvero in discussione nell'arco dei 180 minuti. I campani strappano il pass per gli ottavi di Europa League con la consapevolezza di dover crescere ancora, soprattutto in fase di realizzazione, per poter sognare di arrivare fino in fondo. Non tutti gli avversari infatti si chiamano

Zurigo, squadra ben organizzata e poco più, e anche nell'agevole 2-0 del San Paolo sono riemerse le incertezze che hanno recentemente frenato il Napoli in campionato, con qualche errore e superficialità di troppo sotto porta.

Le migliori indicazioni per Ancelotti dal match con gli svizzeri arrivano dalle cosiddette seconde linee. Ounas sulla destra regala spunti interessanti, Verdi dalla parte opposta alterna visione di gioco a tagli intelligenti.

INTER–RAPID VIENNA 4-0

Sempre senza il bomber Icardi (è a San Siro insieme alla moglie e agente Wanda Nara per assistereal match) l'Inter di Spalletti non prende sottogamba l'impegno con il Rapid nonostante il successo di misura ottenuto all'andata a Vienna. E così i nerazzurri davanti mal loro pubblico partono subito a mille e chiudono di fatto la contesa dopo 18' di gioco grazie alle reti messe a segno proprio da due giocatori impiegati poco da Spalletti. Vecino apre le danze al 12' e Rannocchia raddoppia dopo soli 6'. Partita in discesa dunque per l'Inter che mette in campo parecchie seconde linee che tuttavia non si accontentano e mettono sotto pressione gli austriaci anche dopo aver ottenuto il doppio vantaggio, con Perisic, Candreva e Brozovic molto attivi nelle sortite offensive dei padroni di casa (Candreva si mangia un gol fatto al 43'). Si va al riposo sul 2-0. Nella ripresa l'Inter allenta la morsa e il Rapid si fa più intraprendente. Ma in contropiede al 35' Perisic sigla la retedel 3-0 e Politano al 43' fa il poker.

GLI ALTRI RISULTATI

Questi tutti i risultati del ritorno dei 16.mi di finale di Europa League (in neretto la squadra promossa, tra parentesi il risultato del primo turno): **Siviglia** - Lazio 2-0 (1-0), **Zenit** - Fenerbahçe 3-1 (0-1), **Benfica** - Galatasaray 0-0 (2-1), Betis - **Rennes** 1-3 (3-3), **Arsenal** - Bate 3-0(0-1), Leverkusen - **Krasnodar** 1-1 (0-0), Genk - **Slavia Praga** 1-4 (0-0), **Dynamo Kiev** - Olympiacos 1-0 (2-2), **Villareal** - Sporting Lisbona 1-1 (1-0), **Valencia** - Celtic 1-0 (2-0), **Salisburgo** - Club Brugge 4-0(1-2), **Francoforte** - Shakhtar Donetsk 4-1 (2-2), **Dinamo Zagabria** - Plzen 3-0 (1-2), **Chelsea** - Malmö 3-0 (2-1).

SERIE A / 1

Il Milan apre contro l'Empoli e Gattuso rende omaggio alla memoria di Nereo Rocco

Rino Gattuso

MILANO. Superata l'emergenza infortuni e riportato il Milan al quarto posto, Rino Gattuso non vuole cali di tensione proprio ora che entra nel vivo la lotta per la Champions.

Così anche la partita in casa contro l'Empoli, quartultimo in classifica, che questa sera apre il turno di serie A, è un impegno «da non sottovalutare», ha avvertito l'allenatore rossonero, senza adagiarsi sulle lodi arrivate dopo mesi di critiche («Non do retta ai tifosi da tastiera che si sbizzarriscono») né sull'evidente crescita della sua squadra, legata anche agli inserimenti di Lucas Paquetà e Krzysztof Piatek. «Non è il Milan mio o di Piatek, ma di tutti, dei dirigenti, dei giocatori, dei tifosi. Abbiamo un attaccante che sta valorizzando ogni palla che gli arriva, ma i meriti sono veramente di tutti» è la tesi di Gattuso -. Siamo una squadra giovane, possiamo crescere tantissimo. Non bisogna mollare di una virgola. Siamo a un bivio: va data continuità a quello che stiamo facendo, io sono qua da un anno e mezzo e spesso non ci siamo riusciti».

All'andata in Toscana finì 1-1, contro un Empoli diverso da quello attuale. «Iachini lo ha rivoltato come un calzino. C'è grande preoccupazione da parte mia, non sarà per nulla facile», ha detto Gattuso che ieri, a 40 anni dalla scomparsa di Nereo Rocco, gli ha reso omaggio a modo suo, davanti alla statua dedicata al Paròn lungo i viali di Milanello. «Sono andato a salutarlo con una tazzina di caffè», ha raccontato l'ex mediano, che ancora non si illude di poter aprire un ciclo («Devo passare dai risultati, non vado così veloce con la testa») ma sembra sempre più in sintonia con la nuova società.—

SERIE A / 2

Domani sera la Roma in trasferta a Frosinone

ROMA. Questa sera il Milan, domani sera la Roma, con la gita fuori porta a Frosinone. Domenica invece, con la Juve a Bologna e il Napoli a Parma, il clou sarà Fiorentina-Inter.

IL PROGRAMMA

Oggi alle 20.30: Milan - Empoli. Domani alle 18: Torino - Atalanta; alle 20.30 Frosinone - Roma. Domenica alle 12.30 Sampdoria - Cagliari; alle 15 Bologna - Juventus, Chievo - Genoa, Sassuolo - Spal; alle 18 Parma - Napoli; alle 20.30 Fiorentina - Inter. Rinviata: Lazio - Udinese.

LA CLASSIFICA

Juventus 66 punti; Napoli 53; Inter 46; Milan 42; Roma 41; Atalanta e Lazio 38; Fiorentina e Torino 35; Sampdoria 33; Sassuolo 30; Parma 29; Genoa 28; Cagliari 24; Udinese e Spal 22; Empoli 21; Bologna 18; Frosinone 16; Chievo (-3) 9.—

SCI FONDO

Pellegrino argento mondiale L'azzurro si inchina a Klaebo

Nello sprint a tecnica libera il valdostano sfiora il bis iridato «Ho corso bene, contro il norvegese non potevo fare di più»

MILANO. Un argento che vale come un oro. È quello conquistato da Federico Pellegrino nella prima giornata ai Mondiali di sci nordico a Seefeld, in Austria. Il campione valdostano ha provato a difendere con i denti il titolo Mondiale vinto due anni fa a Lahti nella sprint in tecnica libera, la sua gara preferita, ma alla fine si è dovuto arrendere a un fuoriclasse assoluto come Johannes Klaebo, il norvegese in testa alla classifica generale di Coppa del Mondo e a quella di specialità nella sprint. Il bronzo è andato al russo Gleb Retyvikh, staccato di oltre un secondo rispetto ai due battistrada. «Oggi devo cedere lo scettro della sprint. Non che ci fossero troppi dubbi sulla carta, ma io ho cercato di correre al meglio e il meglio oggi significa medaglia d'argento. Direi che un altro argento mondiale può essere anche una grande soddisfazione», le prime parole di Pellegrino dopo aver tagliato il traguardo.

Federico Pellegrino argento mondiale nella Sprint

Klaebo è ormai una autentica bestia nera, visto che ai Giochi di PyeongChang il norvegese aveva battuto Pellegrino nella sprint in tecnica classica. Nello skating il valdostano si è giocato le sue chance dopo una finale estremamente tattica, nella quale a un certo punto gli atleti in pista si sono praticamente fermati, studiandosi e guardandosi gli uni con gli altri. Il primo a partire è stato Lucas Chanavat, poi Pellegrino ha risposto all'attacco partendo dalla quarta posizione e passando presto in prima, dov'è rimasto fino a pochissimi metri prima del traguardo. «Potevo dire la mia ed è stato così. È stata una bellissima sfida, molto interessante», ha ammesso ancora Pellegrino. Sulla salitella che conduceva al rettilineo finale Pellegrino sembrava in grado di prendere il largo nei confronti di Klaebo, poi il norvegese ha saputo piazzare la zampata finale che gli ha consentito di mettere i suoi sci davanti a quelli dell'italiano.

Per il valdostano resta la soddisfazione di aver lottato ad armi pari con un campione straordinario che sta scrivendo la storia del fondo e quella della quarta medaglia mondiale, comprese quelle nelle team sprint. «In finale ho attaccato dove potevo, per me sarebbe stato impensabile sorpassare Klaebo nello sprint finale. Ho visto che in semifinale non mi aveva recuperato troppo, così ci ho provato e almeno mi sono garantito l'argento», ha spiegato ancora. «Ambire a una medaglia qui non era facile», ha ribadito Pellegrino. —

SCI

Coppa del Mondo a Bansko con Paris che punta tutto sulla leadership in SuperG

BANSKO. Sono tredici gli azzurri al via da oggi a domenica a Bansko, in Bulgaria. Oggi combinata (supergigante alle ore 09.30, slalom alle ore 13),domani supergigante (ore 11.45) e domenica slalom gigante (ore 9.30 e 12.30). Per combinata e supergigante i convocati sono Dominik Parsi , Christof Innerhofer, Riccardo Tonetti, Alexander Prast, Florian Schieder, Mattia Casse e Matteo Marsaglia. In gigante gareggeranno invece Giovanni Borsotti, Andrea Ballerin, Simon Maurberger, Manfred Moelgg, Giulio Bosca, Luca De Aliprandini e Riccardo Tonetti. Sulla pista «Bendarica» di Bansko Innerhofer nel 2011 vinse la combinata e già questo rende interessante la gara di domani. Ma per l'Italia ancor più' importante sarà il superG di sabato perche c'è Paris che, fresco di oro iridato, va all'assalto anche della prestigiosa coppa di disciplina. L'unico azzurro a riuscirci in passato fu il gardenese Peter Runggaldier nel 1995. Per Paris, dato per favorito, non sarà comunque una impresa facile. Dopo lo svolgimento di cinque degli otto superG in calendario la classifica vede infatti al comando gli austriaci Vincent Kriechmayr e Matthias Mayer rispettivamente con 236 e 233 punti. Poi c'è' Domme Paris con 230: distacchi minimi, dunque. Però alle spalle dei primi tre ci sono almeno una decina di altri atleti con distacchi di solo qualche decina di punti e che dunque, con tre gare ancora da disputare , hanno sulla carta ancora la possibilità di aggiudicarsi la coppa di superG. Per cui Paris a Bansko non può sbagliare ed accumulare tutti i punti possibili lasciandosi alle spalle gli avversari più pericolosi. La conquista delle coppe di specialità è la sfida che rende più interessante questa fase finale della stagione agonistica mentre per la grande sfera di cristallo il discorso è chiuso. È infatti praticamente già nelle mani della solito austriaco Marcel Hirscher che ha la bellezza di 1248 punti mentre il suo più immediato inseguitore, il francese Alexis Pinturault, ne ha 768. Per Hirscher sarà l'incredibile ottava coppa del mondo in serie. —

PALLAMANO

Trieste aspetta le finali di Coppa ma prima di andare a Merano

Domani la trasferta in Alto Adige per una classica del campionato italiano mentre dal primo al 3 marzo Chiarbola ospiterà la manifestazione tricolore

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Il faro della Vittoria stilizzato, a "illuminare" final eight di coppa Italia in programma a Trieste dal primo al 3 marzo. È stato presentato ieri ufficialmente all'Infopoint di piazza Unità il logo che accompagnerà la kermesse in programma a Chiarbola, impianto che torna così al centro dell'intero movimento della pallamano italiana.

In palio ci sarà il primo trofeo della stagione 2018/2019 con l'Alabarda chiamata a onorare il suo ruolo di padrona di casa in una final eight davvero equilibrata e difficile da pronosticare.

Già definito il programma delle gare che si susseguiranno sul parquet di Chiarbola. Particolarmente intenso si annuncia il venerdì, che offrirà in programma i quarti di finale. SI parte alle 14 con il derby di Puglia tra Conversano e Fasano per vedere poi in campo, dalle 16, Pressano e Banca Popolare di Fondi. Alle 18 derby altoatesino tra Bolzano e Bressanone e infine gran finale alle 20 con il match tra Trieste e Cassano Magnago. Sabato 2 marzo le semifinali in programma alle 17 e alle 19 mentre domenica alle 14.30 la finale per il terzo posto, dalle 17 la finalissima. Quarti di finale e semifinali saranno trasmesse in streaming su Pallamano Tv mentre per la finale diretta su Sportitalia.

La presentazione della final eight in programma a Trieste LASORTE

L'alabardato Hrovatin protagonista con gli azzurri u17 in campo in Egitto

NAZIONALE UNDER 17

È finita la corsa dell'Italia impegnata a Porto Said, in Egitto, nei campionati mediterranei di pallamano. La formazione affidata al commissario tecnico Beppe Tedesco, accoppiata nei quarti di finale al Montenegro, è stata sconfitta 21-16 al termine di un match che ha lasciato l'amaro in bocca per i troppi errori commessi. Azzurri in partita fino alla fine e apparsi all'altezza dei quotati avversari: hanno però deciso le troppe palle perse nelle fasi decisive di un match nel quale è brillata la stella del triestino Hrovatin, miglior marcatore italiano con cinque reti a referto. Questa mattina, alle 10, sfida contro la Tunisia: in caso di successo azzurri in campo nella finale con in palio il quinto posto.

CAMPIONATO

Ultimo impegno di stagione regolare, domani a Merano, prima della sosta per la coppa Italia. Reduce dall'inatteso passo falso casalingo contro il Gaeta, la formazione di Pucelj affronta la trasferta in terra altoatesina non nascondendo la sua volontà di rivalsa. Alabarda che ha recuperato Lekovic (soltanto sei minuti in campo nell'ultimo match complice un risentimento muscolare) e Merano che arriva alla sfida contro Trieste con il morale alle stelle dopo l'ottimo risultato ottenuto in casa della capolista del campionato. Un pareggio, quello strappato a Bolzano, che va addirittura stretto ai diavoli neri che nel finale del match hanno avuto addirittura tra le mani la palla che valeva la vittoria. —

SETTORE GIOVANILE

Gli under scatenati su tutti i campi

Vivaio dell'Alabarda scatenato su tutti i fronti. Gli under 15 hanno espugnato Belluno 10-33 (5-18) schierando Stojanovic 13, Nait 3, Del Frari 3, De Santo 4, Michieli, Lucchetta, Sodomaco, Sussan 1, Fachin 2, De Paulis 3, Jerman 2, Gilardoni 1, Trampuz 1, Covacich, Marzio. I ragazzi di Claudio Schina erano reduci dall'affermazione in casa con il Venezia 40-13 (20-8) con in campo Stojanovic 9, Nait 3, Del Frari 1, De Santo 7, Michieli, Urbaz 3, Fachin 2, De Paulis 3, Starc, Fontanot 2, Jerman, Baragona 3, Gilardoni 2, Trampuz 1, Leonarduzzi 3, Covacich 1. Doppio colpo in trasferta per gli under 13: il team di Konrad Bozeglav hanno sconfitto la Jolly Campoformido 23-32 (Oblascia 4, Lo Duca 3, Tuso 4, Trost 5, Petrovic, Kalcic, Pison 4, Favento 3, Elmazi 6, Scoria 3, Giorgi, Cardi, Clai) e il Paese 15-32 (Oblascia 10, Lo Duca 4, Tuso 5, Trost 2, Petrovic 1, Kalcic, Pison 1, Favento 5, Elmazi 3, Scoria 1, Cardi, Giorgi, Clai). Infine gli under 19 di Marco Bozzola hanno vinto 30-19 (18-4) sul Musile schierando Zoppetti, Lasorte, Sodomaco 6, Parisato 7, Baragona 3, Busdon 4, Bortolot, Grosu 2, Valdemarin 1, Sanson, Bosco 3, Abozzi 2, Cusma, Porcella 2, Federici, Zini. —

PALLAVOLO GIOVANILE

Rappresentativa provinciale vittoriosa al tie break contro il team di Pordenone

TRIESTE. Bella vittoria esterna per 2-3 (15-25, 25-22, 25-17, 20-25, 12-15) per la Rappr. femminile giovanile del Comitato di Trieste e Gorizia. Le biancorosse tornano a casa dalla trasferta a Tamai di Brugnera, con una sudata vittoria, perseguita alla fine di 5 set che le hanno viste prima in vantaggio, poi sotto di un set (2-1), e poi in rimonta fino al rush finale. Avvio: grazie soprattutto ai fondamentali di servizio e muro distanziano le rivali, fino a chiudere il primo set con ben 10 lunghezze di vantaggio (15-25). Partono meglio le atlete di casa nel secondo parziale (12-11), quando un secco break di 6 punti riporta in vantaggio le giuliane 12-17; la dote di +3, sul 16-19, però non basta ancora: le padrone di casa continuano a recuperare e impattano sul 22. Un palleggio falloso e una schiacciata in rete, poi, regalano il set alle avversarie. La musica non migliora nella terza frazione: servizi ficcanti ed efficaci mettono in difficoltà il sestetto ospite, cassato 25-17. Sotto 2-1 le ragazze di coach Stefini non ci stanno a perdere, tornano in campo con più grinta di prima: il quarto capitolo le vede condurre dall'inizio alla fine (i time-out al punteggio di 7-10 e poi sul 21-17), sino al + 5 finale. L'atteggiamento e il trend non cambiano nel set decisivo: Ts/GO sempre sopra e si cambia campo sul 7-8. Fasi di gioco punto a punto fino alla doppia cifra, quando risulta particolarmente efficace l'ingresso in difesa di Alice Petz, autrice anche di due ace nel finale. Pordenone si inchioda a 12, a sorridere è la compagine del dirigente Brusadin. «Sono molto soddisfatto delle ragazze - spiega coach Andrea Stefini - anche perché era la prima volta che giocavano assieme e questo comporta ampi margini di miglioramento». —

A.T.

RUGBY

I giovanissimi della Venjulia battono i Black Duks Gemona

TRIESTE. Non solo la prima squadra ha avuto del lavoro da sbrigare tra le fila del Venjulia Rubgby Trieste. Sul versante giovanile il sodalizio rossonero aveva due impegni casalinghi e uno esterno. Da quest'ultimo è arrivato l'unico stop del vivaio, ovvero la sconfitta degli Under 18 per 36-12 nella tana del Venezia Rugby. Gli Under 14 e gli Under 16 hanno invece ospitato i Black Ducks di Gemona e il Maniago, battendoli rispettivamente per 48-19 e per 50-17. I prossimi a tornare in campo saranno gli Under 16, di scena alle 10 del 24/02 sull'erba dell'Alpago. Quanto alla compagine femminile, le quote rosa del presidente Andrea Boltar erano alle prese con la seconda tappa della Coppa Italia a sette e – archiviata la trasferta di Montebelluna – hanno avuto una doppia sfida all'Ervatti di Prosecco. Nel primo confronto la loro grinta in difesa è stata decisiva per stendere il Gemona Rugby per 26-17, mentre il Pordenone si è rivelato più tecnico così da imporsi per 0-42. "Sono soddisfatta dell'impegno del gruppo – commenta l'allenatrice Fabiana Visintin -. Ora abbiamo ricominciato a lavorare in allenamento sui fondamentali e sull'aspetto atletico per migliorarci". Relativamente alla First XV maschile, i cani sciolti – reduci dalla trasferta senza premi di Mirano - torneranno ad avere a che fare con la serie B il 3 marzo, quando ospiteranno il Cus Ferrara. Il torneo Sei Nazioni del fine settimana a venire fa sì infatti, che i campionati restino al palo in concomitanza. —

M.LA.

TUFFI

In piscina una tre giorni sognando Europei e Mondiali

Appuntamento con la Coppa Tokyo valida anche come campionato tricolore per le società

TRIESTE. Da oggi a domenica Trieste torna a essere al centro del calendario nazionale dei tuffi. Il polo natatorio Bruno Bianchi ospita infatti la Coppa Tokyo per assoluti, valevole per il campionato societario (in palio tre scudetti: assoluto, maschile, femminile) nonché prima prova di tre per gli Europei di Kiev in programma dal 5 all'11 agosto che per i Mondiali di Gwangju, dal 12 al 20 luglio.

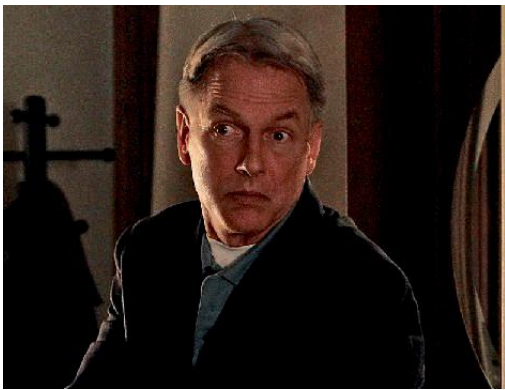
In virtù dei risultati ottenuti la passata stagione, all'Europeo di Kiev sono già qualificati di diritto: Giovanni Tocci (Esercito) 1 metro, Noemi Batki (Esercito) piattaforma, Elena Bertocchi (Esercito) 1 metro, sincro 3 metri e sincro misto, Chiara Pellacani (MR Sport) sincro 3 metri e Maicol Verzotto (Fiamme Oro) sincro misto 3 metri. Sono invece già certi di andare in Corea del Sud per il Mondiale Giovanni Tocci (Esercito) 1 metro, Noemi Batki (Esercito) piattaforma, Elena Bertocchi (Esercito) 1 metro e sincro misto e Maicol Verzotto (Fiamme Oro) sincro misto 3 metri.

Da oggi a domenica alla "Bianchi" alla Coppa Tokyo sono presenti sia la Triestina Nuoto che la Trieste Tuffi/Edera 1904. La Triestina Nuoto schiera Silvia Alessio, Noemi Batki (in doppio tesseramento con l'Esercito), Alissa Clari, Lucia Zebochin, Andrea Barnaba e Andrea Fonda. La Trieste Tuffi/Edera ha iscritto, dal canto suo, Giorgia Schiavone, Gabriele Auber e Alessandro De Rose.

Noemi Batki sarà tra i protagonisti della tre giorni triestina

Tutte e tre le giornate prevedono l'apertura delle eliminatorie alle 10 e poi la sessione pomeridiana a partire dalle 15. Oggi si parte con i tre metri donne e la piattaforma maschile per poi dare vita alle due semifinali dopo la pausa pranzo e quindi le due finali oltre ai sincro da tre metri sia maschile che femminile e i sincro misti dalla piattaforma. Domani, invece, spazio al metro-uomini e alla massima altezza-donne di mattina, quindi le due semifinali nel pomeriggio con a seguire le due finali più i sincro maschili e femminili dalla piattaforma. Infine domenica 24: un metro femminile e tre metri maschile a fare da preludio alle semifinali e dalle 15, infine, le due finali. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

NCIS
RAI 2, ORE 21.20
La Sicurezza nazionale organizza una simulazione di un attentato terroristico, ma questa volta il finto attacco risulta essere vero. La squadra di Gibbs (**Mark Harmon**) ricorre anche all'aiuto del team di New Orleans.

Sanremo Young
RAI 1, ORE 21.25
Nella seconda serata, i dieci cantanti che hanno superato le sfide della prima puntata duettano con grandi nomi della storia del Festival. In giuria c'è anche **Rita Pavone**.

Scusate se esisto!
RAI 3, ORE 21.20
Serena torna in Italia dopo anni all'estero, ma per trovare lavoro è costretta a farsi passare per un uomo. L'incontro con Francesco (**Raoul Bova**) le cambia la vita.

Speciale Uomini e Donne – La scelta
CANALE 5, ORE 21.20
Dopo il successo del primo appuntamento, stavolta tocca a Lorenzo fare la sua scelta d'amore. A dare una mano c'è anche **Giulia De Lellis**.

Transporter: Extreme
ITALIA 1, ORE 21.25
Frank Martin (**Jason Statham**), ex mercenario senza paura, ha l'incarico di scortare a scuola il figlio di un pezzo grosso della squadra antidroga. Ma il piccolo viene rapito.

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Sanremo Young Talent Show
23.55 Tg1 - 60 Secondi
24.00 Tv7 Reportage
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Cinematografo Rubrica
2.35 Sottovoce Attualità
3.05 RaiNews24

RAI 2

7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.20 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.45 Apri e Vinci Game Show
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Tg2 Post Attualità
21.20 NCIS Serie Tv
21.55 NCIS New Orleans Serie Tv
22.25 NCIS Serie Tv
23.05 Povera patria Attualità
0.55 Calcio & Mercato Rubrica
2.00 Generazione giovani
3.00 Squadra speciale Lipsia Serie Tv

RAI 3

6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Tg3 LIS
15.25 Non ho l'età Doc.
15.40 Le parole della Costituzione
15.50 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Scusate se esisto! Film commedia ('14)
23.10 La grande storia Doc.
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.20 Terza pagina Attualità
1.45 Fuori orario Documenti
1.55 Mud Film dramm. ('12)
4.00 Giovani selvaggi Film ('44)

RETE 4

6.10 Fuori dal coro Attualità
7.00 Ieri e oggi in Tv Special Varietà
7.15 Hazzard Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Carabinieri 3 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.45 La battaglia delle aquile Film guerra ('76)
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarto grado Attualità
0.30 Donnavventura Reportage
1.30 Modamania Rubrica
2.10 Tg4 Night News
2.30 Stasera Italia Attualità
3.40 Psych Serie Tv

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Speciale Uomini e Donne La scelta People Show
0.30 Tg5 Notte
1.00 Supercinema Rubrica
1.35 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.00 Uomini e donne People Show

ITALIA 1

8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni
8.25 Chicago Fire Serie Tv
9.20 Chicago P.D. Serie Tv
10.20 Law & Order Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sit
15.30 Mom Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sit
17.25 La vita secondo Jim Sitcom
18.20 Love Snack Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 L'isola dei famosi Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.25 L'isola dei famosi Real Tv
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Transporter: Extreme Film azione ('05)
23.10 Torque - Circuiti di fuoco Film azione ('04)
0.55 Ciak Speciale Rubrica
1.00 Grimm Serie Tv
1.50 Studio Aperto-La giornata

LA 7

6.00 Meteo
Traffico
Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 The District Serie Tv "Perduti e ritrovati" "Affari esteri"
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Il fratello brasiliano"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8

14.15 Uno scambio fatale Film Tv thriller ('16)
16.00 Cercasi Michael disperatamente Film Tv sent. ('14)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Italia's Got Talent Talent Show
23.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Real Tv

NOVE

8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Torbidi delitti Real Crime
14.00 Il lato oscuro dell'amore
16.00 Disappeared Real Crime
17.00 Airport Security Doc.
18.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
19.30 Camionisti in trattoria
20.20 Boom! Game Show
21.25 Fratelli di Crozza (live)
22.45 La confessione Attualità
23.55 Fratelli di Crozza Show

20 (20)

11.25 The Big Bang Theory Sitcom
12.15 Golden Boy Serie Tv
13.00 Rush Hour Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Red Dragon Film thriller ('02)
23.35 Mr. Robot Serie Tv
0.25 Olé Film commedia ('06)

RAI 4 (21)

9.55 Beauty and the Beast Serie Tv
11.25 Flashpoint Serie Tv
12.55 24 Serie Tv
14.25 Vikings Serie Tv
16.00 Senza traccia Serie Tv
17.30 Flashpoint Serie Tv
19.00 Vikings Serie Tv
20.45 Just for Laughs
21.10 Braveheart Cuore impavido Film storico ('95)
0.15 Wonderland Rubrica
0.45 Vikings Serie Tv

IRIS (22)

12.35 Goodbye & Amen Film spionaggio ('77)
15.10 Disastro a Hollywood Film commedia ('08)
17.20 Alberto il marmittone Film commedia ('53)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Grandi magazzini Film commedia ('86)
23.25 Oh, Serafina! Film commedia ('76)

RAI 5 (23)

16.00 Prossima fermata, America
17.00 BB King: The Life of Riley Film documentario ('12)
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Punta di diamante Rubrica
19.15 I secoli bui un'epoca di luce Documenti
20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
21.15 Velazquez - L'ombra della vita Documenti
22.15 Museo con vista Doc.
23.00 Save the date Rubrica
23.30 Terza pagina Attualità

RAI MOVIE (24)

12.25 Occhio alla penna Film western ('81)
14.05 Mistery Film thriller ('86)
15.35 I leoni della guerra Film drammatico ('76)
17.45 Il medico dei pazzi Film commedia ('54)
19.20 Letti selvaggi Film ('79)
21.10 Chiamata da uno sconosciuto Film thriller ('06)
22.40 Crush Film horror ('13)
0.15 The Son of No One Film thriller ('11)

RAI PREMIUM (25)

15.40 La signora del West Serie Tv
16.35 Il maresciallo Rocca 4 Miniserie
17.30 Il maresciallo Rocca 5 Miniserie
19.20 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv
21.20 Questo nostro amore 80 Miniserie
23.15 Come fai sbagli Serie Tv
1.00 La stagione dei delitti Miniserie
2.40 CultFiction Rubrica

CIELO (26)

16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Buying & Selling Doc.
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia DocuReality
21.15 Sex: una commedia sentimentalmente scorretta Film commedia ('10)
23.15 Mai stata meglio Film erotico ('08)

PARAMOUNT (27)

7.00 Giudice Amy Serie Tv
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria Serie Tv
13.10 I misteri di Aurora Teagarden 5: odio mortale Film Tv giallo ('17)
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 I Jefferson Sitcom
21.10 Padre Brown Serie Tv
23.00 Come sposare un milionario Film commedia ('53)
0.30 Sex & the City Serie Tv

TV2000 (28)

15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 New Farmers Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
21.10 Don Camillo monsignore... ma non troppo Film commedia ('61)
23.20 Effetto notte Rubrica
23.55 La compieta

LA7 D (29)

6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.50 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme Game Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.15 We Want Sex Film drammatico ('10)

LA 5 (30)

9.50 Beautiful Soap Opera
10.15 Una vita Telenovela
10.50 Il segreto Telenovela
11.50 Gym Me Rubrica
11.55 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv
16.00 The O.C. Serie Tv
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 Love Actually - L'amore davvero Film comm. ('03)
23.50 Uomini e donne
1.10 Gym Me Rubrica

REAL TIME (31)

9.00 Malati di pulito: case di campagna DocuReality
11.55 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Che diavolo di pasticceria!
16.00 Quattro matrimoni USA Reality Show
18.00 Cortesie per gli ospiti
21.10 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
23.40 Il salone delle meraviglie DocuReality
0.40 Malattie misteriose Doc.

GIALLO (38)

6.35 Torbidi delitti Real Crime
7.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
10.35 Missing Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 L'ispettore Gently Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Women's Murder Club Serie Tv
23.10 Murder Comes to Town Real Crime

TOP CRIME (39)

8.05 Bones Serie Tv
9.45 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
11.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
13.35 Chicago P.D. Serie Tv
14.30 Bones Serie Tv
16.20 Monk Serie Tv
18.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
20.15 Chicago P.D. Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 Wallander: L'esattore Film Tv poliziesco ('10)
0.35 Bosch Serie Tv

DMAX (52)

6.00 Marchio di fabbrica Doc.
6.55 Ai confini della civiltà Real Tv
10.35 Ed Stafford: duro a morire Real Tv
13.35 La febbre dell'oro DocuReality
15.30 Dual Survival Real Tv
17.30 Ai confini della civiltà Real Tv
21.25 Ingegneria perduta Doc.
23.15 Mega Hub DocuReality
0.10 Deadliest Catch DocuReality

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG; Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.08** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18** Un tranquillo weekend da paura: gli eventi in regione per il fine settimana; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel; **14.10** Chi è di scena: eventi e personaggi dello Spettacolo in regione: Simona Cavallari, Aida Talliente, Maurizio Repetto; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Flavio Bacchia presenta due scheletri originali di adrosauro. Segue la visita alla "Cineteca del Friuli".
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Caleidoscopio istriano; **8.30:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; Diagonali culturali: Radio chiama cinema; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; Musica a corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **14.20:** L'angolino dei ragazzi, Music box; **14.50:** Rubrica linguistica; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **17.30:** Libro aperto: Widad Tamimi: Le rose del vento - 10.a pt; Music box; **18:** Avvenimenti culturali; Music box; **18.20:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini. Serie B: H. Verona - Salernitana
23.05 Radio1 Hit Story
23.35 Tra poco in edicola

DEEJAY

17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 FantaDeejay
21.00 One Two One Two
22.00 Gente della notte
24.00 Deejay Parade

RADIO 2

17.35 610 (sei uno zero)
19.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS

CAPITAL

12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
1.00 Capital Gold

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Nel centenario della nascita di Severino Gazzelloni
22.00 Radio3 Suite

M2O

18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Sulle ali delle aquile Film Sky Cinema Uno
21.15 La forma dell'acqua Film Sky Cinema Hits
21.00 Benedetta follia Film Sky Cinema Comedy
21.00 Shaun - Vita da pecora: Il film Film Sky Cinema Family

SKYUNO

16.30 Matrimonio a prima vista Nuova Zelanda Doc.
17.25 MasterChef Australia Talent Show
19.35 MasterChef Magazine
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.20 Italia's Got Talent Talent Show
1.50 Bar da incubo DocuReality

SKY ATLANTIC

6.55 House of Lies Serie Tv
8.05 Black Sails Serie Tv
10.05 I Tudors Serie Tv
11.05 Gomorra-La serie Serie Tv
13.00 Dexter Serie Tv
15.00 Black Sails Serie Tv
17.00 I Tudors Serie Tv
18.00 Gomorra-La serie Serie Tv
20.15 Tin Star Serie Tv
1.05 Damages Serie Tv
2.00 Gomorra-La serie Serie Tv

PREMIUM CINEMA

21.15 Il viaggio delle ragazze Film Cinema
21.15 Tiramisù Film Cinema Comedy
21.15 Il colore della notte Film Cinema Energy
21.15 The Life of David Gale Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION

17.05 Chicago Fire Serie Tv
17.50 Fringe Serie Tv
18.50 Legends of Tomorrow Serie Tv
19.35 The 100 Serie Tv
20.25 The Originals Serie Tv
21.15 Chicago Fire Serie Tv
22.05 The Last Ship Serie Tv
22.50 Arrow Serie Tv
23.40 Chicago Fire Serie Tv

PREMIUM CRIME

16.00 Animal Kingdom Serie Tv
16.50 Cold Case Serie Tv
17.40 Animal Kingdom Serie Tv
18.30 Blindspot Serie Tv
19.25 Shades of Blue Serie Tv
20.20 Murder in the First Serie Tv
21.15 Gone Serie Tv
22.05 Major Crimes Serie Tv
22.55 Training Day Serie Tv
23.55 Gone Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario (r)
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
13.05 Musa tv
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Progetto L.E.I. - r (2019)
14.00 Ring (r)
17.00 Borgo Italia (2018) - doc.
17.25 Peccati in tavola
17.40 Il notiziario - meridiano
18.00 Trieste in diretta
19.00 Star bene in tv
19.30 Il notiziario (r) ore 19.30
20.05 Gorizia 7 (r)
20.30 Il notiziario (r)
21.00 Ring
23.00 Il notiziario (r)
23.30 Trieste in diretta
00.30 Salus tv
00.45 Italia economia e prometeo
01.00 Il notiziario (r)
01.30 Trieste in diretta
02.30 Star bene in tv (r)
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA

6.00 Infocale
14.00 Tv transfrontaliera
14.20 Tech Princess
14.30 Bellitalia
15.00 L'universo è...
15.30 City folk
15.55 Ora musica
16.10 Petrarca
16.40 New neighbours
17.05 K2
17.30 Ciak junior
18.00 Programma in lingua slovena - Mikser
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Shaker
20.45 Ora musica
21.00 Tuttoggi - II ed.
21.15 Le parole più belle
21.40 La sponta. Con la filodrammatica della CI di Capodistria
22.25 Tech Princess
22.30 Spezzoni d'archivio

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

 sereno
 poco nuvoloso
 variabile
 nuvoloso
 coperto
 sole-nebbia
 pioggia debole
 pioggia moderata
 pioggia abbondante
 pioggia intensa
 pioggia molto intensa
 temporale
 neve debole
 neve moderata
 neve abbondante
 nebbia
 foschia
 brezza
 vento moderato
 vento forte
 vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in genere poco nuvoloso con probabili nebbie di notte e prime ore del mattino su pianura e costa. Sui monti, in quota, vento sostenuto da nord con possibili raffiche anche nelle valli; nel pomeriggio temperature miti in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	4/6
massima	15/17	12/14
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Cielo in genere sereno o poco nuvoloso con Bora sostenuta sulla costa e temperature in diminuzione. Vento da nord-est sostenuto anche sui monti con zero termico in deciso calo.

Tendenza per DOMENICA: Cielo sereno o poco nuvoloso con Bora sostenuta sulla costa e vento da nord-est ancora sostenuto sui monti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/0	2/4
massima	6/9	6/9
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-5	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Stabile e soleggiato, con foschie e banchi di nebbia al primo mattino in Val Padana.
Centro: Stabile e soleggiato, peggiora in serata sull'Abruzzo con piogge e nevicate dai 1300m.
Sud: Peggioramento con piovaschi e neve in Appennino dai 1200m, più sole in Campania.

DOMANI
Nord: banchi nuvolosi dal Triveneto al Nordovest senza fenomeni e con spazi soleggiati dal pomeriggio.
Centro: Variabile sull'Abruzzo con brevi nevicate a bassa quota fino al pomeriggio, soleggiato altrove.
Sud: Instabile su Adriatico, dorsale, Calabria e Sicilia , più sole altrove.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,1	8,1	86%	13 km/h	Pordenone	0,1	13,7	--%	12 km/h
Monfalcone	1,9	9,4	96%	12 km/h	Tarvisio	-3,7	10,8	72%	23 km/h
Gorizia	0,5	14,2	87%	11 km/h	Lignano	7,0	12,9	93%	14 km/h
Udine	0,1	14,2	90%	- km/h	Gemona	3,7	15,7	60%	33 km/h
Grado	4,9	9,4	89%	11 km/h	Piancavallo	-2,1	6,8	66%	12 km/h
Cervignano	0,3	15,0	90%	10 km/h	Forni di Sopra	1,7	12,7	52%	14 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	9,2	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	9,2	0,10 m
Grado	quasi calmo	9,2	0,10 m
Lignano	quasi calmo	9,2	0,10 m

EUROPA

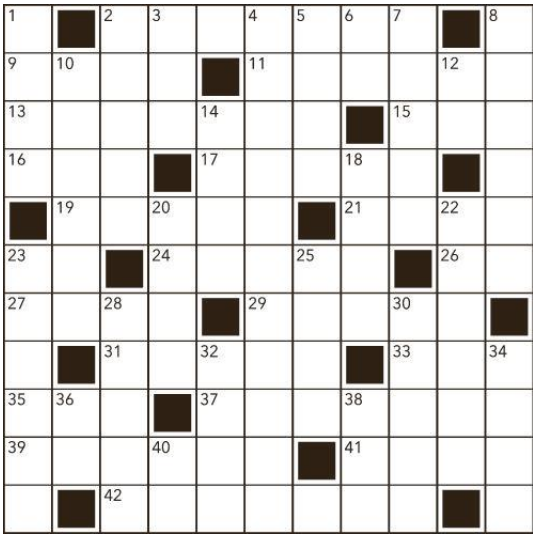
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	11
Atene	8	17
Barcellona	12	15
Belgrado	4	12
Berlino	6	10
Bruxelles	5	13
Budapest	4	10
Copenaghen	3	8
Francoforte	3	13
Ginevra	6	16
Klagenfurt	1	12
Lisbona	10	18
Londra	8	13
Lubiana	2	12
Madrid	4	18
Mosca	-9	-2
Parigi	7	15
Praga	2	9
Salisburgo	6	12
Stoccolma	-5	-2
Varsavia	2	6
Vienna	3	12
Zagabria	5	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	3	11
Aosta	5	15
Bari	7	14
Bologna	2	15
Bolzano	2	14
Cagliari	7	15
Catania	8	15
Firenze	2	15
Genova	8	13
L'Aquila	1	14
Messina	10	14
Milano	3	16
Napoli	5	14
Palermo	9	15
Perugia	6	14
Pescara	3	12
R. Calabria	8	15
Roma	4	15
Taranto	6	15
Torino	2	16
Treviso	-1	15
Venezia	2	12
Verona	-1	14

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **2.** Lo è l'acqua disinfettata della piscina - **9.** Comune e lago della provincia di Brescia - **11.** Un taglio del maiale - **13.** Il contrario di ottimi - **15.** Tribunale Amministrativo Regionale - **16.** Là dove sorge il sole - **17.** Il terzo sacco dello stomaco dei ruminanti - **19.** L'alternativa a croce nelle monete - **21.** Abbreviazione di professore - **23.** Tara senza pari - **24.** Sono nove quelle del discorso - **26.** Mezzo vaso - **27.** Viene celebrato con una liturgia - **29.** Sono fuori di sé dalla rabbia - **31.** La patria di Ulisse - **33.** Assassini, colpevoli - **35.** Avversava il KGB (sigla) - **37.** Una sorgente artificiale di luce - **39.** Il libretto degli assegni - **41.** Appesta l'aria in città - **42.** Un vizio capitale.

VERTICALI **1.** Attrezzi per fumatori - **2.** Recipienti in vimini - **3.** Precede ... Angeles - **4.** Costernati, rattristati - **5.** Una miscela di gas - **6.** A te - **7.** Piazzolla, musicista argentino - **8.** Il comune dell'Andalusia, il più meridionale dell'intera Europa continentale - **10.** In Liguria di Levante o di Ponente - **12.** In fondo alla vita - **14.** Una vocale greca - **18.** Lavora facendo delazioni - **20.** Un breve filmato pubblicitario - **22.** Una località iberica - **23.** Le lasciano gli sci sulla neve - **25.** Un mezzo di trasporto - **28.** Copricapo papale - **30.** La ha sia il romanzo sia il tessuto - **32.** Baldwin attore - **34.** Un cattivo shakespeariano - **36.** In mezzo al Siam - **38.** Il partito che fu di Craxi (sigla) - **40.** Nell'anca.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 21 febbraio 2019
è stata di 20.683 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Nuove opportunità in arrivo nel lavoro, non dovete perciò accettare le proposte che non vi soddisfano, affari campati per aria. Qualche piccolo problema in ambito familiare.

TORO 21/4 - 20/5
Rimanete al vostro posto, non forzate le situazioni, dovete procedere con molta abilità. Sono in arrivo notizie interessanti sul piano affettivo. Possibilità di nuovi amori.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppe incertezze. Il vostro segno è soggetto ad influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Più comprensione.

CANCRO 22/6 - 22/7
Dedicate la lavoro il tempo strettamente necessario e, se possibile, concentratelo nella mattinata in modo da potervi riposare nel pomeriggio. Vi attende una bella serata.

LEONE 23/7 - 23/8
Non impauritevi se avete davanti a voi una giornata impegnativa, affrontatela con pazienza e vedrete che ve la caverete benissimo. Tempo per le persone che amate.

VERGINE 24/8 - 22/9
L'andamento della vostra attività conoscerà una stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Sarete risentiti per il comportamento presuntuoso e saccente di un collega. Se avete famiglia o siete sposati, deciderete di trascorrere la sera in casa.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Siete coscienti di quel che valete e dovete potete arrivare. Dovrete solo frenare l'impazienza. Occupatevi di più delle questioni affettive. Controllate il malumore in serata.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Cercate di prendervela con più calma e riflessione. Evitate le discussioni. Le questioni importanti si trovano sotto influssi molto positivi. Importante la vita affettiva.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Grazie all'aiuto degli astri riuscirete a seguire i diversi impegni professionali con molta tenacia e motivazione. Avrete anche le risposte attese da tempo.

PESCI 20/2 - 20/3
Un impedimento burocratico non vi permetterà di prendere decisioni immediate riguardo un progetto. La vita sentimentale comincerà presto ad offrirvi tanta sicurezza.